



PROGETTO SERVIZI ALLA PERSONA

Febbraio 2004

Con il contributo della Regione Veneto – L.R. n. 16/93:



Con la collaborazione di:



agfol

INDICE

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE

INTRODUZIONE	pag. 5
PREMESSA METODOLOGICA SULL'ANALISI EFFETTUATA	pag. 6
1. IL CONTESTO TERRITORIALE	pag. 7
- Andamento demografico (tab. 1, 2, 3; graf. 1)	
- Immigrazione (tab. 4)	
- Livello di istruzione e popolazione attiva (graf. 2, 3, 4)	
- La struttura produttiva.	

PARTE SECONDA: ANALISI DEI SERVIZI SOCIALI EROGATI NEL VENETO ORIENTALE

2. I SERVIZI SOCIALI PRESENTI NEL TERRITORIO	pag. 15
- Scheda descrittiva sintetica dei servizi presenti, per tipologia di destinatari	
- La presenza effettiva dei servizi nel territorio (tab. 5)	
3. I SERVIZI PER MINORI	pag. 20
- Servizi residenziali: Affidamento familiare, Istituto, Strutture tutelari (tab. 6)	
- Attività educative estive (tab. 7)	
- Mense e trasporti scolastici (tab. 7)	
- Progetti giovani (tab. 7)	
- Doposcuola	
- Asili nido (servizio e rette)	
- Centro di ascolto per la prima infanzia	
4. I SERVIZI PER ADULTI – ANZIANI	pag. 25
- L'ospitalità residenziale e semiresidenziale per adulti e anziani, anche disabili (tab. 8)	
- Capacità ricettiva, utenza e personale delle strutture residenziali (tab. 9)	
- Altri servizi per anziani: soggiorni climatici e trasporti assistiti	
5. L'ASSISTENZA DOMICILIARE	pag. 28
- Il Servizio di Assistenza Domiciliare (tab. 10a, 10b)	
- L'Assistenza Domiciliare Integrata (tab. 10a, 10b)	
6. L'ASSISTENZA ECONOMICA	pag. 31
- Minimo vitale, Interventi Continuativi, Interventi straordinari (tab. 11)	
- Altre assistenze	
- Assistenze a favore di immigrati	
7. ALTRI INTERVENTI	pag. 33
- Messa a disposizione di alloggi per l'emergenza abitativa	
- Asilo notturno	
- Accoglienza donne vittime della tratta. Convenzione con Caritas di PN	
- Contributi alle associazioni di volontariato	
- Servizi cimiteriali	
8. IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI	pag. 36
- Le figure professionali impegnate nei servizi sociali, dipendenti oppure convenzionate o a rapporto professionale (tab. 12)	
- Stima della quantità di tempo dedicata alle pratiche amministrative (tab. 13)	

- Il patrimonio mobiliare ed immobiliare impegnato per i servizi sociali: autoveicoli, attrezzature, immobili (tab. 14)

INDICAZIONI GENERALI EMERSE

pag. 41

ALLEGATI:

- A) Scheda di rilevazione
- B) Tabelle riassuntive delle risposte alle schede della Regione Veneto
- C) Tabelle riassuntive delle risposte alle schede
- D) Le farmacie
- E) Interviste a testimoni privilegiati

PARTE TERZA: SINTESI E CONSIDERAZIONI SUI DATI RACCOLTI

9 SINTESI DEI DATI RACCOLTI

pag. 60

10 ANALISI DEI DATI RACCOLTI

pag. 60

- Attività per tipologia professionale (graf. 14.2)
- Attività per tipo di prestazione (graf. 14.3)
- Attività professionale effettiva (graf. 14.4)

11 ANALISI DELLE PRESTAZIONI EROGATE

pag. 62

- Distribuzione spesa assistenziale (graf. S1)
- Distribuzione spesa assistenza sociale (graf. Sp1)

12 CONSEGUENZE DELLE VALUTAZIONI ILLUSTRATE

pag. 64

PARTE QUARTA: PROPOSTA AZIENDA INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA SOCIALE

13 PREMESSE E IPOTESI DI LAVORO

pag. 65

14 CONTESTO SOCIO ECONOMICO COME SCENARIO

pag. 65

15 ASPETTI NORMATIVI

pag. 65

16 PRINCIPI DI BASE DELLA PROPOSTA

pag. 66

17 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

pag. 66

18 PROCESSO DI COSTITUZIONE

pag. 67

19 FASE PRELIMINARE

pag. 67

20 ALCUNI ELEMENTI ESSENZIALI DELLO STATUTO

pag. 67

21 ALCUNI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO	pag. 67
22 IPOTESI SULLA STRUTTURA DELL'AZIENDA	pag. 68
23 VALUTAZIONI E OTTIMIZZAZIONI	pag. 68
24 PIANO DI AVVIAMENTO	pag. 70
25 QUADRO SINOTTICO DELLE PRINCIPALI FUNZIONI E RESPONSABILITA'	pag. 76
26 IPOTESI DI BUSINESS PLAN (1°, 2° E 3° ANNO)	pag. 82
27 ANALISI MICRO E MACRO DI DETTAGLIO	pag. 91
- Funzioni operative, di coordinamento/organizzazione e controllo	
- Definizione dello Statuto	
- Definizione della struttura organizzativa dell'A.S.S.A.	
- Strutture di base previste nello Statuto	
- Assemblea dei soci	
- Indirizzi del consiglio comunale e vigilanza	
- Indirizzi del consiglio dei sindaci	
- Linee guida della vigilanza	
- Composizione del comitato di sorveglianza	
- Il consiglio di amministrazione	
- Struttura organizzativa e direzionale proposta	
- L'organigramma	
- Descrizione sintetica di alcune funzioni	
- Struttura organizzativa	
- Considerazioni sulla struttura organizzativa proposta	
- Qualificazione delle risorse umane direzionali impiegate	
- Curriculum vitae	
- Esperienze richieste ad alcune figure dirigenziali descritte	
- I rapporti di lavoro del personale impiegato	
- Aree di attività	
- Area SAD	
- Area case di riposo	
- Area anziani e invalidi	
- Area farmacie	
28. BOZZA DI STATUTO	pag. 104
29. ANALISI STRUTTURA DELLO STATUTO	pag. 125
30. PROPOSTA PER IL CONTRATTO DI SERVIZIO	pag. 135
31. PRIMO CASO STUDIO: AZIENDA ASPEF DI MANTOVA	
32. SECONDO CASO STUDIO: CONVENZIONE INTERCOMUNALE CON CAPOFILA COMUNE DI VIMERCATE	
33. PRESENTAZIONE STAFF DI RICERCA	

INTRODUZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare il coordinamento delle politiche volte a favorire l'accesso ai servizi pubblici di assistenza alle **fasce di popolazione più deboli** (persone anziane, disabili ed immigrati), attraverso la realizzazione di un'**analisi preliminare alla costituzione di una rete di coordinamento e servizio** degli Enti pubblici per la gestione delle politiche di assistenza del territorio del Veneto Orientale.

L'aziendalizzazione dei servizi alla persona è un tema di sempre maggiore attualità: le spinte provenienti dalle leggi finanziarie dello Stato o da specifiche normative di settore (come ad es. la L. 328/2000) impongono agli Enti locali di definire la propria strategia ed i modelli operativi per cogliere le opportunità presenti e rivedere i sistemi di deleghe e di gestione dei servizi in rapporto alle ASL.

Alcune realtà di eccellenza hanno già colto quest'occasione per migliorare significativamente il livello di qualità dei servizi offerti alla comunità locale, coniugandola al recupero di efficienza interna.

Il progetto si propone quindi di analizzare alcuni possibili modelli operativi sul tema dell'aziendalizzazione dei servizi alla persona e più in generale della gestione dei servizi socio-sanitari, giungendo a proporre una soluzione di coordinamento tarata sulle esigenze del Veneto Orientale.

La valutazione e l'analisi di fattibilità delle strategie attraverso le quali realizzare il processo aggregativo per la gestione associata dei servizi sociali fra i Comuni afferenti alla "Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale" costituiscono l'obiettivo operativo del presente progetto.

Si tratta di un progetto che ha preso forma a seguito del Patto per la Solidarietà Sociale, siglato il 10 novembre 2000 ad Eraclea per volontà della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale; il Patto affronta infatti gli aspetti fondamentali per la promozione sociale del territorio: le scelte delle amministrazioni locali sui servizi sociali e sulla fiscalità locale, le politiche di assistenza e di protezione civile, l'economia sociale, le politiche di promozione del lavoro, le politiche socio-sanitarie, i programmi a favore dei soggetti deboli (anziani, disabili, immigrati, minori), le politiche della socialità e della cultura.

Il presente progetto, attuato dal GAL Venezia Orientale, è stato individuato dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale nell'ambito delle iniziative previste dalla Legge Regionale n. 16 del 22 giugno 1993, approvate dalla Regione Veneto con Decreto n. 111/41.03.D del 27.12.2002.

PREMESSA METODOLOGICA SULL'ANALISI EFFETTUATA

L'analisi dei servizi sociali erogati dai Comuni in tutta l'area del Veneto Orientale è stata realizzata nel **secondo semestre del 2003**.

Per la realizzazione dell'indagine si è costruita una **mappa generale dei servizi erogati dai Comuni**, per permettere una prima ricognizione degli ambiti e delle eventuali possibilità di intervento e per dare una prima visione d'insieme di quanto accade nel territorio, attraverso una **scheda di rilevazione**, inviata e compilata da tutti i Comuni coinvolti per rilevare i servizi erogati da ciascun ente, direttamente o in appalto, il personale coinvolto, i costi diretti in carico a ciascun Ente.

Sono state inoltre svolte alcune **interviste e/o approfondimenti** con amministratori, dirigenti e personale di alcuni comuni per sondare i problemi e le possibilità di costituire un'Organizzazione intercomunale per l'erogazione dei servizi sociali.

Nel corso dell'analisi abbiamo riscontrato una **grande varietà di interventi**, derivati sia dalle **specificità territoriali** che dalle **scelte strategiche dei singoli comuni**, sia dalle **diverse dimensioni dei territori/comuni interessati**.

Alcuni dati della ricerca, per la loro stessa natura, sono stati rilevati mediante stima da parte degli operatori dei servizi comunali (e quindi vanno ritenuti indicativi): in particolare si tratta dei dati riguardanti le stime sulle ore di lavoro erogate per i diversi servizi. In questo caso infatti le stime sono state particolarmente difficili (in generale e soprattutto per i piccoli comuni), poiché un operatore, spesso, deve occuparsi contemporaneamente di più servizi e svolge diverse mansioni.

Si ritiene comunque di essere riusciti a descrivere (grazie alla collaborazione dei dirigenti e dei tecnici dei diversi comuni, che hanno fornito, con grande disponibilità, il materiale) un quadro sufficientemente completo ed esaustivo dei servizi sociali presenti nel Veneto Orientale.

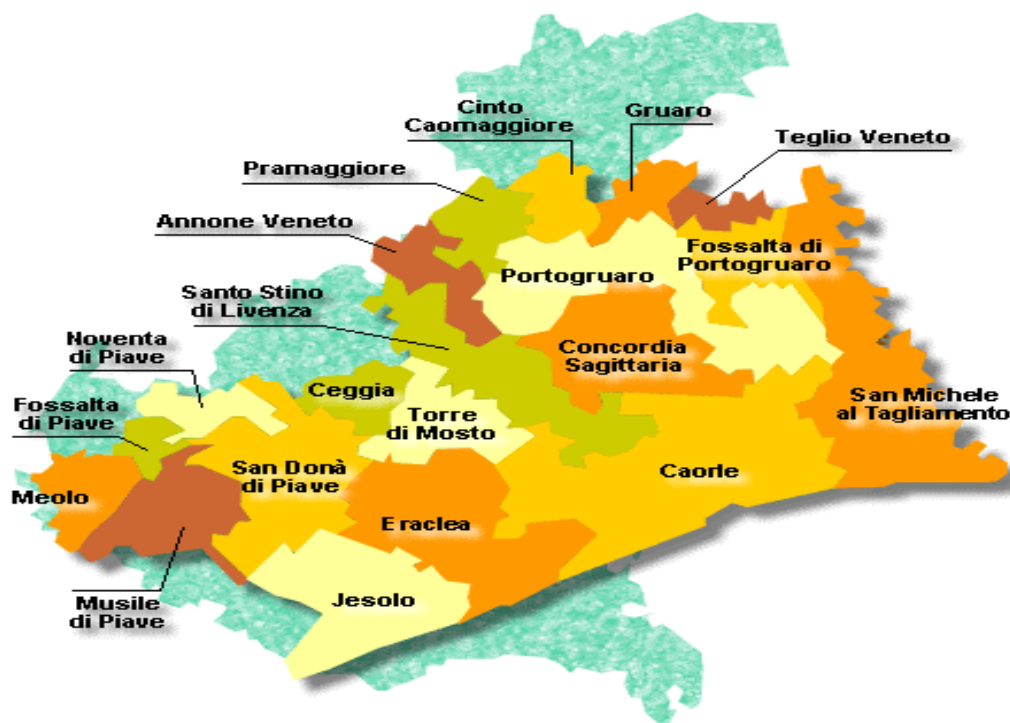
Nel Report si è scelto di limitare il commento ai **dati aggregati**, distinguendo in alcuni casi tra le due **zone del portogruarese e del sandonatese**, anche se i dati sono comunque articolati per **singolo comune**.

Si è inoltre cercato di **far emergere le omogeneità sui servizi offerti**, evidenziando se i servizi sono presenti in modo diffuso nella maggioranza dei comuni del territorio ed evidenziando le **diverse modalità nell'erogazione di servizi simili**, per dar conto di eventuali significative differenze nelle spese sostenute.

L'attività di raccolta e analisi dei dati è stata effettuata dall'Agenzia AGFOL di Mestre (Venezia).

1. IL CONTESTO TERRITORIALE

I **20 Comuni** del territorio denominato “**Veneto Orientale**” (come da Legge Regionale n. 16/93) oppure “**Venezia Orientale**”, si estendono nella parte orientale della provincia di Venezia. Essi sono suddivisi, per consuetudine, in **due Comprensori: Portogruarese e Sandomatese**.



Il territorio fa riferimento all’Azienda **ULSS n.10 “Veneto Orientale”** e a diverse aziende controllate dai Comuni consorziati per la gestione dei servizi collettivi e a rete (acque, raccolta RSU, trasporti su gomma). Sono presenti i principali uffici dello Stato e della Pubblica Amministrazione.

Il territorio è interessato a diverse proposte di riorganizzazione istituzionale a seguito della legge 142/90 e della costituzione della **Città Metropolitana di Venezia**.

La **distribuzione della Popolazione, delle Famiglie e delle Abitazioni** risultante dal Censimento ISTAT del 2001 è riassunta nella **Tab. 1**.

Tab. 1 - Popolazione residente per sesso, densità, famiglie e componenti, numero medio di componenti per famiglia, componenti permanenti delle convivenze, abitazioni occupate da residenti e altre abitazioni, altri tipi di alloggio occupati da residenti, per comune - Censimento 2001, primi risultati.

Comuni	Popolazione residente			Densità per Km ²	Famiglie			Componenti permanenti delle convivenze	Abitazioni			Altri tipi di alloggio occupati da residenti
	M	F	MF		Numero	Componenti	Numero medio di componenti per famiglia		Occupate da residenti	Altre abitazioni	Totale	
Ceggia	2.464	2.630	5.094	232,0	1.783	5.079	2,85	15	1.782	195	1.977	0
Eraclea	6.202	6.257	12.459	131,1	4.245	12.450	2,93	9	4.223	3.147	7.370	13
Fossalta di Piave	1.942	2.076	4.018	413,0	1.475	4.015	2,72	3	1.447	168	1.615	1
Iesolo	10.703	11.479	22.182	232,9	8.730	22.152	2,54	30	8.696	13.440	22.136	9
Meolo	3.025	3.027	6.052	227,4	2.142	6.035	2,82	17	2.134	183	2.317	0

Musile di Piave	5.058	5.164	10.222	228,1	3.560	10.218	2,87	4	3.539	252	3.791	2
Noventa di Piave	2.892	3.060	5.952	330,3	2.156	5.949	2,76	3	2.134	170	2.304	1
San Donà di Piave	16.964	18.449	35.413	450,5	13.152	35.185	2,68	228	13.109	800	13.909	8
Torre di Mosto	2.099	2.205	4.304	113,2	1.487	4.300	2,89	4	1.486	216	1.702	0
Sandonatese	51.349	54.347	105.696	246,9	38.730	105.383	2,72	313	38.550	18.571	57.121	34
Annone Veneto	1.719	1.761	3.480	135,5	1.278	3.477	2,72	3	1.262	236	1.498	1
Caorle	5.515	5.743	11.258	74,3	4.253	11.128	2,62	130	4.241	11.789	16.030	4
Cinto Caomaggiore	1.598	1.570	3.168	147,6	1.137	3.168	2,79	0	1.137	155	1.292	0
Concordia Sagittaria	5.056	5.436	10.492	153,4	3.601	10.465	2,91	27	3.592	215	3.807	5
Fossalta di Portogruaro	2.811	3.030	5.841	184,9	2.055	5.786	2,82	55	2.055	201	2.256	0
Gruaro	1.295	1.394	2.689	156,0	968	2.689	2,78	0	966	88	1.054	1
Portogruaro	11.411	12.115	23.526	230,2	8.848	23.026	2,60	500	8.586	509	9.095	1
Pramaggiore	1.974	2.011	3.985	164,6	1.382	3.985	2,88	0	1.371	224	1.595	0
San Michele al Tagliamento	5.503	5.915	11.418	101,7	4.308	11.341	2,63	77	4.298	20.507	24.805	3
Santo Stino di Livenza	5.748	5.986	11.734	172,3	3.945	11.709	2,97	25	3.931	325	4.256	2
Teglio Veneto	992	987	1.979	171,8	750	1.979	2,64	0	748	136	884	0
Portogruarese	43.622	45.948	89.570	141,2	32.525	88.753	2,73	817	32.187	34.385	66.572	17
Totale Veneto Orientale	94.971	100.295	195.266	183,8	71.255	194.136	2,72	1.130	70.737	52.956	123.693	51
Provincia VE	387.086	413.284	800.370	325,2	308.415	794.090	2,57	6.280	306.155	75.318	381.473	349

I **Comuni capoluogo** di riferimento delle rispettive aree comprensoriali, ove sono ubicati i servizi amministrativi, scolastici, culturali, sociali e sanitari di supporto all'intero territorio sono **San Donà di Piave** e **Portogruaro**.

Lievemente più numerosa e con maggior densità abitativa è la popolazione dell'area Sandonatese.

Il numero medio di componenti per famiglia è lievemente superiore alla media provinciale in tutti i Comuni, ad eccezione di Jesolo.

I componenti permanenti delle convivenze sono molto più numerosi nell'area Portogruarese, a seguito della storica maggior presenza di strutture residenziali per anziani ed adulti non autosufficienti.

Colpisce l'alto numero (53 mila) di abitazioni occupate da non residenti (secondo case) rispetto al totale provinciale (75 mila), collocate nei comuni di S. Michele, Jesolo, Eraclea e Caorle.

Ciò è legato al fatto che il territorio del Veneto Orientale comprende le spiagge dell'Alto Adriatico che, durante la stagione estiva, registrano la presenza di milioni di turisti (si veda **Tab. 2**).

Tab. 2 - Numero presenze nelle località turistiche del Veneto Orientale. Anni 1996 e 2001

Stagione Estiva	Località Balneare				TOTALE
	Lido di Jesolo	Eraclea	Caorle	Bibione	
1996	5.484.228	589.933	3.654.872	5.027.750	14.756.783
2001	5.704.702	628.550	3.602.780	5.347.864	15.308.896

Negli ultimi venti anni, la società italiana si è trovata a vivere un periodo di intensa e rapida trasformazione sul piano demografico: diminuzione dei matrimoni e aumento delle unioni libere, drastico calo delle nascite, parallelo aumento della vita media e conseguente invecchiamento della popolazione. Il territorio del Veneto Orientale si inserisce a pieno titolo in tale processo, denotando tuttavia un incremento della popolazione dovuto non certo al saldo naturale (nati-morti), che ha raggiunto valori negativi già da diversi anni, ma al fenomeno dell'immigrazione, fenomeno che peraltro avrà in prospettiva un'influenza determinante anche sul piano socio-culturale ed economico.

La **Tab. 3** riporta i dati demografici relativi alla popolazione residente nel territorio del Veneto Orientale, l'indice di vecchiaia e di dipendenza articolati per macro aree.

Tab. 3 – Popolazione residente, Indice di Vecchiaia e di Dipendenza per area territoriale. Anni '91, '96, '02.

	Sandonatese			Portogruarese			Veneto Orientale		
	1991	1996	2002	1991	1996	2002	1991	1996	2002
Pop. Residente	100.791	104.247	108.508	90.038	90.562	91.888	190.829	194.809	200.396
Incremento %		3,4%	4,1%		0,6%	1,5%		2,1%	2,9%
Pop. Res. >= 65 anni	13.852	16.726	19.271	13.009	15.120	17.456	26.861	31.846	36.727
peso % su pop. resid.	13,7%	16,0%	17,8%	14,4%	16,7%	19,0%	14,1%	16,3%	18,3%
Incremento %		20,7%	15,2%		16,2%	15,4%		18,6%	15,3%
Pop. Res. <= 14 anni	14.370	13.597	14.597	13.127	11.379	11.368	27.497	24.976	25.965
peso % su pop.resid.	14,3%	13,0%	13,5%	14,6%	12,6%	12,4%	14,4%	12,8%	13,0%
Incremento %		-5,4%	7,4%		-13,3%	-0,1%		-9,2%	4,0%
Indice di vecchiaia	96	123	132	99	133	154	98	128	141
Indice di dipendenza	39	41	45	41	41	46	40	41	46

INDICE DI VECCHIAIA : rapporto % tra la popolazione di 65 anni e oltre e quella inferiore e uguale a 14 anni

INDICE DI DIPENDENZA: rapporto % avente a numeratore la somma tra la popolazione di età <= a 14 anni e >= a 65 anni e a denominatore la popolazione di età da 15 a 64 anni

Fonte: Censimento ISTAT 1991 e Anagrafe al 31/12 del 1996 e del 2002.

All'interno del territorio del Veneto Orientale si può notare come l'andamento demografico non sia omogeneo. Mentre nel Portogruarese la popolazione complessiva si è mantenuta sostanzialmente stabile negli ultimi 11 anni, con significativo aumento della componente anziana e leggero calo dei minori di 15 anni, nel Sandonatese la popolazione complessiva ha continuato a crescere a seguito dell'aumento della presenza di persone anziane e della stabilità del numero di minori di 15 anni.

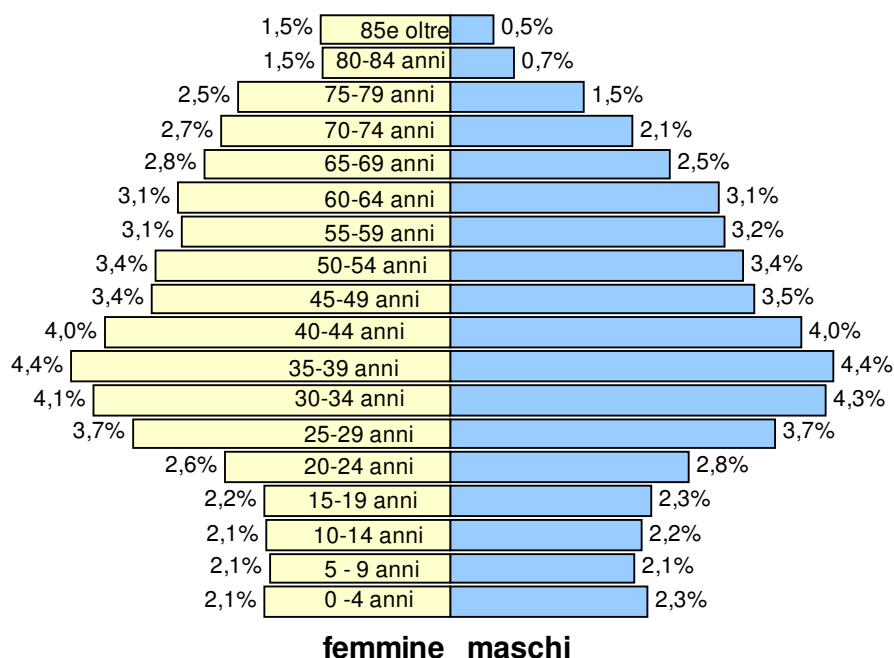
L'indice di vecchiaia, relativo all'intera area, evidenzia un trend di elevata crescita: nel 2002, per 100 ragazzi (età ≥ 14 anni) si contano 141 anziani (età ≥ 65 anni), contro i 98 del 1991. Nel Portogruarese la crescita è stata ancora più veloce: da 99 del '91 a 154 del 2002.

Il numero complessivo di anziani, sulla base delle proiezioni demografiche regionali, potrebbe passare dagli attuali 36.727 a 42.600 nel 2010 e a 49.800 nel 2020. Al loro interno i molto anziani (di 80 e + anni) passeranno dall'attuale 22% al 33% del 2020.

L'indice di dipendenza mostra invece che per 100 residenti in età attiva (tra i 15 e i 64 anni) ce ne sono 46 in età di dipendenza (≥ 14 anni o ≥ 65 anni). Tale indice, stabile nella prima metà degli anni '90, è aumentato negli ultimi anni.

La composizione della popolazione per sesso e fasce di età è riportata nel **grafico 1**.

Graf. 1 - Popolazione per sesso e fasce di età al 31/12/2002



E' possibile notare come le fasce di età più giovani abbiano una presenza percentuale (2%) di circa la metà delle fasce di età tra i 25 e 44 anni.

La differenza tra maschi e femmine, irrilevante fino a 65 anni, diviene significativa per le fasce successive, dove la componente femminile è notevolmente più presente.

Una componente dell'incremento della popolazione negli anni più recenti è originata dalla crescente presenza di cittadini stranieri residenti. Dal 1993 al 2000 essi sono passati da 1.257 a 4.112, con un incremento del 227%. La loro presenza è stabilmente più significativa nel Sandonatese (60%), dove raggiunge il 2,3% della popolazione residente, contro il 2,1% del Portogruarese.

I paesi di provenienza di questi cittadini stranieri sono desumibili dalla **Tab.4**. Come si vede, predominano i cittadini provenienti dall'Europa centro orientale ed i maschi rispetto alle femmine, con l'unica eccezione degli immigrati provenienti dall'America centro meridionale, l'80% dei quali sono donne.

Tab. 4 - Cittadini stranieri residenti distinti per cittadinanza e sesso. Anno 2000.

Area / paese di cittadinanza	Sandonatese			Portogruarese			Veneto Orientale		
	Maschi	Femm.	M+F	Maschi	Femm.	M+F	Maschi	Femm.	M+F
Unione europea	109	200	309	106	153	259	215	353	568
Europa centro-orientale	669	516	1.185	475	435	910	1.144	951	2.095
di cui: - Albania	267	157	424	133	94	227	400	251	651
- Jugoslavia	115	85	200	107	77	184	222	162	384
- Romania	46	57	103	30	27	57	76	84	160

- Croazia	74	59	133	86	67	153	160	126	286
Altri paesi europei	6	6	12	10	19	29	16	25	41
Totale EUROPA	784	722	1.506	591	607	1.198	1.375	1.329	2.704
Africa settentrionale	197	117	314	83	31	114	280	148	428
di cui:- Marocco	155	99	254	65	27	92	220	126	346
Africa occidentale	178	50	228	53	25	78	231	75	306
Africa orientale	7	7	14	2	3	5	9	10	19
Africa centro-meridionale	4	3	7	9	11	20	13	14	27
Totale AFRICA	386	177	563	147	70	217	533	247	780
Asia occidentale	6	3	9	8	4	12	14	7	21
Asia centro-meridionale	91	23	114	23	19	42	114	42	156
Asia orientale	44	58	102	25	27	52	69	85	154
Totale ASIA	141	84	225	56	50	106	197	134	331
America settentrionale	7	4	11	5	3	8	12	7	19
America centro-meridionale	33	154	187	19	69	88	52	223	275
Totale AMERICA	40	158	198	24	72	96	64	230	294
OCEANIA	1	1	2	0	1	1	1	2	3
Totale	1.352	1.142	2.494	818	800	1.618	2.170	1.942	4.112
di cui: Paesi a forte pressione migratoria	1.229	930	2.159	697	623	1.320	1.926	1.553	3.479
Altri paesi	123	212	335	121	177	298	244	389	633

Fonte: elaborazioni su dati COSES - Istat -

I dati disponibili sugli stranieri residenti e relativi all'anno 2000 risultano fortemente superati dalle dinamiche dell'immigrazione degli ultimi tre anni. In particolare la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari prevista dalla legge 189/02 ha provocato una impennata degli stranieri regolari residenti che ha riguardato anche il Veneto Orientale.

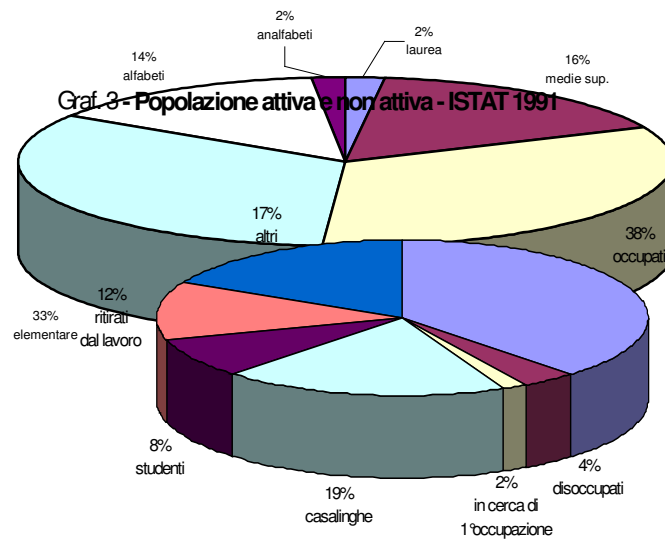
Per avere un quadro realistico degli stranieri residenti si può operare una stima proporzionando i dati aggiornati 2003 del territorio regionale alla dimensione del Veneto Orientale.

Nel Veneto risultano a fine 2003 residenti 5,4 stranieri su 100 abitanti. Questa percentuale va ridotta indicativamente di 1 punto che raccoglie il differenziale "storico" tra le percentuali regionali e quelle territoriali. Si hanno così realisticamente circa 8.500 stranieri residenti, con una crescita della quota percentuale relativa agli immigrati provenienti dall'Europa Orientale e dall'Africa settentrionale.

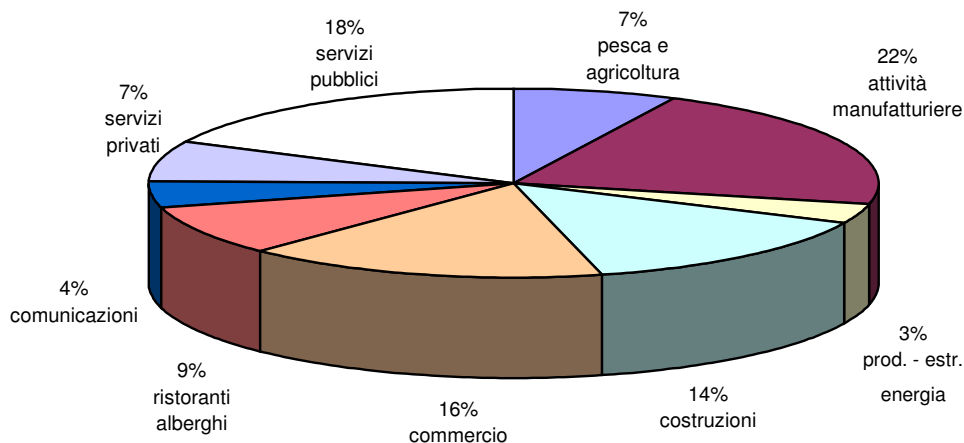
Per la rilevazione del livello di istruzione della popolazione residente nel territorio del Veneto Orientale, i dati disponibili sono quelli forniti dal Censimento della popolazione del 1991.

Graf. 2 – Popolazione in età da 6 anni in poi per grado di istruzione – ISTAT 1991

Sempre riferiti ai dati ISTAT del Censimento 1991 sono i dati relativi alla popolazione attiva e non attiva (**grafico 3**); la popolazione attiva, distinta per settore di attività economica, è illustrata nel **grafico 4**.



Graf. 4 – Popolazione attiva per settore di attività economica. ISTAT 1991



Sulla base delle proiezioni ISTAT per la regione Veneto (senza tenere conto dei flussi migratori) si può stimare che la popolazione anziana prevedibilmente avrà il seguente andamento demografico:

	anno 2000	anno 2010	Anno 2050
+ di 64 anni	35.000	42.600	49.800
di cui con + di 79 anni	7.700	12.350	16.400
% di ultra 80 su ultra 65 anni	22%	29%	33%

La popolazione immigrata straniera (Paesi extra U.E. 2003) è destinata a crescere sulla base di due fattori “interni”:

- a- il fabbisogno di manodopera (stima Veneto: 50.000 persone all’anno per i prossimi 20 anni a sviluppo economico invariato);
- b- il ricongiungimento delle famiglie degli immigrati stabilizzati sul territorio.

La composizione della popolazione costituita da stranieri immigrati è destinata quindi a variare con una maggiore presenza di bambini e di anziani.

Un quadro più aggiornato della struttura produttiva del territorio del Veneto Orientale è contenuto nel documento “Il Patto territoriale della Venezia Orientale”, cui si rinvia per un’analisi panoramica dei problemi.

Si sottolineano qui alcuni aspetti importanti in relazione agli ambiti di intervento ed agli obiettivi del piano di zona:

- Il mercato del lavoro locale, per la rilevanza delle attività economiche legate al turismo estivo e all’agricoltura, presenta un carattere di stagionalità. Il Veneto Orientale risulta esportatore di manodopera occupata nell’industria nel periodo invernale e importatore di manodopera occupata nel terziario nel periodo estivo. La situazione può quindi definirsi positiva per la

relativa minor presenza di disoccupazione di lunga durata e negativa nella carenza di posti di lavoro in loco sufficientemente stabili e permanenti.

- Risulta debole il tessuto imprenditoriale (industriale e artigianale) rispetto al resto della regione ma anche rispetto al confinante Friuli V.G. Il punto critico del sistema produttivo di queste aree è l'insufficiente sviluppo di una rete di servizi avanzati efficienti che possano sostenere le aziende sotto il profilo della consulenza finanziaria, commerciale e dell'innovazione tecnologica.
- Ad una struttura produttiva locale debole si contrappone il turismo quale risorsa 'centrale' per l'economia del Veneto Orientale con ingenti consumi turistici di cui oltre la metà dovuti all'apporto della componente straniera.
- I principali fattori di rischio per lo sviluppo economico del Veneto Orientale sono, in sintesi , i seguenti:
 - l'assenza di condizioni socio-territoriali analoghe a quelle che hanno consentito lo sviluppo del "modello veneto" nell'area centrale;
 - una formazione professionale inadeguata ai mutamenti tecnologici in atto e al diverso orientamento del mercato del lavoro;
 - la debolezza del tessuto imprenditoriale sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo e le difficoltà di far fronte alla concorrenza internazionale;
 - lo sviluppo insufficiente della rete e della qualità dei servizi alle imprese,
 - lo sfruttamento non ottimale di alcuni potenziali endogeni: come i naturali attrattori turistici;
 - il livello insufficiente di integrazione intersettoriale.
- Di contro sono evidenziati fattori socio-territoriali di successo, anche diversi da quelli propri del Veneto centrale, non ancora adeguatamente valorizzati:
 - la diffusa propensione imprenditoriale (manifatturiera, turistica, di servizio) fondamentale per l'autopropulsione;
 - alcuni embrioni "distrettuali" specializzati presenti nell'area e in quelle immediatamente limitrofe, quale ad esempio quello della filiera del legno;
 - le integrazioni possibili delle attività artigianali tipiche (e dell'agricoltura) con il settore turistico a reciproca implementazione;
 - le risorse ambientali soprattutto localizzate nell'immediato entroterra in contiguità con la fascia costiera.

2. I SERVIZI SOCIALI PRESENTI NEL TERRITORIO

La rilevazione degli interventi e dei servizi alla persona attivati dai 20 Comuni dell'area è stata effettuata con la scheda N. 1 (**allegato A**), distinguendo i servizi a seconda della tipologia (residenziale, semiresidenziale, domiciliare, segretariato sociale, assistenza economica, altro) e dei destinatari (minori, anziani-adulti, immigrati, inabili-invalidi civili, altro).

La consistenza dei diversi servizi, in termini di persone che ne hanno usufruito e di spesa sostenuta dai Comuni, è stata rilevata con l'apposita scheda N. 2 del medesimo all. A e verrà illustrata nelle parti successive.

Si presenta di seguito una breve descrizione dei servizi rilevati, raggruppati a seconda dei destinatari. In corsivo è descritta la effettiva diffusione nel territorio del singolo servizio, come è desumibile dalla tab. 5.

MINORI

Affido familiare: il minore, in casi di situazioni di grave disagio della famiglia di appartenenza (soprattutto di ordine psichico), viene affidato temporaneamente (tutto il giorno o per alcune ore del giorno) ad una famiglia affidataria. L'Affido, per la famiglia affidante, può essere volontario oppure giudiziario (obbligatorio e stabilito dal giudice). E' sempre volontario per la famiglia affidataria. Il Comune dispone un contributo economico alla famiglie affidatarie. L'affidamento avviene sulla base di un progetto specifico individuale, elaborato con i servizi specialistici.

Presente in 10 Comuni

Inserimento istituto e strutture tutelari: avviene quando, nelle situazioni di grave disagio familiare, il minore non può essere affidato (anche per motivi di sicurezza) ad una famiglia affidataria. Gli Istituti e le strutture tutelati sono: Casa-famiglia, Centri accoglienza minori, Comunità minori. Possono essere soggetti privati o pubblici. Il singolo inserimento viene realizzato su specifico progetto predisposto dai servizi dell'Az.ULSS. Il Comune si assume i costi delle rette e partecipa, con i propri operatori, alla gestione del progetto, con compiti di controllo.

Presente in 13 Comuni

Servizio asilo nido: struttura organizzata con personale specifico per l'accoglienza temporanea giornaliera di bambini dai 6 ai 36 mesi. Può accogliere sia bambini che non possono essere accuditi dai genitori per motivi di lavoro oppure perché in situazioni di disagio sociale. I costi sono sostenuti dal Comune con un contributo delle famiglie.

Ubicato a Concordia ma gestito d'intesa con Portogruaro

Rette asili nido: il Comune eroga un contributo economico alle famiglie i cui bambini frequentano asili nido (anche privati) che non sono del Comune stesso.

Segnalate da 4 Comuni

Attività educative estive: soggiorni al mare giornalieri per minori dai 6 ai 12 anni, organizzati dal Comune e pagati in compartecipazione. I soggiorni prevedono la presenza di animatori, servizi di mensa e si svolgono in aree protette. Vi sono attività che si svolgono anche nel Comune di residenza.

Presenti in 14 Comuni

Doposcuola: servizio di sostegno allo studio dedicato ai minori con problemi di apprendimento scolastico svolto in luoghi diversi dal domicilio e per gruppi.

Servizio aggiuntivo (Sch. 1A) segnalato da 5 Comuni, prevalentemente del Sandomatese

Mensa e trasporti scolastici: servizi erogati a favore degli alunni delle scuole materne, elementari e medie.

Presenti in tutti i Comuni

Centro ascolto prima infanzia: il servizio offre consulenza psico-educativa alle madri di bambini dai 0 ai 3 anni. Viene svolto da personale specializzato.

Servizio aggiuntivo presente nel Comune di Jesolo

ANZIANI - ADULTI

Rette di ricovero: il Comune paga la retta di ricovero, anche in concorso con la persona (e/o la sua famiglia), ricoverata in Casa di riposo pubblica o privata.

Prestazioni erogate da tutti i Comuni

Centri ricreativi anziani. Locali resi disponibili dal Comune dove si svolgono attività educative, culturali e di tempo libero. Sono gestiti tramite personale del Comune (es. obiettori di coscienza) o in convenzione con le associazioni degli anziani.

Servizio aggiuntivo (Sch. 1A) segnalato da 6 Comuni, prevalentemente del Portogruarese

Assistenza domiciliare. Servizio che prevede l'erogazione a domicilio di prestazioni di natura assistenziale: pasti, igiene personale, pulizie, ecc. Viene svolto da operatori addetti all'assistenza. Riguarda persone in condizioni di disagio e non autosufficienti.

Presente in tutti i Comuni

ADI (Assistenza Domiciliare Integrata): alla attività di assistenza di cui al punto 12 si aggiungono servizi di tipo sanitario: prelievi, terapie, ecc. viene svolto da operatori addetti all'assistenza e da operatori sanitari (infermieri specializzati, medici). Riguarda soprattutto malati terminali, disabili non autosufficienti, pazienti con terapie sanitarie che possono essere svolte fuori dall'ambiente ospedaliero e a domicilio.

Presente in tutti i Comuni

Soggiorni climatici: hanno carattere residenziale in strutture ricettive alberghiere. Possono prevedere la presenza di animatori ed accompagnatori. Sono affidati, di regola, a organizzazioni specializzate nel turismo sociale.

Presenti in tutti i Comuni

Minimo vitale: Contributo economico erogato dal Comune, sulla base di un proprio Regolamento, alle persone/famiglie in condizioni di povertà. L'obiettivo è di garantire una disponibilità di reddito minimo per vivere.

Presente in 13 Comuni

Interventi continuativi/straordinari: contributi economici di sostegno al reddito delle persone/famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà economica anche dovuta ad eventi eccezionali.

Erogati da 19 Comuni

Servizio Trasporti assistiti: Con mezzi normali o speciali (ambulanze, mezzi adattati per trasporto disabili) gli utenti sono trasportati per cure, visite, e altre necessità, anche accompagnati da un operatore del servizio pubblico.

Il servizio è utilizzato da persone disabili o comunque non autosufficienti, anche minori.

Presente in 17 Comuni

IMMIGRATI

Minori stranieri non accompagnati inseriti in struttura: come nei servizi per l'affido e gli inserimenti in strutture, con la specificità che in questo caso il minore è straniero senza familiari di riferimento.

Intervento realizzato da in 2 Comuni

Minimo vitale, interventi continuativi e straordinari contributi economici di sostegno al reddito delle persone/famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà economica anche dovuta ad eventi eccezionali, erogati ad immigrati stranieri.

Presente in 16 Comuni

INABILI - INVALIDI CIVILI

Rette di ricovero: il Comune paga la retta di ricovero, anche in concorso con la persona (e/o la sua famiglia), ricoverata in Casa di riposo pubblica o privata per le persone inabili o invalide ricoverate in istituti specializzati.

Prestazioni erogate da 17 Comuni

ALTRO

Progetti giovani: attività dedicate ai giovani quali i servizi per l'impiego, l'orientamento e l'informazione nell'istruzione, Informagiovani, ecc.

Presenti in 15 Comuni

Servizio sociale professionale: è un servizio funzionale alla programmazione e alla gestione operativa degli altri servizi sociali. E' svolto da personale professionalizzato (assistenti sociali).

Presente in tutti i Comuni

Sociale amministrativo: è un servizio funzionale di supporto amministrativo e burocratico per gli altri servizi sociali, in alcuni casi opera anche come front-office per l'assistenza negli adempimenti burocratici all'utenza.

Presente in tutti i Comuni

Contributi associazioni di volontariato: contributi di carattere economico diretto (erogazioni in denaro) o indiretto (disponibilità gratuita di mezzi e strumenti) a favore di associazioni del volontariato che operano in forma sussidiaria ai servizi sociali pubblici.

Presenti in tutti i Comuni

Servizi cimiteriali: servizi di gestione dei cimiteri, del personale cimiteriale, di seppellimento e inumazione gestiti direttamente dai servizi sociali del Comune.

Solo in 8 Comuni, in genere di piccole dimensioni, i servizi sociali seguono anche i servizi cimiteriali

Alloggi comunali e centri di accoglienza: di proprietà pubblica utilizzati per l'ospitalità temporanea a persone o famiglie senza alloggio (indigenti, sfrattati, profughi, immigrati, ecc.).

Servizio aggiuntivo (Sch. 1A) segnalato da 4 Comuni

La presenza effettiva dei servizi nel territorio

Nella tab. 5 è riportato un quadro di sintesi dei servizi presenti nel Veneto Orientale, elaborato sulla base dei dati disponibili desunti dalle schede regionali compilate ed inviate alla Regione e dalle schede aggiuntive elaborate per la presente indagine e pervenute (relative a 20 Comuni).

I servizi **residenziali** sono presenti in modo differenziato nel territorio a seconda del tipo di utenza: per minori (servizi n° 1, 2, 3) sono presenti in 14 Comuni; per adulti (10) in 20 Comuni, per inabili (23) in 17. Sporadica la presenza di altri tipi di servizi: per minori immigrati (19) in 2 Comuni, forme di accoglienza temporanea (29) in 4 Comuni.

I servizi **semi-residenziali** diurni hanno una minore diffusione: sono presenti nella maggior parte dei Comuni solo le attività educative estive (6). In pochi Comuni sono presenti altri servizi per minori (4, 5, 7, 9) o per adulti (11).

I servizi **domiciliari** relativi ad adulti - anziani (12, 13) sono presenti dappertutto, mentre gli interventi educativi domiciliari per minori, essendo eseguiti dai servizi dell'Az. ULSS, non sono stati segnalati.

Tra gli **altri servizi** va segnalata la presenza in ogni Comune del servizio sociale professionale ed amministrativo (25, 26), la quasi generalizzata diffusione di progetti giovani (24), della mensa e trasporti scolastici (8), degli interventi di assistenza economica (15, 16, 17) rivolti anche agli immigrati (20, 21, 22), i soggiorni climatici (14), i contributi al volontariato (27). In pochi Comuni, in genere di piccole dimensioni, i servizi sociali seguono anche i servizi cimiteriali (28).

Tab. 5 - Servizi e prestazioni erogati dai Comuni nel 2002 per tipologia di servizio e di destinatari

	Amone	Caorle	Ceggia	Cinto C.	Concordia	Eraclea	Fossalta Pi.	Fossalta Pg.	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile	Noventa	Portogruaro	Pramaggiore	S. Donà di P.	S. Michele	S. Stino	Teglio V.	Torre di M.	Totale Comuni	Sandonese	Portogruare	
	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	(1) (2)	C/P	D/A/a	C/P	C/P
MINORI																								
1 Affid familiare	-	C	-	-	C	C	-	C	-	P	C	-	-	C	-	P	C	C	-	-	10		4	6
2 Inserimento Istituto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	C	-	-	-	-	P	-	-	-	-	1		1	0
3 Inserimento strutture tutelari	-	-	C	-	C	C	C	C	-	P	C	P	-	C	C	P	C	P	-	-	13		7	6
4 Servizio asili nido	-	-	-	-	C	-	-	-	-	-	-	-	-	C	-	-	-	-	-	-	2	1	0	2
5 Rette asili nido	-	-	-	-	-	-	-	-	-	P	-	-	C	-	C A	-	-	C	-	-	4	1	2	2
6 Attività educative estive	P A	P A	P	P	P	C A	P	-	P	C	C a	-	P	P a	-	C a	-	C a	-	-	14	7	7	7
7 Serv. educat. domicil./doposcuola	-	-	-	-	P	C D	-	P	-	P	-	-	-	-	-	C a	-	-	-	-	5	2	3	2
8 Mensa e trasporti scolastici	C	C a	C A	C A	C A	C	C	C	P a	C	C a	C	P a	C a	C A	C A	C	C	C	C	20	10	9	11
9 Centro di ascolto prima infanzia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1		1	0
ADULTI-ANZIANI																								
10 Rette di ricovero	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	20		9	11
11 Centri Ricreativi per Anziani	-	C	-	-	C	-	C	-	-	C	-	-	-	C	C	-	-	-	-	-	6		2	4
12 Servizio Assistenza Domiciliare	C	C A	C	C	C	C	C	C	C	C	C a	C	C	C	C	C	C	C	C	C	20	2	9	11
13 di cui: Servizio ADI	C	C a	C	C	C	C	C	C	C	C	C a	C	C	C	C	C	C	C	C	C	20	2	9	11
14 Soggiorni climatici	C	P A	C	C	C	C	C	C	C	C	C a	C	C	P a	C	C a	C	P	C	C	20	5	9	11
15 Minimo vitale	-	C	C	C	C	-	C	C	-	C	-	C	C	C	-	P	-	P	C	-	13		7	6
16 Interventi continuativi	-	C	C	-	C	C	-	C	-	-	-	-	-	C	P	P	C	-	C	-	10		3	7
17 Interventi straordinari	C	C	C	C	C	C	C	C	P	P	P	C	C	C	P	P	C	P	C	-	19		8	11
18 Serv. Trasporti assistiti	C a	P A	-	C	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C a	C	C	-	P	C	-	17	3	7	10
IMMIGRATI																								
19 Minori non accomp.inseriti in strutture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	C	-	-	-	C	-	-	-	-	-	-	2		1	1
20 Minimo vitale	-	C	-	C	C	-	C	C	-	C	-	C	C	C	-	P	-	P	C	-	12		5	7
21 Interventi continuativi	-	-	-	-	C	C	-	C	-	-	-	-	-	C	-	P	C	-	C	-	7		2	5
22 Interventi straordinari	C	C	-	C	C	C	C	C	-	P	-	C	C	C	P	P	C	P	C	-	16		6	10
INABILI-INVALIDI																								
23 Rette di ricovero	-	C	-	C	C	C	-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	17		7	10
ALTRO																								
24 Progetti giovani	C A	P A	C	-	C		P D	P	-	P	P	P	P	C A	C	C a	-	P A	P	-	15	6	7	8
25 Servizio sociale profession.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	20		9	11
26 Servizio sociale amministrativo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	20		9	11
27 Contributi associazioni di volontariato	C	P	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	P	P	P	C	P	C	C	20		9	11
28 Servizi cimiteriali	C	-	-	C	-	-	C	C	C	-	-	-	C	C	-	-	-	-	C	-	8		2	6
29 Alloggi (anche per l'accoglienza)	-	C	-	-	-	-	-	-	-	-	C	-	-	C	-	P	-	-	-	-	4		2	2

Legenda: (1): Servizio svolto in modo continuativo (C), o su Progetto (P), oppure non presente (-)

(2): Servizio gestito Direttamente (), Delegato all'AULSS (D), oppure Appaltato Totalmente (A) o Parzialmente (a)

3. I SERVIZI PER MINORI

Le mense e i trasporti scolastici sono gli unici servizi erogati dalla totalità dei comuni, seguiti dalle attività ricreative estive (15 comuni) e dai progetti giovani svolti da 15 comuni. L'affido familiare e l'inserimento nelle strutture tutelari sono presenti in più della metà dei Comuni dell'area, in 5 comuni vengono offerti anche servizi educativi (doposcuola).

I servizi che vengono maggiormente appaltati sono le mense e i trasporti e le attività educative estive.

La quantità di servizi erogati nelle due aree, Sandonatese e Portogruarese, è abbastanza simile, nel Sandonatese i comuni sono molto presenti negli inserimenti dei minori (in istituti o strutture tutelari) mentre nel Portogruarese vi sono più enti che si occupano di affidi famigliari. .

Servizi residenziali per i minori:

Gli utenti e le spese sostenute per i servizi **residenziali** (Affido familiare, Inserimento in Istituto, Inserimento in strutture tutelari di tipo comunitario: gruppo famiglia, comunità alloggio, casa famiglia) sono illustrati nella tab. 6.

Appare stabile negli ultimi tre anni il numero di minori in affido familiare ed in lieve aumento il numero di minori inserito in strutture tutelari. Vanno segnalati n° 5 **minori stranieri non accompagnati**, inseriti in struttura da due Comuni.

La spesa degli affidi famigliari negli ultimi tre anni ha avuto un andamento altalenante: aumentata nel 2001 e discesa nel 2002 poco sopra i livelli del 2000.. Questo andamento è stato determinato prevalentemente da un aumento di spesa nel 2001 verificatosi nel comune di Jesolo.

Negli ultimi due anni si è consolidata la spesa per l'inserimento in istituti educativo-assistenziali, presente in maggior misura nei comuni del Portogruarese mentre la spesa per l'inserimento in strutture tutelari è presente soprattutto nel Sandonatese.

La spesa complessiva dei servizi residenziali è aumentata dai 764.000 Euro del 2000 agli 881.000 Euro del 2002

La spesa media per un affido è di circa 2574 €, decisamente inferiore al costo di un inserimento in struttura tutelare, pari a circa 17.500 € all'anno.

Alcuni tra gli altri servizi per minori sono illustrati nella tab. 7.

Le attività educative estive

Le attività educative estive realizzate con contributi economici dei Comuni sono presenti in 14 realtà e coinvolgono 1900 minori. I costi sono stabili nel tempo, con spesa media pro capite di 133 €.

Ha maggior rilievo, anche in termini di spesa, l'attività educativa estiva svolta dai Comuni rivieraschi (Caorle, Jesolo, Eraclea). Si ritiene che ciò sia dovuto all'alta occupazione nel settore del turismo che caratterizza questi Comuni durante la stagione estiva e alle conseguenti necessità di accadimento dei figli minori.

Mensa e trasporto scolastico

L'erogazione della **mensa e del trasporto**, servizi collegati all'obbligo scolastico, è presente in tutti i Comuni, con rilevanti costi economici complessivi in crescita (nel 2002 2milioni e 230.mila € nel 2002

Abbiamo cercato di disaggregare la spesa per i trasporti da quella per le mense per capire la diversa incidenza. Per i comuni che hanno fornito i dati disaggregati abbiamo calcolato che il 59% della spesa viene assorbito mediamente dalle spese per i trasporti. Le due zone considerate hanno andamenti profondamente diversi, anche se l'analisi andrebbe verificata vista la parzialità dei dati,

nel Portogruarese prevalgono nettamente le spese per i trasporti mentre nel Sandonatese quelle per le mense.

Le progettualità per la prevenzione e promozione sociale a favore dei **giovani** sono state segnalate da 15 Comuni. I dati relativi alle spese sostenute dai Comuni sono solo una parte dei costi complessivi, coperti per la maggior parte dai finanziamenti statali e regionali: L.285/97 e DPR 309/90 (fondo per la lotta alla droga). L'attività di **doposcuola** viene segnalata da un numero limitato di Comuni (5) e viene svolta in genere su progetto, come quello realizzato a San Donà dalla "Casa Saretta" (v. nota alla tab. 6).

È presente nel Comune di Concordia il finora unico **asilo nido** del territorio, gestito in convenzione con il Comune di Portogruaro. L'intera utenza è stata di 71 bambini, per un costo di 351 mila € nel 2002.

Sono stati avviati, a seguito della L. 285/97, anche altri servizi innovativi per minori (centro infanzia, centro baby, nido integrato). Sono presenti in alcuni Comuni, gestiti da privati cui il Comune contribuisce con una quota. Nel 2002 sono stati interessati 101 minori, con una spesa per rette di 26.294 €. (v. All. C).

Altro servizio attivo in un solo Comune, Jesolo, è il **Centro di ascolto per la prima infanzia**, con 12 utenti nel 2002, i cui costi, finito il finanziamento della L. 285, sono sostenuti dal Comune (39 mila € nel 2002).

Tab. 6 - Servizi residenziali per minori: Inserimento in famiglie, Istituto Educativo-assistenziale, Strutture tutelari di tipo comunitario.

Periodo 2000-2002

COMUNI:	Residenti al 31.12. 2002	Affido Familiare						Istituto Educativo Assistenziale						Strutture tutelari					
		N° minori			Spesa (€)			N° minori			Spesa (€)			N° minori			Spesa (€)		
		2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Annone Veneto	3.565	1	0	0	2.169	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Caorle	11.664	0	1	1	0	3.650	4.207	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ceggia	5.194	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	29.488	33.177	0
Cinto Caomaggiore	3.171	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Concordia Sagittaria	10.581	2	1	2	2.841	775	2.710	5	5	4	0	0	0	0	1	3	0	10.679	39.427
Eraclea	12.562	2	3	3	4.958	5.681	6.378	0	0	0	0	0	0	3	2	2	34.446	35.844	66.291
Fossalta di Piave	4.104	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	496	33.380
Fossalta di Portogruaro	5.840	3	4	4	11.155	4.183	5.578	0	0	1	0	0	1.341	1	1	0	32.874	26.405	0
Gruaro	2.692	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	11.767	0
Jesolo *	23.002	5	4	3	8.329	41.555	10.122	0	9	0	0	1.859	0	6	6	8	135.408	144.091	85.715
Meolo	6.193	3	1	2	3.254	3.099	3.409	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	7.118	15.301
Musile di Piave	10.406	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	13.547	15.166	28.170
Noventa di Piave	6.052	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	26.847	0	0
Portogruaro *	24.678	4	4	6	13.015	13.015	22.440	1	5	0	9.375	96.698	93.000	10	3	7	155.795	70.664	101.953
Pramaggiore	4.107	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	33.857	37.469
San Donà di Piave **	36.599	6	7	8	16.966	14.719	21.500	15	21	36	30.745	33.457	88.617	8	4	6	147.618	121.480	137.986
San Michele al Tagli.to	11.718	0	1	0	0	949	0	0	0	0	0	0	0	3	4	4	66.284	60.635	76.689
S.Stino di Livenza	11.896	1	1	2	4.467	4.467	3.474	0	0	0	0	0	0	1	1	1	388	6.068	28.486
Teglio Veneto	1.976	1	0	0	5.888	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	38.924	34.566	0
Torre di Mosto	4.396	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Comuni	200.396	30	27	31	73.041	92.092	79.818	21	40	41	40.120	132.015	182.958	37	32	37	681.619	612.013	650.867
Sandonatese	108.508	16	15	16	33.507	65.053	41.409	15	30	36	30.745	35.316	88.617	21	19	21	387.354	357.373	366.843
Portogruarese	91.888	14	12	15	39.535	27.039	38.409	6	10	5	9.375	96.698	94.341	16	13	16	294.265	254.641	284.024

* : Nelle colonne Strutture tutelari 2002 sono compresi i minori stranieri non accompagnati accolti temporaneamente: 3 minori e spesa di 12.832 €. a Jesolo; 2 minori e spesa di 11.041 €. a Portogruaro.

** I valori riportati per Ist educativo Ass. includono gli inserimenti diurni di minori presso l'Istituto "Casa Saretta" di S. Donà di piave: 15 minori per 30.745 € nel 2000; 20 minori per 31

Tab. 7 - Altri Servizi per minori: Attività educative estive, Progetti giovani.

Periodo 2000-2002

COMUNI:	Residenti al 31.12. 2002	Attività educative estive						Progetti giovani		
		N° minori			Spesa (€)			Spesa (€)		
		2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Annone Veneto	3.565			60			4.004			
Caorle	11.664	392	202	180	75.595	56.398	62.361	5.701	7.602	8.871
Ceggia	5.194		43	51		5.164	6.197	5.164	5.164	6.197
Cinto Caomaggiore	3.171	80	100	90	387	360	360			
Concordia Sagittaria	10.581	300	320	350	3.800	4.150	4.389	8.780	6.714	6.714
Eraclea	12.562	157	165	118	23.602	34.004	19.689			
Fossalta di Piave	4.104	104	89	63	9.395	9.839	6.497	9.186	8.740	10.257
Fossalta di Portogruaro	5.840									1.123
Gruaro	2.692	36	43	54	643	1.405	1.618			
Jesolo	23.002	437	509	486	61.012	62.564	69.011	10.329	14.208	2.133
Meolo	6.193	114	103	83	11.339	10.765	3.653			79.116
Musile di Piave	10.406			280				7.019	6.158	10.256
Noventa di Piave	6.052	57	54	52	5.164	5.164	8.500			
Portogruaro	24.678	49	75	61	5.889	8.495	9.203	17.357	17.363	17.588
Pramaggiore	4.107			60			4.004			
San Donà di Piave	36.599	160	170	217	35.412	39.460	52.502			
San Michele al Tagliamento	11.718									
S.Stino di Livenza	11.896	40	40	40	5.784	8.676	7.000	8.212	7.695	9.439
Teglio Veneto	1.976									
Torre di Mosto	4.396									
Totale Comuni	200.396	1.926	1.913	2.245	238.022	246.443	258.989	71.748	73.643	151.694
Sandonatese	108.508	1.029	1.133	1.350	145.924	166.959	166.050	31.698	34.270	107.959
Portogruarese	91.888	897	780	895	92.098	79.484	92.939	40.050	39.374	43.735

Nota 2. Per il comune di San Stino di Livenza, i dati indicati per la mensa sono al lordo (per ottenerli al netto bisognerebbe detrarre una percentuale pari al 14%).

Nota 3. I dati relativi alla mensa del Comune di Annone Veneto sono al lordo e riguardano in modo certo il 2002 e mediamente i due anni precedenti.

Nota 4. La spesa per mensa e trasporti scolastici relativa al Comune di Concordia Sagittaria riguarda solo i trasporti perché il servizio mensa è interamente a carico delle famiglie

Nota 5. Il comune di San Donà sviluppa "altre prpgettualità" per minori per complessivi 110.000 € nel 2002

Nota 6. Musile di Piave risulta erogare attività educative estive di cui però non sono state fornite le spese

Tab.7A - Servizi per minori: Mensa e trasporti scolastici

Periodo 2000-2002

COMUNI:	Residenti al 31.12. 2002	Mensa						Trasporti scolastici						Mensa e trasporti scolastici					
		N° minori			Spesa (€)			N° minori			Spesa (€)			N° minori			Spesa (€)		
		2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Annone Veneto	3.565													342	342	342	222.000	222.000	
Caorle	11.664				29.546	63.824	60.409				257.165	246.609	250.370	1.116	1.186	1.183	286.711	310.432	
Ceggia	5.194													425	427	438	63.603	66.671	
Cinto Caomaggiore	3.171													200	200	200	51.646	50.000	
Concordia Sagittaria	10.581							776	786	876	125.679	142.369	147.751	776	786	876	125.679	142.369	
Eraclea	12.562													50	72	72	5.774	10.553	
Fossalta di Piave	4.104	0	0	0	0	0	0	216	213	210	17.066	19.440	20.277	216	213	210	17.066	19.440	
Fossalta di Portogruaro	5.840	0			0			222			46.434			222			46.434		
Gruaro	2.692	178	183	193	12.065	17.608	10.264	110	112	111	48.018	59.196	60.628	288	295	304	60.084	76.804	
Jesolo	23.002	1.700	1.850	1.714	468.350	512.547	580.800	570	555	580	36.257	34.172	32.359	2.270	2.405	2.294	127.884	76.804	
Meolo*	6.193				3.616	13.686	0				55.260	54.228	66.623	672	686	708	58.876	67.914	
Musile di Piave	10.406	480	515	561	14.088	16.891	32.297	283	276	263	76.594	84.640	94.119	763	791	824	90.682	104.531	
Noventa di Piave	6.052													440	446	450	63.572	70.108	
Portogruaro**	24.678			1.911	88272	48.045	52.939	411	339	367	210.467	167.955	247.624	411	339	2.278	298.739	216.000	
Pramaggiore	4.107			300			1.185			260			84.602			560			
San Donà di Piave	36.599																		
San Michele al Tagl.to	11.718	392	392	497				214	230	240	160.897	138.317	132.046	606	622	737	66.623	69.721	
S.Stino di Livenza	11.896													500	500	500	269.074	314.690	
Teglio Veneto	1.976	139			19.827			102			8.630			241			28.457		
Torre di Mosto	4.396													300	310	310	52.000	53.000	
* Unione Comuni			324	325		19.161	17.534		309	307	55.064	83.727	84.140		633	632		102.888	
Totale Comuni	200.396	2.889	2.940	5.176	548.677	672.600	737.894	2.904	2.820	3.214	1.097.531	1.030.653	1.220.539	9.838	9.620	12.286	1.934.904	1.871.037	
Sandonatese	108.508	2.180	2.365	2.275	486.054	543.124	613.097	1.069	1.044	1.053	185.177	192.479	213.378	5.136	5.350	5.306	479.458	469.020	
Portogruarese	91.888	709	575	2.901	62.623	129.477	124.797	1.835	1.467	1.854	857.290	754.446	923.021	4.702	4.270	6.980	1.455.447	1.402.017	

* Unione Comuni si riferisce all'unione dei comuni di Fossalta di Portogruaro e di Teglio Veneto

"- " servizio gestito dall'Unione dei Comuni di Fossalta di Port. e Teglio Veneto

* Il Comune di Meolo per l'anno 2002 relativo al servizio mensa non ha sostenuto alcuna spesa.

** Il comune di Portogruaro ha comunicato il dato utenza mense per il 2002. Più puntualmente comunica il numero dei pasti erogati: per l'anno scolastico 99/00: 88,272 pasti;00/01:48,045

*** Il comune di San Michele al Tagliamento ha comunicati il dato includendo il costo del personale. Mediamente i ricavi per i trasposti si attestano attorno ai 17.000€ per anno

4. I SERVIZI PER ADULTI - ANZIANI

L'ospitalità residenziale e semiresidenziale per adulti ed anziani, anche disabili.

Gli ospiti delle Case di Riposo per i quali i Comuni integrano le rette sono 322, di cui 75 ospiti disabili (v. Tab. 8).

Questo numero è sostanzialmente stabile rispetto al 2001, anno in cui invece si è registrata una netta crescita rispetto all'anno precedente. Andamento analogo presenta la spesa sostenuta dai Comuni, che si assesta sui 2,2 milioni di €. nel 2002.

La più diffusa presenza di Case di Riposo nell'area Portogruarese (TAB 9) spiega i maggiori valori di utenti e di spesa di questi Comuni, anche se il trend di crescita dell'area Sandonatese è più elevato, tanto che nel 2002 i Comuni delle due aree hanno registrato la stessa spesa (1,1 milioni di €).

Molto limitato è ancora il ricorso ai **Centri Diurni** gestiti dalle Case di Riposo.

La capacità ricettiva, l'utenza ed il personale impiegato dalle 6 Case di Riposo presenti nel territorio sono riportati nella tab. 9.

Nel 2002 sono stati accolti complessivamente 766 ospiti, non tutti residenti nei Comuni del Veneto Orientale.

L'utenza maggiore è stata registrata presso la C.di R. di Fossalta (175) di Portogruaro, seguita dalle altre due grandi strutture di San Donà (168) e di Portogruaro (110).

La maggior parte degli ospiti è non autosufficiente (594), anche a seguito della crescente presenza di queste persone nella popolazione.

Presso la C. di R. di San Donà è stato istituito un Nucleo **Residenziale di Assistenza Sanitaria Media** di 24 posti letto per anziani non autosufficienti con rilevanti problemi sanitari, mentre presso la C. di R. di Fossalta di Portogruaro è presente una sezione di 10 posti letto per pazienti in "Stato Vegetativo", come alternativa alla ospedalizzazione, ed una sezione di 10 posti letto ad alta protezione per persone affette da malattia di **Alzheimer** e altre demenze.

Il personale complessivo delle strutture residenziali, pari a 277 operatori, è per gran parte (240 op.) impegnato con gli ospiti non autosufficienti e solo in misura limitata con quelli autosufficienti (20) o nei Nuclei a maggior protezione (17).

Il costo complessivo del personale nel 2002 supera i 7 milioni di €. (7.178.340,00)

I **Centri Diurni**, come sopra rilevato, hanno un'utenza ancora molto limitata, inferiore ai posti disponibili.

Altri servizi per anziani: Soggiorni climatici e trasporto assistiti.

I **soggiorni climatici**, nei 20 Comuni che hanno fornito i dati, coinvolgono annualmente un numero stabile di anziani, di circa 1400 all'anno, con una spesa calante nel tempo: si è passati da 380 mila € del 2000 ai 284 mila € del 2002 (v. tab. Allegato C).

Le informazioni trasmesse dai Comuni sul servizio di **trasporto assistiti** (v. tab. Allegato C) sono molto frammentarie: 17 Comuni hanno comunicato il numero di utenti (438 nel 2002); 8 Comuni le spese sostenute, di entità comunque limitata (28.728,00).

Tab. 8 - Inserimento di adulti ed anziani e di disabili in strutture residenziali e semiresidenziali (Centri Diurni). (in €)

Periodo 2000-2002

COMUNI:	Ospitalità residenziale									Ospitalità semiresidenziale									TOTALE		
	N° destinatari			di cui:disabili			Spesa (€)			N° destinatari			di cui:disabili			Spesa (€)			Spesa (€)		
	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Annone Veneto	4	4	4	4	4	0	22.112	19.295	33.766	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.112	19.295	33.766
Caorle	19	20	21	1	10	5	164.011	218.017	152.262	0	2	0	0	2	0	0	9.440	0	164.011	227.457	152.262
Ceggia	5	6	7	0	1	0	36.772	57.456	84.929	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36.772	57.456	84.929
Cinto Caomaggiore	0	6	5	0	1	1	0	48.339	27.478	0	0	1	0	0	0	0	0	6.600	0	48.339	34.078
Concordia Sagittaria	14	12	9	12	6	4	97.987	84.257	44.374	0	1	2	0	1	2	0	9.296	6.030	97.987	93.553	50.404
Eraclea	10	13	15	2	2	2	143.037	148.678	153.693	0	0	0	0	0	0	0	0	0	143.037	148.678	153.693
Fossalta di Piave	0	1	2	0	0	0	0	460	9.778	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	460	9.778
Fossalta di Portogruaro	12	13	12	0	12	1	36.503	41.828	24.288	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36.503	41.828	24.288
Gruaro	3	5	5	0	0	1	26.218	39.936	19.366	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.218	39.936	19.366
Jesolo	22	29	31	10	12	11	169.450	195.893	214.138	0	0	0	0	0	0	0	0	0	169.450	195.893	214.138
Meolo	2	2	2	2	2	2	30.019	29.346	30.095	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30.019	29.346	30.095
Musile di Piave	4	6	6	1	0	1	59.848	94.829	94.114	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59.848	94.829	94.114
Noventa di Piave	9	14	15	2	2	2	69.427	61.008	104.300	0	1	0	0	0	0	0	50.972	0	69.427	111.980	104.300
Portogruaro	67	65	62	13	13	12	405.172	438.654	399.136	1	1	0	1	1	0	2.256	2.328	0	407.428	440.982	399.136
Pramaggiore	5	4	5	3	3	2	29.932	28.883	44.116	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29.932	28.883	44.116
San Donà di Piave	64	71	71	0	16	14	360.865	440.667	407.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	360.865	440.667	407.000
San Michele al Tagl.to	6	26	21	3	6	9	41.319	124.288	115.844	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41.319	124.288	115.844
S.Stino di Livenza	16	14	15	4	4	4	75.956	109.923	148.640	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75.956	109.923	148.640
Teglio Veneto	8	10	10	4	10	3	43.471	75.325	91.446	0	0	0	0	0	0	0	0	0	43.471	75.325	91.446
Torre di Mosto	3	5	4	3	5	1	31.307	57.950	43.814	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31.307	57.950	43.814
Totale Comuni	273	326	322	64	109	75	1.843.406	2.315.032	2.242.578	1	5	3	1	4	2	2.256	72.036	12.630	1.845.662	2.387.068	2.255.208
Sandonatese	119	147	153	20	40	33	900.725	1.086.287	1.141.861	0	1	0	0	0	0	0	50.972	0	900.725	1.137.259	1.141.861
Portogruarese	154	179	169	44	69	42	942.681	1.228.745	1.100.717	1	4	3	1	4	2	2.256	21.064	12.630	944.937	1.249.809	1.113.347

Tab. 9 - L'OSPITALITA' RESIDENZIALE NELLE CASE DI RIPOSO. Anno 2002

	"Monumento ai Caduti in Guerra" di S. Donà di P.	Fondazione "Fratelli Zulianello" di S. Stino di L.	"Don Muschietta" di Caorle	IPAB Residenza per Anz. "G. Francescon" di Portogruaro	Residenza "S. Margherita" di Fossalta di Pg.	"Ida Zuzzi" di S. Michele al T.	TOTALE
CAPACITA' RICETTIVA							
n° posti per autosufficienti	14		41	64	26	12	157
n° posti per non autosufficienti	107	22	57	90	94	40	410
altri (Nucleo Ass.San.Media; St.Veg.; Alzheimer)	24				20		44
UTENZA							
Utenti effettivi autosufficienti 2002	17		42	59	39	15	172
Utenti effettivi non autosufficienti 2002	168	34	66	110	175	41	594
Utenti in lista di attesa	86	7	22	97	0	84	296
PERSONALE per Non Autosufficienti							
Addetti all'assistenza op. equival. costo(€)	44,11 1.074.322	11,79 286.611	19,25 534.993	40,07 950.394	52,27 1.081.322	17,51 500.273	185,00 4.427.915
Infermiere professionale op. equival. costo(€)	9,18 341.443	2,92 85.479	3,64 101.770	8,47 260.648	10,00 392.231	2,67 82.834	36,88 1.264.404
Coordinatore op. equival. costo(€)	1,76 68.112	0,59 22.926	0,51 26.068	1,03 37.670	3,50 101.078	0,38 12.014	7,77 267.868
Educatore professionale op. equival. costo(€)	1,28 31.877	0,23 6.326	0,68 18.067	1,24 30.206	2,00 43.431	0,23 5.736	5,66 135.642
Assistente sociale op. equival. costo(€)	1,27 34.201	0,24 7.350	0,59 11.472	1,00 29.898	0,40 18.045	0,56 17.705	4,06 118.670
Psicologo op. equival. costo(€)	0,00 0	0,22 6.738	0,00 0	0,00 0	0,00 0		0,22 6.738
Totale operatori op. equival. costo(€)	57,60 1.549.955	15,99 415.429	24,67 692.370	51,81 1.308.814	68,17 1.636.107	21,35 618.562	239,59 6.221.237
PERSONALE per Autosufficienti							
Addetti all'assistenza op. equival. costo(€)	1,78 45.449		3,72 100.908	5,34 123.601	2,50 51.371	1,34 38.285	14,68 359.614
Infermiere professionale op. equival. costo(€)	0,15 4.377		0,43 10.554	1,50 33.725	0,40 15.771	1,19 36.457	3,67 100.884
Educatore professionale op. equival. costo(€)	0,15 3.591		0,38 9.918	0,33 8.352	0,45 9.905	0,05 1.244	1,36 33.009
Assistente sociale op. equival. costo(€)	0,15 3.938		0,40 7.756		0,00 0	0,06 1.897	0,61 13.591
Totale operatori op. equival. costo(€)	2,23 57.355		4,93 129.136	7,17 165.677	3,35 77.047	2,64 77.883	20,32 507.098
PERSONALE Nuclei a maggior assist.							
Totale operatori op. equival. costo(€)	17,21 450.005						17,21 450.005
CENTRI DIURNI							
n° posti per non autosufficienti		3	3	4			10
n° ospiti		0	3	4			7
n° giornate di assistenza		0	151	100			251
Costo complessivo di gestione (€)		0	6.856	8.845			15.701

Fonte: Elaborazione su dati Case di Riposo

5. L'ASSISTENZA DOMICILIARE

L'Assistenza Domiciliare e l'Assistenza Domiciliare Integrata, illustrate in tab. **10a e 10b**, sono presenti in tutti i Comuni e costituiscono per tali enti uno dei servizi più rilevanti, sia in termini di operatori coinvolti che di spesa sostenuta.

L'utenza servita è cresciuta da 1.531 a 1.915 persone negli ultimi tre anni, mentre la spesa, dopo aver raggiunto l'apice nel 2001 (2.434.934,00), si è assestata su 2,2 milioni di € (valore simile alla spesa per rette nelle Case di Riposo). Il costo medio per utente nel 2002 (considerando il dato particolare di San Donà) è stato di 1.166,17 €,

La quota di costo dell'ADI è rilevante sul totale (72%), con variazioni anche significative tra i diversi Comuni.

Contrariamente a quanto osservato per le Case di Riposo, l'assistenza domiciliare ha un peso maggiore e crescente nell'area Sandonatese. Nel Portogruarese cresce maggiormente la componente dell'ADI.

L'utenza maggiormente servita è quella anziana (1.450 nel 2002), seguita da malati gravi (250) e da persone con patologie psichiatriche (112). Minore è il numero di disabili seguiti a domicilio (103), a cui vanno però aggiunti i 461 disabili seguiti con assistenza domiciliare dall'Az.ULSS.

Tab. 10a - Assistenza domiciliare socio assistenziale programmata: N° utenti e costi (in €)

Periodo 2000 - 2002

	Servizio di assistenza domiciliare (AD)						di cui: Assist. Domicil. Integrata (ADI)								n° utenti Ass.Dom.				Tipologia utenti				% Utenti sulla popolaz.
	Numero Utenti			COSTO (€)			Numero Utenti			COSTO (€)					Minori	Adulti	Anziani	TOTALE	Disabili	Patol. Psich.	Anziani	Malati gra	
	2000	2001	2002	2000	2001	2002	00	2001	2002	00	01	2002	% su AD										
Annone Veneto	30	23	23	35.257	53.083	56.526		18	17			39.270	69,5	0	2	21	23	0	2	21	0	0,6%	
Caorle	40	60	66	88.918	114.599	109.049	47	54	64	58.862		98.500	90,3	0	12	54	66	0	5	43	18	0,6%	
Ceggia	10	20	20	32.601	24.642	20.428	7	20	10			13.167	64,5	2	4	14	20	2	2	14	2	0,4%	
Cinto Caomaggiore	29	21	16	74.189	57.093	41.484		20	8			21.816	52,6	0	4	12	16	0	2	13	1	0,5%	
Concordia Sagittaria	40	57	78	75.592	99.813	102.935	9	44	44			75.919	73,8	8	26	44	78	9	2	44	23	0,7%	
Eraclea	30	32	40	60.929	66.438	59.776		32	32			53.644	89,7	1	6	33	40	5	0	30	5	0,3%	
Fossalta di Piave	33	35	36	55.459	59.227	56.171	11	35	21	19.215		37.971	67,6	0	6	30	36	2	2	27	5	0,9%	
Fossalta di Portogr.	17	18	38	43.371	66.408	58.732		18	31			16.477	28,1	0	6	32	38	5	1	32	0	0,7%	
Gruaro	13	16	22	31.709	36.009	34.776	5	16	22	14.992		34.776	100,0	0	3	19	22	0	3	10	9	0,8%	
Jesolo	75	113	156	252.163	294.039	295.335	12	113	82			239.872	81,2	0	10	146	156	13	10	121	12	0,7%	
Meolo	69	77	75	151.875	179.333	176.329		70	56			141.063	80,0	0	8	67	75	2	3	56	14	1,2%	
Musile di Piave	49	40	43	85.965	144.084	112.025		40	31			81.296	72,6	1	10	32	43	5	7	25	6	0,4%	
Noventa di Piave	78	65	84	86.826	70.806	69.810		61	71			31.414	45,0	1	8	75	84	3	9	64	8	1,4%	
Portogruaro	127	116	128	191.398	272.514	248.772	71	116	110			184.443	74,1	4	20	104	128	12	7	99	10	0,5%	
Pramaggiore	0	0	8		2.676	6.282		0	2			3.091	49,2	0	3	5	8	1	1	6	0	0,2%	
San Donà di Piave *	800	807	974	249.951	617.963	556.000	400	297	407			369.003	66,4	19	97	858	974	35	48	768	123	2,7%	
San Michele al Tagl.	20	29	46	63.041	94.548	81.479		25	35			74.146	91,0	1	4	41	46	2	2	34	8	0,4%	
S.Stino di Livenza	23	30	35	108.682	110.524	84.854		19	26			66.475	78,3	3	7	25	35	3	4	22	6	0,3%	
Teglio Veneto	10	7	17	17.107	37.371	36.663		7	17			11.728	32,0	1	3	13	17	3	1	13	0	0,9%	
Torre di Mosto	38	46	10	17.117	33.764	25.800		21	7			18.060	70,0	0	1	9	10	1	1	8	0	0,2%	
Totale Comuni	1.531	1.612	1.915	1.722.148	2.434.934	2.233.225	**	1.026	1.093	**	**	1.612.130	72,2	41	240	1.634	1.915	103	112	1.450	250	1,0%	
Sandonatese	1.182	1.235	1.438	992.886	1.490.296	1.371.674		689	717			985.490	71,8	24	150	1.264	1.438	68	82	1.113	175	1,3%	
Portogruarese	349	377	477	729.262	944.638	861.551		337	376			626.640	72,7	17	90	370	477	35	30	337	75	0,5%	

Fonte: Elaborazione su dati forniti dai Comuni su schede della Regione Veneto

* : sono compresi anche i molti assistiti a domicilio dall'Infermiere in dotazione del Comune.

** : dati non rilevati con le schede regionali.

Tab. 10b - Assistenza domiciliare socio assistenziale programmata: N° utenti per tipologia

Periodo 01.01 - 31.12.2002

COMUNI:	Popolaz. residente al 31.12. 2002	n° utenti Ass.Dom.				Tipologia utenti				% Utenti sulla popolazione
		Minori	Adulti	Anziani	TOTALE	Disabili	Patologia psichiatrica	Anziani	Malati gravi	
Annone Veneto	3.565	0	2	21	23	0	2	21	0	0,6%
Caorle	11.664	0	12	54	66	0	5	43	18	0,6%
Ceggia	5.161	2	4	14	20	2	2	14	2	0,4%
Cinto Caomaggiore	3.171	0	4	12	16	0	2	13	1	0,5%
Concordia Sagittaria	10.581	8	26	44	78	9	2	44	23	0,7%
Eraclea	12.562	1	6	33	40	5	0	30	5	0,3%
Fossalta di Piave	4.104	0	6	30	36	2	2	27	5	0,9%
Fossalta di Portogruaro	5.840	0	6	32	38	5	1	32	0	0,7%
Gruaro	2.692	0	3	19	22	0	3	10	9	0,8%
Jesolo	23.002	0	10	146	156	13	10	121	12	0,7%
Meolo	6.193	0	8	67	75	2	3	56	14	1,2%
Musile di Piave	10.406	1	10	32	43	5	7	25	6	0,4%
Noventa di Piave	6.052	1	8	75	84	3	9	64	8	1,4%
Portogruaro	24.678	4	20	104	128	12	7	99	10	0,5%
Pramaggiore	4.107	0	3	5	8	1	1	6	0	0,2%
San Donà di Piave	36.599	19	97	858	974	35	48	768	123	2,7%
San Michele al Tagl.to	11.718	1	4	41	46	2	2	34	8	0,4%
S.Stino di Livenza	11.896	3	7	25	35	3	4	22	6	0,3%
Teglio Veneto	1.976	1	3	13	17	3	1	13	0	0,9%
Torre di Mosto	4.396	0	1	9	10	1	1	8	0	0,2%
Totale Comuni	n° 200.363	41	240	1.634	1.915	103	112	1.450	250	1,0%
Sandonatese	n° 108.475	24	150	1.264	1.438	68	82	1.113	175	1,3%
	% 54,1	58,5	62,5	77,4	75,1	66,0	73,2	76,8	70,0	
Portogruarese	n° 91.888	17	90	370	477	35	30	337	75	0,5%
	% 45,9	41,5	37,5	22,6	24,9	34,0	26,8	23,2	30,0	

Az. ULSS N° 10	n°	200.363	191	247	23	461	461	0	0	0	0,2%
-----------------------	-----------	----------------	------------	------------	-----------	------------	------------	----------	----------	----------	-------------

Fonte: Elaborazione su dati forniti dai Comuni su schede della Regione Veneto

* : sono compresi anche i molti assistiti a domicilio dall'Infermiere in dotazione del Comune.

6. L'ASSISTENZA ECONOMICA

Gli interventi di assistenza economica alle persone o famiglie che vivono in situazione di difficoltà economica momentanea o continuativa (minimo vitale, interventi continuativi, interventi straordinari) tendono a contrastare le situazioni di povertà vecchie e nuove, che sono in aumento anche nel Veneto Orientale.

Negli ultimi anni 19 Comuni hanno attivato questi interventi, anche se in modo molto differenziato: nel 2002 si passa da un spesa minima di 0 ad una massima di 309 mila €. (v. tab. 11)

I destinatari degli interventi sono in continua crescita (+ 25% dal 2000 al 2002), e così pure la spesa, arrivata a 875.354,00 €. nel 2002.

Accanto alla erogazione di contributi propri, ai Comuni è affidato il compito di acquisire le domande per l'ottenimento di contributi di assistenza sociale erogati da fondi stanziati dallo Stato e/o dalla Regione.

È il caso della LR 28/91 (per le famiglie che assistono persone non autosufficienti a casa), del Fondo Sociale Affitti (per gli inquilini a basso reddito), dei contributi per il riscaldamento, le spese scolastiche, per le famiglie che occupano personale per l'assistenza familiare ai non autosufficienti (badanti), per le famiglie numerose, per le madri senza occupazione, ecc.

In questi interventi i Comuni si attivano con un servizio di segretariato sociale che assiste i richiedenti negli adempimenti burocratici collegati alla predisposizione ed inoltro della domanda e che, in alcuni casi, provvede alla consegna del contributo beneficiario.

Con una scheda aggiuntiva si è cercato di quantificare il numero e la spesa per l'assistenza economica dedicata agli **immigrati** (v. All. C).

I Comuni che per il 2002 hanno segnalato interventi di assistenza economica per immigrati sono 16, con 129 destinatari) e 93.442,00 €. di spesa

Tab. 11 - Interventi di Assistenza economica: Minimo vitale, continuativi, straordinari. (in €)

Periodo 2000-2002

COMUNI:	Minimo vitale						Interventi Continuativi						Interventi Straordinari						TOTALE Assist. Econ.		
	N° destinatari			Spesa (€)			N° destinatari			Spesa (€)			N° destinatari			Spesa (€)			Spesa (€)		
	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Annone Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	6	191	6	6.897	191	6	6.897
Caorle	14	17	45	19.270	21.334	35.262	9	17	4	18.004	28.611	11.353	17	18	20	18.992	17.104	19.027	56.266	67.049	65.642
Ceggia	1	1	2	1.863	1.449	2.484	1		4	2.841	5.165	1.442	7		5	5.695	155	1.526	10.399	6.769	5.452
Cinto Caomaggiore	1	1	1	2.846	1.941	1.800	0	1	1	0	4.144	4.000	6		2	712	1.743	1.500	3.558	7.828	7.300
Concordia Sagittaria	0	9	10	0	12.937	11.292	8	30	29	13.480	9.142	8.731	12	21	25	6.043	6.898	26.670	19.523	28.977	46.693
Eraclea	0	0	0	0	0	0	7	10	6	10.381	14.337	11.156	55	69	96	21.884	18.851	15.157	32.265	33.188	26.313
Fossalta di Piave	4	4	3	5.847	8.072	5.053	0	0	0	0	0	0	1	5	4	1.808	1.314	4.144	7.655	9.386	9.197
Fossalta di Portogruaro	4	4	5	7.822	7.777	14.125	3	2	19	2.712	1.859	6.064	2	4	48	160	2.103	4.140	10.694	11.739	24.329
Gruaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	258	1.100	0	258	1.100
Jesolo	40	37	94	115.137	81.109	127.262	0	14	0	0	45.946	0	4	64	59	3.638	9.290	4.530	118.775	136.345	131.792
Meolo	0	0	0	0	0	0	15	15	0	1.935	1.623	0	4	0	2	2.582	0	1.150	4.517	1.623	1.150
Musile di Piave	8	20	22	13.634	22.259	29.000	4	0	0	3.615	0	0	2	2	5	1.859	1.260	1.940	19.108	23.519	30.940
Noventa di Piave	6	11	11	6.653	9.089	11.790	0	0	0	0	0	0	10	12	23	4.726	3.615	7.550	11.379	12.704	19.340
Portogruaro	1	8	40	775	7.850	39.447	1	0	9	185	0	3.910	0	3	28	0	1.084	18.318	960	8.934	61.675
Pramaggiore	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1.549	0	13	13	0	5.994	7.011	0	5.994	8.560	0
San Donà di Piave	0	0	0	0	0	0	104	126	135	220.166	237.054	256.000	336	342	350	33.415	46.998	53.000	253.580	284.052	309.000
San Michele al Tagl.	0	0	0	0	0	0	15	13	18	25.255	31.762	51.623	61	65	45	52.203	48.678	33.092	77.458	80.440	84.715
S.Stino di Livenza	4	1	2	3.718	1.446	3.739	23	10	0	6.197	2.582	0	9	23	43	3.873	7.308	15.472	13.788	11.336	19.211
Teglio Veneto	1	3	3	620	3.899	12.373	2	0	11	2.689	0	9.451	3	2	2	2.395	1.481	2.784	5.704	5.380	24.608
Torre di Mosto	0	4	0	0	8.197	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	340	0	0	340	8.197	0
Totale Comuni	84	120	238	178.185	187.359	293.627	192	239	236	307.460	383.774	363.730	545	645	765	166.510	175.157	217.997	652.154	746.290	875.354
Sandonatese	59	77	132	143.134	130.175	175.589	131	165	145	238.938	304.125	268.598	421	494	544	75.947	81.483	88.997	458.018	515.783	533.184
Portogruarese	25	43	106	35.051	57.184	118.038	61	74	91	68.522	79.649	95.132	124	151	221	90.563	93.674	129.000	194.136	230.507	342.170

7. ALTRI INTERVENTI

Alcuni Comuni (4) hanno segnalato la disponibilità di **strutture** (alloggi, appartamenti o locali) **per dare ospitalità**, in via temporanea, a persone o famiglie senza alloggio e in condizioni di grave difficoltà economica (prima accoglienza immigrati, sfrattati, poveri).

Il Comune di San Donà ha anche sperimentato l'apertura di un **asilo notturno** nel periodo invernale per l'accoglienza di persone senza fissa dimora, con capienza di 5 posti letto.

In questa attività assistenziale risultano attive le organizzazioni non profit che, nel 2002, gestivano 19 strutture di accoglienza in 8 diversi Comuni (Concordia, Fossalta di Piave, Fossalta di Portog., Meolo, Musile, Noventa, S. Donà, S. Michele al T.), per un totale di 67 posti letto.

Nell'ambito di un progetto avviato dall'Az. ULSS per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale, che prevede interventi di tutela e di promozione a favore di donne, **vittime della tratta**, che intendono uscire da queste situazioni, è stato siglato un protocollo di intesa con la Caritas di PN che ha permesso la presa in carico di alcune donne.

Le **associazioni di volontariato** operanti in campo sociale sono presenti in tutti i Comuni. I dati forniti da 15 Comuni (v. All. C) permettono di quantificare in 135 mila €. l'entità dei contributi corrisposti a tali associazioni.

I **servizi cimiteriali** gestiti dalla struttura comunale dei servizi alla persona sono segnalati da 8 Comuni. Negli altri comuni questi servizi sono affidati ad altre strutture.

Servizi a gestione ULSS.

I Comuni corrispondono annualmente all'Az. ULSS una quota proporzionale al numero di abitanti per sostenere i costi dei servizi socio assistenziali a gestione ULSS definiti dalla LR 55 del 15.12.1982 (v. **tab. 12**).

La gestione delle funzioni e prestazioni socio assistenziali da parte di ULSS è relativa a:

- assistenza ai portatori di handicap, con riferimento ai particolari servizi e sussidi necessari per il recupero e l'inserimento degli stessi;
- gestione delle strutture tutelari e residenziali, sia miste che specifiche, per handicappati e per inabili in età lavorativa, fatta salva la loro autonomia funzionale;
- gestione dei consultori familiari;
- prevenzione delle tossicodipendenze, recupero ed inserimento sociale dei tossicodipendenti.

Tab. 12 - Quota trasferimenti comunali per i servizi socio-assistenziali gestiti dall'ULSS.
ai sensi dell'art. 6 della LR 55/1982, che sostituisce l'art. 40 della LR 78/1979. **Periodo 2000-2002**

	Popolazione residente al 31/12 del			Quota trasferimenti per il		
	1999	2000	2001	2000 (€ 9,16/ab)	2001 (€ 9,78/ab)	2002 (€ 11,14/ab)
COMUNI:						
Annone Veneto	3.450	3.466	3.514	31.601,58	33.900,88	39.134,70
Caorle	11.416	11.505	11.613	104.569,19	112.530,20	129.331,60
Ceggia	5.042	5.098	5.101	46.184,11	49.863,45	56.808,79
Cinto Caomaggiore	3.146	3.165	3.162	28.816,98	30.956,81	35.214,55
Concordia Sagittaria	10.561	10.556	10.512	96.737,49	103.248,04	117.069,99
Eraclea	12.456	12.479	12.534	114.095,46	122.056,87	139.588,58
Fossalta di Piave	3.933	3.929	3.995	36.025,81	38.429,48	44.491,50
Fossalta di Portogruaro	5.841	5.835	5.850	53.502,86	57.072,03	65.150,25
Gruaro	2.661	2.693	2.692	24.374,44	26.340,18	29.980,25
Jesolo	22.832	22.930	22.953	209.138,37	224.277,91	255.622,85
Meolo	5.871	5.969	6.086	53.777,65	58.382,68	67.778,53
Musile di Piave	10.072	10.233	10.297	92.258,31	100.088,79	114.675,58
Noventa di Piave	5.845	5.864	5.969	53.539,50	57.355,68	66.475,53
Portogruaro	24.583	24.592	24.627	225.177,32	240.533,91	274.265,84
Pramaggiore	3.822	3.942	4.005	35.009,06	38.556,63	44.602,86
San Donà di Piave	35.629	36.046	36.341	326.357,35	352.565,27	404.722,27
San Michele al Tagl.to	11.829	11.796	11.778	108.352,22	115.376,46	131.169,17
S.Stino di Livenza	11.616	11.648	11.726	106.401,16	113.928,88	130.590,06
Teglio Veneto	2.008	2.017	2.019	18.393,04	19.728,24	22.485,19
Torre di Mosto	4.238	4.305	4.319	38.819,57	42.107,13	48.099,82
Totale Comuni	196.851	198.068	199.093	1.803.131,45	1.937.299,51	2.217.257,91
Sandonatese	105.918	106.853	107.595	970.196,12	1.045.127,25	1.198.263,45
Portogruarese	90.933	91.215	91.498	832.935,33	892.172,26	1.018.994,46

Tab.12a - Altri Servizi

Periodo 2000-2002

COMUNI:	Residenti al 31.12. 2002	Tipologia del Servizio	Altri Servizi					
			N° utenti			Spesa (€)		
			2000	2001	2002	2000	2001	2002
Annone Veneto	3.565							
Caorle	11.664							
Ceggia	5.194							
Cinto Caomaggiore	3.171							
Concordia Sagittaria	10.581							
Eraclea	12.562							
Fossalta di Piave	4.104							
Fossalta di Portogruaro	5.840							
Gruaro	2.692							
Jesolo	23.002	Centro ascolto prima infanzia		10	12		36.152	38.734
		Contributi asili nido privati	40	71	89	15.494	15.494	15.494
		Centro lavoro guidato	8	11	12	8.128	13.014	13.617
Meolo	6.193	Alloggio protetto per Adulti						
Musile di Piave	10.406	Mini alloggi anziani						
Noventa di Piave	6.052							
Portogruaro	24.678	contributi parrocchie	8	8	8	4.957	6.000	5.079
		prestiti d'onore	1	3	2	619	3.770	4.275
Pramaggiore	4.107	attività doposcuola			30			6.046
San Donà di Piave	36.599	Farmacia comunale						
		progettualità Minori						
San Michele al Tagliamento	11.718						1.909	1.114
S.Stino di Livenza	11.896							
Teglio Veneto	1.976							
Torre di Mosto	4.396							
Totale Comuni	200.396		8	18	50	4.957	44.061	84.359
Sandonatese	108.508		0	10	12	0	36.152	67.845
Portogruarese	91.888		8	8	38	4.957	7.909	16.514

8. IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Il **personale** diretto (dipendente) o indiretto (in convenzione o a prestazione professionale) impegnato nei servizi sociali dei Comuni è riportato in tab. **13**, distintamente per figura professionale: assistenti sociali, addetti all'assistenza, amministrativi dei servizi sociali, amministrativi di altri uffici coinvolti (tributi, personale, ecc.), responsabili del servizio o dirigenti del settore.

I Comuni fanno ricorso a personale convenzionato in misura molto limitata per gli assistenti sociali ed in misura consistente (pari a circa la metà) per gli addetti all'assistenza.

Comparando la presenza effettiva di operatori con gli standard fissati dalla Regione (1 assistente sociale ogni 6.000 abitanti ed 1 addetto all'assistenza ogni 3.000 abitanti oppure ogni 10 assistiti), si può notare che la carenza di personale (ridottasi negli ultimi anni) è circa del 20% per gli assistenti sociali (comprendendo tra questi anche 3 operatori conteggiati tra i responsabili) e del 11% per gli addetti all'assistenza (19% nel Portogruarese e 4% nel Sandomatese), con riferimento al solo standard per abitanti.

Nel complesso sono impegnati nel 2002 nei servizi sociali **115** operatori, con una spesa di **3** milioni di €.

Una parte significativa del tempo di lavoro è dedicata alle **pratiche amministrative**, per le quali sono impegnate in modo consistente anche le assistenti sociali, come si può rilevare dalle tab. **14A e 14B**.

Il **patrimonio mobiliare ed immobiliare** che i Comuni hanno segnalato è descritto nella tab. **15**. È significativo il numero di autoveicoli utilizzati dai servizi (51), mentre appare contenuta la dotazione di locali ed altre strutture, per lo più concentrate in pochi Comuni.

Tab. 13 - Personale diretto ed indiretto impegnato nei servizi sociali. Anno 2002.

COMUNI:	Assistenti Sociali				Addetti Assistenza				Amministrativi				Dirigenti o Responsabili, Dipendenti		Altri operatori			TOTALE					
	Dipendenti		Convenzionati		Dipendenti		Convenzionati		Dip.Serv.Soc.		Dip.Altri Uff.				Dip. Serv. Soc.			Dip.Serv.Soc.		Dip.Altri Uff.		Convenzionati	
	Op.Eq	Spesa	Op.Eq	Spesa	Op.Eq	Spesa	Op.Eq	Spesa	Op.Eq	Spesa	Op.Eq	Spesa	Op.Eq	Spesa	Figura	Op.Eq	Spesa	Op.Eq	Spesa	Op.Eq	Spesa	Op.Eq	Spesa
Annone Veneto			0,5	9.484	2	42.965			0,5	13.000			1	40.000				3,5	95.965	0	0	0,5	9.484
Caorle	2	58.693					3	84.403	2	52.584	0,25	6.573	0,25	20.502	responsal	1	51.328	5,25	183.107	0,25	6.573	3	84.403
Ceggia	1	28.359					1	15.000									1	28.359	0	0	1	15.000	
Cinto Caomaggiore			0,3	5.999	1	15.288			1	20.458	0,5	8.224	1	22.615				3	58.362	0,5	8.224	0,3	5.999
Concordia Sagittaria	1	34.848					2,5	69.090	0,65	14.381	0,08	7.527	0,20	8.718				1,85	57.946	0,08	7.527	2,5	69.090
Eraclea	1	32.408					2	43.136	1	23.448	0,08	1.956	1	36.449				3	92.305	0,08	1.956	2	43.136
Fossalta di Piave	1	38.443			1,7	36.724	0,3	4.651	0,3	7.125							3	82.292	0	0	0,3	4.651	
Fossalta di Portog.	0,67	24.506			1	26.497			0,2	5.500			0,1	4.000				1,97	60.503	0	0	0	0
Gruaro			0,22	10.978	1,1	27.049	0,05	1.797	0,4	15.637							1,5	42.686	0	0	0,27	12.774	
Jesolo	3	87.171	0,56	31.460	1,6	41.072	6	102.805	3	50.346	2,6	66.966	1	7.730	Educatori	4	60.420	12,6	246.739	2,6	66.966	6,56	134.265
Meolo	1	34.884			2	43.971	4,08	140.419	0,5	11.830	0,13	5.640			Infermieri	0,11	4.292	3,5	90.685	0,13	5.640	4,19	144.711
Musile di Piave	1	34.500					3	75.950	2	51.000							3	85.500	0	0	3	75.950	
Noventa di Piave	1	37.235			2	42.330			0,5	12.000			0,25	9.250				3,75	100.815	0	0	0	0
Portogruaro	2,27	71.531	0,37	14.302	7,1	198.851			2,68	72.513			0,54	38.753				12,59	381.648	0	0	0,37	14.302
Pramaggiore			0,5	1.114			0,07	2.500			0,03	2.000	0	0				0	0	0,03	2.000	0,57	3.614
San Donà di Piave	2	52.369			7	145.124	3	41.551	6	143.059			1,5	69.853	Inf.+Autista	2	46.894	18,5	457.299	0	0	3	41.551
San Michele al Tagl.	2	55.000			4	66.984			1	29.000							7	150.984	0	0	0	0	
S.Stino di Livenza	1	29.348					3	65.310	2	48.947	0,1	2.850	1	35.297				4	113.592	0,1	2.850	3	65.310
Teglio Veneto	0,33	13.613			1	26.496			0,1	2.500	0,1	2.544	0,07	2.500				1,5	45.109	0,1	2.544	0	0
Torre di Mosto			1	21.200			1	16.800										0	0	0	0	2	38.000
Totale Comuni	20,3	632.907	3,45	94.537	31,5	713.352	29	663.411	23,83	573.327	3,87	104.280	7,91	295.667		7,11	162.935	90,51	2.373.896	3,87	104.280	32,6	762.240
Sandonatese	11	345.369	1,56	52.660	14,3	309.222	20,38	440.311	13,3	298.807	2,81	74.562	3,75	123.282		6,11	111.606	48,35	1.183.994	2,81	74.562	22,1	497.263
Portogruarese	9,27	287.538	1,89	41.877	17,2	404.130	8,62	223.100	10,53	274.520	1,06	29.718	4,16	172.385		1	51.328	42,16	1.189.902	1,06	29.718	10,51	264.977

NB: in corsivo sono riportate ns. stime di dati non trasmessi dai Comuni.

Nota 1. La spesa addetti ass. convenzionati è a partire da settembre

Tab. 14a - Stima della quantità di tempo - ore annue complessivamente dedicate alle pratiche amministrative dalle diverse figure professionali. Anno 2002.

COMUNI:	Serv. Soc. Profess.	Serv. Soc. Amminist.	Dirigente	Totale	N° ore per 100 residenti				Popolaz. residente al 31.12.
					SSP	SSA	Dir	Totale	
Annone Veneto	227	113	0	340	6,4	3,2		9,5	3.565
Caorle	1.306	1.435	1.883	4.624	11,2	12,3		39,6	11.664
Ceggia	245	77	45	367	4,7	1,5	0,9	7,1	5.194
Cinto Caomaggiore									
Concordia Sagittaria	460	537	0	997	4,3	5,1		9,4	10.581
Eraclea	885	822	250	1.957	7,0	6,5	2,0	15,6	12.562
Fossalta di Piave	0	1.083	0	1.083		26,4		26,4	4.104
Fossalta di Portogruaro	1.435	400	117	1.952	24,6	6,8	2,0	33,4	5.840
Gruaro	110	700	0	810	4,1	26,0		30,1	2.692
Jesolo	3.650	4.050	160	7.860					
Meolo	1.000	780	120	1.900	16,1	12,6		30,7	6.193
Musile di Piave	1.022	330	0	1.352	9,8	3,2		13,0	10.406
Noventa di Piave	1.720	860	430	3.010	28,4	14,2	7,1	49,7	6.052
Portogruaro	1.930	2.490	420	4.840	7,8	10,1	1,7	19,6	24.678
Pramaggiore	273	184	30	487	6,6	4,5	0,7	11,9	4.107
San Donà di P.									
San Michele al Tagl.to	1.164	1.620	0	2.784	9,9	13,8	0,0	23,8	11.718
S.Stino di Livenza	33	57	44	134	0,3	0,5	0,4	1,1	11.896
Teglio Veneto	547	214	82	843	27,7	10,8	4,1	42,7	1.976
Torre di Mosto									
Totale Comuni	15.276	14.702	2.061	32.039	11,5	11,0	1,5	24,0	133.228
Sandonatese	8.522	8.002	1.005	17.529	19,1	18,0	2,3	39,4	44.511
Portogruarese	6.754	6.700	1.056	14.510	7,6	7,6	1,2	16,4	88.717

Tab. 14b - Stima della quantità di tempo - ore annue complessivamente dedicate alle pratiche amministrative per tipo di attività.

Periodo 2000-2002

COMUNI:	Tutela Minori			Agev. Assistenza domic.			Servizio trasp.			barriere arch.			case di riposo			contr. Reg. n. 28/1991			contri. per le badanti			buoni scuola regione			dom. fondo sociale affitti			contrib. Ass. di maternità			contributo 3° figlio			agev. Sogg. Climatici			agev. Soggiorni estivi minori			agev. Asili nido			polizia veter.			edilizia res.					
	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.	S.S.P.	S.S.A.	DIR.									
Annone Veneto	20	10		100			100			10			70			30	10		20			20			30	30	10	3	10	3		5			3	3															
Caorle	150			900	84		50			2	10		36	12		66	30		2	20		10	160		30	180	10	120	10	132	5	87	5	350							30	150									
Ceggia	50			30			20						50			20			20			20			15			15		5	40	20			10			2		45	5										
Cinto Caom.				70	30	5	20	10	1	10	10	1	80	20	1	50	20	1	30	4	0,3	30	6	1	4	1	0,3	3	1	3	1	15	5	0,3				1	0,2		15	0,3									
Concordia Sag.	100	10		200	80		20	2		25	5		30	5		60	20		50			30			220		30		20		25	15					50														
Eraclea	265	132	50	400	200	100	30	15					100	80	50	50		10				50			100		50		40		10	15	10	30	40	30					100										
Fossalta di Pi.				676			40				12			20			5		35		15			25			5		5		75		70				15			85											
Fossalta di Port.	45	10	5	936			100	30		36	36	10	50	50	20	100	40		36	40	10		7	52	44	10	15	20	5	15	20	5	50	40	15			30	5	40	25										
Gruaro				70			15				20		20	30		20	115		30			130			40		40		40		120		80							40											
Jesolo																																																			
Meolo				500	300	15	50	15					100		15	150	90	15	10	180	15						10	90	15	10	30	15	170	90	15																
Musile di P.	52			560			60			10			100			200			50		25			25			30		30		50		30	20		30			10	70											
Noventa di P.	60	20	30	600	150	100	50	20	10	15	10	15	300	200	100	125	20	15	15	40	15	10	40	10	25	60	15	15	30	10	15	30	10	120	50	15	10	10	15	10	5	10	25	10	350	150	50				
Portogruaro	400	30	30	900	80	30					10		150	100	30	200	200	5		10		40	5	50	150	25		50	5		50	5	660	20	160	150	20		50	10	50	5	70	870	220						
Pramaggiore	20	10		60			10			5			60	10		40	10		20			20			30		10	3	10	3	10		10																		
San Donà di P.																																																			
S. Michele al Tag	472	108								36	108		128	180		72	144		72						36	144	36	72	36	72	72	180						6	108		270	432									
S.Stino di Liv.	5		1	10	2	2	1			2			5	2	1	10	2	1	5	5		10	5		5	5		5	5		5	5	10	5		2	2		2	5		2	2		5						
Teglio Veneto	10	10	5	321			20				15	10	30	10	5	40	20	10	36	10	5		19	7	20	10	5	10	10	5	10	10	5	50	30	10				20	5		50	10							
Torre di Mosto																																																			
Totale Comuni	1.649	340	121	5.657	1.602	252	431	232	26	151	236	36	1.309	650	719	222	1.233	726	57	189	536	60	50	585	232	1.064	90	119	559	60	119	491	50	567	1.432	110	235	722	67	13	100	25	7	302	27	730	2.052	310			
Sandonatese	427	152	80	2.090	1.326	215	210	75	25	25	22	15	650	300	300	165	545	115	40	45	305	30	30	40	10	435	150	25	10	35	232	1.064	90	119	491	50	567	1.432	110	235	722	67	13	100	25	7	302	27	730	2.052	310
Portogruarese	1.222	188	41	3.567	2.090	276	221	157	1	126	214	21	659	419	300	165	588	611	17	144	231	30	30	40	40	435	150	25	10	35	232	1.064	90	119	491	50	567	1.432	110	235	722	67	13	100	25	7	302	27	730	2.052	310

Tab. 15 - Rilevazione del patrimonio mobiliare e immobiliare impegnato per i servizi sociali
Anno 2002

COMUNI:	Autoveicoli	Attrezzature ad alto investim.	Lavanderia (in affitto)	Cucina c/o scuola	Centro diurno per anziani	Colonia marina diurn. per minori	Monolocali	Appartamenti	Asilo notturno	Centro di accoglienza	Totale beni patrimoniali
Annone Veneto	2										2
Caorle	3				1			4			8
Ceggia	2										2
Cinto Caomaggiore	1										1
Concordia Sagittaria	1										1
Eraclea	1										1
Fossalta di Piave	2										2
Fossalta di Portogruaro	1										1
Gruaro	1										1
Jesolo	12				1	1					14
Meolo	2										2
Musile di Piave	1										1
Noventa di Piave	3										3
Portogruaro	2						4	8		1	15
Pramaggiore	0										0
San Donà di Piave	8		1	1					1		11
San Michele al Tagl.to	4										4
S.Stino di Livenza	4						8	1			13
Teglio Veneto	1										1
Torre di Mosto											0
Totale Comuni	51		1	1	2	1	12	13	1	1	83
Sandonatese	31		1	1	1	1	0	0	1	0	36
Portogruarese	20		0	0	1	0	12	13	0	1	47

Note: nel Comune di Torre di Mosto gli immobili sono in fase di censimento

ALCUNE INDICAZIONI GENERALI EMERSE DALL'ANALISI

Si ritiene che la quantità di dati raccolti sia sufficiente per permettere l'elaborazione e la proiezione di una proposta per un'Organizzazione che gestisca i servizi sociali (eventualmente anche una parte), attualmente garantiti dai singoli enti.

Si riportano inoltre, di seguito, alcune osservazioni generali di tipo qualitativo, raccolte durante le riunioni e i contatti avuti per la raccolta dei dati.

1. **In tutti i Comuni dell'area i servizi sociali sono saldamente radicati per rispondere, pur con organici e risorse economiche diversificate, ai bisogni ed alle richieste dei cittadini.**
2. Sono **presenti in tutti i Comuni**: i servizi sociali professionali, di segretariato sociale, e di gestione del servizio di assistenza domiciliare, il servizio mensa e trasporti scolastici, la erogazione di rette di ricovero nelle case di riposo, la erogazione di contributi economici alle persone in condizione di povertà, l'organizzazione dei soggiorni climatici per anziani.
3. La **maggior parte dei Comuni** realizza anche interventi per l'accoglienza di minori allontanati dalla famiglia (affido e inserimento in strutture), sostiene le attività educative estive per minori, realizza servizi di trasporti assistiti, eroga contributi economici ad immigrati in condizione di bisogno, eroga rette di ricovero per inserimento in strutture di invalidi-inabili, realizza interventi a favore dei giovani.
4. Va tenuta presente la **differenza tra comuni medio-grandi e i piccoli comuni dell'area**, non solo in termini di risorse disponibili, ma anche in termini di organizzazione del lavoro. Nei piccoli comuni il personale deve contemporaneamente seguire più servizi, sia per le attività amministrative che per quelle più professionali.
5. Si riscontra un'altra differenza tra alcuni Comuni che tendono maggiormente ad **appaltare l'erogazione dei servizi**, ed altri che privilegiano la **gestione diretta**. Tutti erogano contributi alle associazioni del volontariato.
6. Sono già attive alcune **aggregazioni volontarie tra alcuni Comuni** che potrebbero essere estese (per esempio il servizio Informagiovani nell'area del portogruarese)
7. L'erogazione dei servizi sociali è una attività che permette e si regge sul **contatto diretto tra Comune e cittadino**. Gli operatori dei servizi, come pure gli amministratori, ritengono che il contatto diretto con l'utente sia un aspetto importante dell'erogazione complessiva e vada salvaguardato, permettendo, ad esempio che la richiesta di servizio venga inoltrata nel comune di residenza, anche se il servizio verrà svolto successivamente.
8. Una proposta di organizzazione gestionale consortile o accentrata dovrà quindi tener presente le **diverse culture organizzative e la diversità delle esperienze in atto**. Dovrà garantire che, accanto ad una riduzione di costi ottenuta attraverso **economie di scala**, sia salvaguardata anche la **qualità e la rispondenza dei servizi ai reali bisogni degli utenti**.

SCHEMA N. 1 - SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI DAI COMUNI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO E DI DESTINATARI

Scopo: scopo della presente scheda è quello rilevare quali servizi e prestazioni vengono erogate dall'amministrazione comunale. Si prega, pertanto, di voler evidenziare con una X i servizi e le prestazioni da voi erogate ed aggiungere gli altri servizi eventualmente presenti nella scheda 1A

Destinatari SERVIZI	Minori	Anziani - Adulti	Immigrati	Inabili – invalidi civili	Altro
RESIDENZIALE	1. Affidamento familiare 2. Inserimento Istituto 3. Inserimento strutture tutelari	9. Rette di ricovero	18. Minori stranieri non accompagnati inseriti in struttura	22. Rette di ricovero	
SEMI RESIDENZIALE – DIURNO	4. Servizio asili nido 5. Rette asilo nido 6. Attività educative estive	10. Centri Diurni			23. Progetti giovani
DOMICILIARE	7. Servizio educativo domiciliare	11. Serv. Assistenza Domiciliare 12. di cui: Servizio ADI			
SEGRETARIATO SOCIALE					24. Servizio sociale professionale 25. Servizio sociale amministrativo
ASSISTENZA ECONOMICA	8. Mensa e trasporti scolastici	13. Soggiorni climatici 14. Minimo vitale 15. Interventi continuativi 16. Interventi straordinari	19. Minimo vitale 20. Interventi continuativi 21. Interventi straordinari		
ALTRO (CONTRIBUTI, ..		17. Servizio Trasporti assistiti			26. Contributi associazioni di volontariato 27. Servizi cimiteriali 28. Quota ULSS

Allegato A) Scheda di analisi dei servizi alla persona erogati dai Comuni "GAL-Agfol"

SCHEDA N. 1A – ALTRI SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI DAI COMUNI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO E DI DESTINATARI

Destinatari SERVIZI	Minori		Anziani - Adulti		Immigrati		Inabili – invalidi civili		Altro	
RESIDENZIALE										
SEMI RESIDENZIALE – DIURNO										
DOMICILIARE										
SEGRETARIATO SOCIALE										
ASSISTENZA ECONOMICA										
ALTRO (CONTRIBUTI, ..										

Scheda n. 2 - rilevazione degli Utenti e della Spesa dei Comuni per i servizi alla persona

Scopo: scopo della presente scheda è quello rilevare gli utenti e la spesa sostenuta dall'amministrazione comunale per i servizi e le prestazioni erogate. Nella colonna 2 specificare con una C i servizi svolti in modo continuativo o con una P per servizi su progetto. Alla Colonna 3 segnare solo nel caso che il servizio sia dato in appalto specificando se in modo totale (AT) o in appalto parziale (AP). Per la compilazione delle colonne 4 e 5 osservare la nota a fianco. Si prega di anticipare la compilazione delle schede della Regione per il 2002 e di riportare qui i dati richiesti. (per la compilazione vedi" legenda" e note in colonna 6)

1	2	3	4			5			6
Servizi e prestazioni	Continuativo Su Progetto	Appaltato Par. Appaltato	N° Utenti			Spesa complessiva in €			Note:
			2000	2001	2002	2000	2001	2002	
1. Affidamento familiare									Nelle caselle in grigio vi sono i dati già rilevati con le Schede della Regione Veneto per il 2000 e 2001. Si prega di anticipare la compilazione delle schede della Regione per il 2002 e di riportare qui i dati richiesti.
2. Inserimento Istituto									
3. Inserimento strutture tutelari									
4. Servizio asili nido									Compilare il dato relativo alle tre annualità
5. Rette asilo nido									Compilare il dato relativo alle tre annualità
6. Attività educative estive									Compilare il dato relativo alle tre annualità
7. Servizio educativo domiciliare									Compilare il dato relativo alle tre annualità
8. Mensa e trasporti scolastici									Compilare il dato relativo alle tre annualità
9. Rette di ricovero (Case di Rip)									Si prega di anticipare la compilazione delle schede della Regione per il 2002 e di riportare qui i dati richiesti.
22. Rette di ricovero (di cui: inabili)									
10. Centri Diurni									Nelle caselle in grigio vi sono dati già rilevati con Schede della Regione Veneto per il 2001 e 2002. Valutare se è possibile recuperare i dati 2000.
11. Serv. Ass. Domiciliare									
12. di cui: Servizio ADI									Compilare il dato relativo alle tre annualità
13. Soggiorni climatici anziani									

Allegato A) Scheda di analisi dei servizi alla persona erogati dai Comuni "GAL-Agfol"

Servizi e prestazioni	Continuativo Su Progetto	Appaltato Par. Appaltato	N° Utenti			Spesa complessiva in €			Note:
			2000	2001	2002	2000	2001	2002	
14. Minimo vitale									Compilare solo il dato relativo al 2002 Compilare il dato relativo alle tre annualità
19. Minimo vitale (di cui: immigrati)									
15. Interventi continuativi									Compilare solo il dato relativo al 2002 Compilare il dato relativo alle tre annualità
20. Interv. contin. (di cui: immigrati)									
16. Interventi straordinari									Compilare solo il dato relativo al 2002 Compilare il dato relativo alle tre annualità
21. Interv. straor. (di cui: immigrati)									
17. Servizio trasporti assistiti									Compilare il dato relativo alle tre annualità
18. Minori stranieri non accompagnati inseriti in struttura									Compilare solo il dato relativo al 2002
23. Progetti giovani			X	X	X				Compilare il dato relativo alle tre annualità
24. Servizio sociale professionale						X	X	X	Compilare il dato relativo alle tre annualità
25. Servizio sociale amministrativo						X	X	X	Compilare il dato relativo alle tre annualità
26. Contributi assoc. di volontariato									Compilare il dato relativo alle tre annualità
27. Servizi cimiteriali			X	X	X				Compilare il dato relativo alle tre annualità
28. Quota ULSS			X	X	X				Dati già rilevati Relazione ULSS
Altro (v. Scheda 1°):									
.....									
.....									

Legenda per la compilazione della scheda n.2

:

 Le caselle in grigio non devono essere compilate essendo i dati già disponibili

 Le caselle con riquadro sono da compilare

 Le caselle con X non devono essere compilate

Scheda N. 3 - Rilevazione dati di tutto il personale diretto ed indiretto impegnato nei servizi sociali

Scopo: rilevare il numero e il costo del personale dei servizi relativo al 2002

	Dipendenti o in comando da altri enti				Convenzionati o a rapporto professionale	
	Direttamente impegnati nei Servizi Sociali		INDIRETTI: Uff. Tributi, Ragioneria, altro		Direttamente impegnati nei Servizi Sociali	
	Operatori Equivalenti	Spesa (in €)	Operatori Equivalenti	Spesa (in €)	Operatori Equivalenti	Spesa (in €)
Assistenti sociali						
Addetti Assistenza						
Educatori						
Infermieri						
Psicologi, Pedag.						
Amministrativi						
Dirigenti						
Altro:						
Totale						

Scheda N. 5 - Rilevazione DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE IMPEGNATO PER I SERVIZI SOCIALI

Vi chiediamo di elencare il numero dei mezzi e delle strutture dedicate (esclusi uffici comunali) in possesso del Comune per svolgere i servizi sociali.

AUTOVEICOLI E/O ATTREZZATURE AD ALTO INVESTIMENTO		IMMOBILI	
Tipo e numero	Stato di conservazione	Tipo e numero	Stato di conservazione

SCHEDA N. 4 - STIMA DELLA QUANTITÀ DI TEMPO – ORE ANNUE COMPLESSIVAMENTE DEDICATE ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

	Servizio Sociale Professionale	Servizio Sociale Amministrativo	Dirigente
Tutela Minori			
Agevolazione assistenza domiciliare			
Servizio trasporto assistiti			
Barriere architettoniche			
Case di Riposo			
Contributi L. Regionale n. 28/1991			
Contributo per le "badanti"			
Buoni scuola Regione			
Domande Fondo Sociale Affitti			
Contributo Assegno di maternità			
Contributo 3° figlio			
Agevolazioni soggiorni climatici			
Agevolazioni soggiorni estivi minori			
Agevolazioni asili nido			
Polizia veterinaria (randagismo)			
Edilizia residenziale pubblica			

Allegato B) - Quadro sinottico dei servizi sociali dei Comuni, rilevati con le Schede della Regione Veneto: utenti e spesa (in €).

	Annone					Caorle					Cinto C.					Concordia				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa operat. serv.soc. dipend.	35.690	39.608	42.016	43.044	42.965	27.321	32.222	31.772	60.826	110.021	26.872	46.624	51.008	52.489	15.288	25.350	25.572	13.384	22.116	34.300
Spesa op. convenz. o rapp. prof.	12.746	3.944	4.239	4.982	9.484	67.085	70.292	69.205	75.248	84.403	11.328	1.501	566	5.541	5.999	52.142	56.778	56.736	64.457	69.090
N° senza fissa dimora			0	0	0			4	4	2			1	1	1			0	0	2
N° in stato di povertà estrema			0	0	0			4	14	7			1	2	1			5	19	29
Minimo vitale: n° destinatari	0	0	0	0	0	39	40	14	17	33		1	1	1	1			0	9	10
spesa	0	0	0	0	0	36.276	63.219	19.270	21.334	38.987	3.313	3.563	2.846	1.941	5.000			0	12.937	11.292
Continuativi: n° destinatari	2	1	0	0	0	0	0	9	17	0		0	0	1	0	8	9	8	30	29
spesa	3.454	2.320	0	0	0	0	0	18.004	28.611	0	0	0	0	4.144	0	7.463	15.081	13.480	9.142	8.731
Interv.straordinari: n° destinatari	2	3	1	1	6	0	0	17	18	23		5	6		5	20	9	12	21	25
spesa	730	529	191	6	6.897	0	0	18.992	17.104	17.706	1.343	712	712	1.743	1.190	10.045	2.247	6.043	6.898	26.670
Totale spesa assist. economica	4.184	2.849	191	6	6.897	36.276	63.219	56.265	67.049	56.693	4.656	4.275	3.557	7.828	6.190	17.508	17.327	19.522	28.977	46.693
Affido familiare: n° minori	2	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2	2	2	1	2
di minori spesa	6.197	3.718	2.169	0	0	0	0	0	3.650	4.207	0	0	0	0	0	2.737	4.132	2.841	775	2.710
Struttura tutelare: n° minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3
spesa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.679	39.427
Istit. Educ. Assist: n° minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
spesa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Int.educ.domiciliari: n° minori			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
di minori spesa			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
Affidi diurni: n° minori			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	1	0
spesa			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
Ospit. Semiresid: n° adulti	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	2	2	0	1	2
di cui disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0			0	1	2
spesa	0	0	0	0	0	0	0	0	9.440	0	0	0	0	0	6.600	15.752	12.901	0	9.296	6.030
Ospitalità residenziale: n° adulti	3	3	4	4	4	22	19	19	20	21	7	7	0	6	5	11	14	14	12	9
di cui disabili			4	4	0			1	10	5			0	1	1			12	6	4
spesa	20.500	5.310	22.112	19.295	33.766	188.759	144.872	164.011	218.012	152.262	41.511	40.862	0	48.339	27.478	64.209	76.347	97.987	84.257	44.374

Allegato B) - Quadro sinottico dei servizi sociali dei Comuni, rilevati con le Schede della Regione Veneto: utenti e spesa (in €).

	Fossalta di Portogruaro					Gruaro					Portogruaro					Pramaggiore				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa operat. serv.soc. dipend.	21.265	20.316	28.247	44.974	51.003	21.768	22.322	22.781	27.493	24.906	43.116	44.552	49.296	56.654	73.333	14.487	9.386	5.246	0	0
Spesa op. convenz. o rapp. prof.	10.578	13.477	6.431	1.400	0	10.976	9.140	9.576	12.557	12.774	160.691	189.253	200.001	195.990	203.477	21.754	1.982	5.611	12.808	13.640
N° senza fissa dimora			1	1	1			0	0	5			3	7	5			0	0	0
N° in stato di povertà estrema			0	6	9			0	0	0			0	30	32			0	1	1
Minimo vitale: n° destinatari	2	3	4	4	5	0	0	0	0	0	27	25	7	10	7	0	0	0	0	0
spesa	2.518	2.745	7.822	7.777	14.125	0	0	0	0	0	26.852	27.370	8.986	16.733	9.606	0	0	0	0	0
Continuativi: n° destinatari	3	2	3	2	19	0	0	0	0	0	95	0	119	127	158	0	0	0	1	1
spesa	2.940	2.373	2.712	1.859	6.064	0	0	0	0	0	18.779	0	58.597	51.275	52.695	0	0	0	1.549	3.335
Interv.straordinari: n° destinatari	5	2	2	4	48	0	1	0	1	2	73	45	18	38	34	12	18	13	13	44
spesa	3.827	2.644	160	2.103	4.140	0	258	0	258	1.100	18.898	20.153	6.791	28.490	23.665	4.487	6.171	5.994	7.011	9.063
Totale spesa assist. economica	9.285	7.762	10.694	11.739	24.330	0	258	0	258	1.100	64.529	47.522	74.374	96.499	85.966	4.487	6.171	5.994	8.561	12.399
Affido familiare: n° minori	3	3	3	4	4	0	0	2	0	0	5	5	4	4	6	1	1	0	0	0
di minori spesa	9.968	8.973	11.155	4.183	5.578	0	0	0	0	0	18.592	16.733	13.015	13.015	22.440	671	671	0	0	0
Struttura tutelare: n° minori	0	1	1	1	1	0	0	0	1	0	4	8	10	3	9	0	0	0	1	1
spesa	0	0	32.874	26.405	16.145	0	0	0	11.767	0	61.856	131.247	155.795	70.664	112.994	0	0	0	33.857	37.469
Istit. Educ. Assist: n° minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	1	5	0	4	4	0	0	0
spesa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18.402	15.623	9.375	96.698	0	18.840	43.736	0	0	0
Int.educ.domiciliari: n° minori			0	3	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
di minori spesa			0	1.400	0					0					0					0
Affidi diurni: n° minori			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
spesa			0	0	0					0					0					0
Ospit. Semiresid: n° adulti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
di cui disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
spesa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.256	2.328	0	0	0	0	0	0
Ospitalità n° adulti	9	13	12	13	12	4	3	3	5	5	51	57	67	65	62	4	4	5	4	5
residenziale: di cui disabili			0	12	1			0	0	1			13	13	12			3	3	2
spesa	45.448	34.724	36.503	41.828	24.288	35.077	31.510	26.218	39.936	19.366	313.421	354.496	405.172	438.654	399.136	28.189	23.612	29.932	28.883	44.116

1: sono compresi n° 2 minori stranieri non accompagnati accolti temporaneamente in Comunità Alloggio, con spesa di 11.041 €.

2 di 6

Allegato B) - Quadro sinottico dei servizi sociali dei Comuni, rilevati con le Schede della Regione Veneto: utenti e spesa (in €).

	San Michele al Tagl.					Santo Stino di Livenza					Teglio Veneto					Ceggia				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa operat. serv.soc. dipend.	50.524	55.675	50.204	80.611	106.903	21.735	27.925	22.188	26.800	29.348	0	0	7.750	27.454	34.666	29.339	28.233	27.583	28.360	25.800
Spesa op. convenz. o rapp. prof.	0	0	0	0	0	68.172	65.074	65.074	65.074	65.320	13.670	13.670	5.469	0	0	16.113	20.658	19.625	20.658	14.800
N° senza fissa dimora			0	26	0			0	0	1			17	18	11			0	0	0
N° in stato di povertà estrema			8	7	9			5	5	9			0	3	11			1	1	8
Minimo vitale: n° destinatari	0	0	0	0	0	4	5	4	1	2	0	0	1	3	3	1	1	1	1	2
spesa	0	0	0	0	0	3.254	4.132	3.718	1.446	3.739	0	0	620	3.899	12.373	2.066	1.197	1.863	1.449	2.484
Continuativi: n° destinatari	33	27	15	13	18	20	27	23	10	0	0	0	2	0	11	3	4	1		3
spesa	68.792	55.003	25.255	31.762	51.623	6.805	6.543	6.197	2.582	0	0	0	2.689	0	9.451	3.169	4.203	2.841	5.165	2.045
Interv.straordinari: n° destinatari	60	68	61	65	45	6	13	9	23	43	1	2	3	2	2	3	3	7		5
spesa	37.515	66.354	52.203	48.678	33.469	2.479	3.704	3.873	7.308	15.472	452	775	2.395	1.481	2.784	6.373	1.808	5.695	155	1.526
Totale spesa assist. economica	106.307	121.357	77.458	80.440	85.092	12.538	14.379	13.789	11.336	19.211	452	775	5.704	5.380	24.607	11.608	7.230	10.398	6.769	6.056
Affido familiare: n° minori	2	0	0	1	0	2	1	1	1	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
di minori spesa	5.578	0	0	1.837	0	5.431	4.400	4.467	4.590	3.474	0	0	5.888	0	0	0	0	0	0	0
Struttura tutelare: n° minori	3	3	3	4	4	0	0	1	1	1	2	2	1	1	0	1	1	1	1	1
spesa	37.287	55.141	66.284	60.635	76.689	0	0	388	6.068	28.486	45.376	23.840	38.924	34.566	0	28.405	29.407	29.488	33.177	33.934
Istit. Educ. Assist: n° minori	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
spesa	3.424	5.598	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Int.educ.domiciliari: n° minori			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
di minori spesa			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
Affidi diurni: n° minori			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
spesa			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
Ospit. Semiresid: n° adulti	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui disabili	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
spesa	0	2.138	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ospitalità residenziale: n° adulti	7	17	6	26	21	19	15	16	14	15	2	2	8	10	10	5	5	5	6	7
di cui disabili			3	6	9			4	4	4			4	10	3			0	1	0
spesa	57.271	112.071	41.319	124.288	115.844	124.441	152.567	75.956	109.923	148.640	30.510	15.718	43.471	75.325	91.446	18.187	28.376	36.772	57.456	84.929

Allegato B) - Quadro sinottico dei servizi sociali dei Comuni, rilevati con le Schede della Regione Veneto: utenti e spesa (in €).

	Eraclea					Fossalta di Piave					Jesolo					Meolo				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa operat. serv.soc. dipend.	26.314	26.979	29.787	31.213	32.408	72.756	67.366	48.331	50.922	75.168	150.335	136.065	122.085	222.432	285.000	28.296	32.922	32.545	41.428	78.856
Spesa op. convenz. o rapp. prof.	48.128	47.036	45.789	42.812	43.338	0	0	21.669	19.951	4.651	24.273	36.498	120.684	118.648	134.266	104.766	119.607	130.875	129.861	100.739
N° senza fissa dimora			0	0	0			0	0	0			2	6	2			1	2	1
N° in stato di povertà estrema			0	0	0			0	0	0			13	17	18			0	0	1
Minimo vitale: n° destinatari	0	0	0	0	0	0	0	4	4	3	45	63	145	37	94	17	0	0	0	0
spesa	0	0	0	0	0	0	0	5.847	8.072	5.053	92.205	90.113	115.137	81.109	127.262	2.027	0	0	0	0
Continuativi: n° destinatari	5	8	7	10	6	0	6	0	0	0	39	8	0	14	0	0	14	15	15	0
spesa	7.437	9.296	10.381	14.337	11.156	0	11.951	0	0	0	24.146	6.252	0	45.946	0	0	2.009	1.935	1.623	0
Interv.straordinari: n° destinatari	62	55	55	69	96	7	0	1	5	4	0	17	4	64	6	5	3	4	0	2
spesa	24.315	26.332	21.884	18.851	15.157	8.307	0	1.808	1.314	4.144	0	13.079	3.638	9.290	4.530	1.647	1.498	2.582	0	1.150
Totale spesa assist. economica	31.752	35.628	32.265	33.188	26.313	8.307	11.951	7.655	9.386	9.197	116.351	109.443	118.776	136.345	131.792	3.675	3.506	4.517	1.623	1.150
Affido familiare: n° minori	4	2	2	3	3	0	0	0	0	0	4	3	5	4	3	2	2	3	1	1
di minori spesa	7.437	4.958	4.958	5.681	6.378	0	0	0	0	0	5.810	5.914	8.329	41.555	10.122	1.549	3.796	3.254	3.099	3.409
Struttura tutelare: n° minori	0	0	3	2	2	0	1	0	3	3	5	6	6	6	8	0	0	0	2	1
spesa	0	0	34.446	35.844	66.291	0	6.598	0	496	33.380	96.478	160.263	135.408	144.091	85.715	0	0	0	7.118	15.301
Istit. Educ. Assist: n° minori	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
spesa	5.406	19.739	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Int.educ.domiciliar n° minori			0	0	0			0	0	0			12	9	0			0	0	0
di minori spesa			0	0	0			0	0	0	0	0	2.479	1.859	0			0	0	0
Affidi diurni: n° minori			1	0	3			0	0	0			1	0	0			1	1	1
spesa	0	0	207	0	6.378			0	0	0	0	0	521	0	0			0	0	0
Ospit. Semiresid: n° adulti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
spesa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ospitalità residenziale: n° adulti	11	10	10	13	15	1	1	0	1	2	23	20	22	29	31	2	2	2	2	2
di cui disabili			2	2	2			0	0	0			10	12	11			2	2	2
spesa	173.801	164.543	143.037	148.678	153.693	10.138	11.498	0	460	9.778	65.290	162.209	169.450	195.893	214.138	26.872	13.565	30.019	29.346	30.095

2: sono compresi n° 3 minori stranieri non accompagnati accolti temporaneamente in Comunità Alloggio, con spesa di 12.832 €.

4 di 6

Allegato B) - Quadro sinottico dei servizi sociali dei Comuni, rilevati con le Schede della Regione Veneto: utenti e spesa (in €).

	Musile di Piave					Noventa di Piave					San Donà di Piave					Torre di Mosto				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa operat. serv.soc. dipend.	45.559	28.829	14.131	33.895	34.500	85.992	62.963	63.380	52.506	79.565	234.520	275.753	248.022	302.271	364.536	12.395	12.911	13.428	14.367	0
Spesa op. convenz. o rapp. prof.	28.159	36.136	57.560	69.328	75.950	0	0	0	30.332	0	0	39.006	38.527	45.203	41.551	15.336	15.494	5.449	4.935	31.133
N° senza fissa dimora			1	0	1			0	0	0			10	7	10			0	0	0
N° in stato di povertà estrema			0	0	2			0	3	6			104	126	137			4	0	0
Minimo vitale: n° destinatari	7	13	8	20	22	6	7	6	11	11	160		440	0	0	0	0	0	4	0
spesa	9.709	15.132	13.634	22.259	29.000	5.820	7.613	6.653	9.089	11.790	150.805	0	253.580	0	0	0	0	0	8.197	0
Continuativi: n° destinatari	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	94	97	104	126	135	0	0	0	0	0
spesa	0	0	3.615	0	0	0	0	0	0	0	145.899	196.099	220.166	237.054	256.000	0	0	0	0	0
Interv.straordinari: n° destinatari	10	9	2	2	5	9	15	10	12	23	76	89	336	342	350	3	4	2	0	0
spesa	6.663	2.995	1.859	1.260	1.940	2.221	4.235	4.726	3.615	7.550	4.906	6.352	33.415	46.998	53.000	1.128	709	340	0	0
Totale spesa assist. economica	16.372	18.128	19.109	23.519	30.940	8.041	11.848	11.379	12.704	19.340	150.805	202.451	253.580	284.051	309.000	1.128	709	340	8.197	0
Affido familiare: n° minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	7	6	7	7	0	0	0	0	0
di minori spesa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7.480	14.760	16.966	14.719	21.500	0	0	0	0	0
Struttura tutelare: n° minori	2	2	2	1	1	0	1	1	0	0	9	7	8	4	5	0	0	0	0	0
spesa	9.177	9.549	13.547	15.166	28.170	0	6.757	26.847	0	0	201.278	122.320	147.618	121.480	153.629	0	0	0	0	0
Istit. Educ. Assist: n° minori	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	14	18	15	21	21	0	0	0	0	0
spesa	3.718	20.293	0	0	0	0	0	0	0	0	49.491	53.486	29.859	33.457	40.346	0	0	0	0	0
Int.educ.domiciliar n° minori			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
di minori spesa			0	0	0			0	0	0			0	0	0			0	0	0
Affidi diurni: n° minori			0	0	0			0	0	0			6	0	0			0	0	0
spesa			0	0	0			0	0	0	0	0	6.559	0	0			0	0	0
Ospit. Semiresid: n° adulti	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
spesa	0	0	0	0	0	0	0	0	50.972	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ospitalità residenziale: n° adulti	4	4	4	6	6	4	8	9	14	15	62	61	64	71	71	3	3	3	5	4
di cui disabili			1	0	1			2	2	2			0	16	14			3	5	1
spesa	22.130	21.919	59.848	94.829	94.114	24.002	26.196	69.427	61.008	104.300	399.738	377.171	360.865	440.667	407.000	23.933	26.856	31.307	57.950	43.814

Allegato B) - Quadro sinottico dei servizi sociali dei Comuni, rilevati con le Schede della Regione Veneto: utenti e spesa (in €).

Periodo 1998 - 2002

	Comuni del Sandomatese					Comuni del Portogruarese					TOTALE Comuni del Veneto Orientale				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa operat. serv.soc. dipend.	685.506	672.020	599.292	777.393	975.832	288.128	324.201	323.892	442.461	522.733	973.633	996.222	923.185	1.219.854	1.498.566
Spesa op. convenz. o rapp. prof.	236.775	314.435	440.177	481.728	446.428	429.142	425.111	422.909	438.056	464.188	665.917	739.546	863.086	919.784	910.616
N° senza fissa dimora	0	0	14	15	14	0	0	26	57	28	0	0	40	72	42
N° in stato di povertà estrema	0	0	122	147	172	0	0	23	87	108	0	0	145	234	280
Minimo vitale: n° destinatari	236	84	604	77	132	72	74	31	45	61	308	158	635	122	193
spesa	262.632	114.054	396.715	130.176	175.589	72.213	101.028	43.262	66.067	95.122	334.845	215.083	439.977	196.243	270.711
Continuativi: n° destinatari	141	137	131	165	144	161	66	179	201	236	302	203	310	366	380
spesa	180.652	229.809	238.937	304.123	269.201	108.233	81.320	126.933	130.925	131.899	288.885	311.129	365.870	435.049	401.100
Interv.straordinari: n° destinatari	175	195	421	494	491	179	166	142	186	277	354	361	563	680	768
spesa	55.560	57.007	75.947	81.482	88.998	79.775	103.546	97.354	121.081	142.157	135.335	160.553	173.300	202.563	231.155
Totale spesa assist. economica	348.039	400.894	458.019	515.781	533.788	260.221	285.894	267.549	318.073	369.178	759.066	686.765	979.148	833.854	902.966
Affido familiare n° minori	16	14	16	15	14	17	13	14	12	15	33	27	30	27	29
di minori: spesa	22.276	29.428	33.507	65.053	41.409	49.174	38.628	39.535	28.049	38.409	71.451	68.057	73.041	93.103	79.818
Struttura tutelare: n° minori	17	18	21	19	21	9	14	16	13	19	26	32	37	32	40
spesa	335.338	334.893	387.354	357.373	416.420	144.519	210.228	294.265	254.641	311.210	479.857	545.121	681.619	612.014	727.630
Istit. Educ. Assist: n° minori	18	20	15	21	21	11	8	1	5	0	29	28	16	26	21
spesa	58.616	93.518	29.859	33.457	40.346	40.667	64.958	9.375	96.698	0	99.283	158.476	39.234	130.155	40.346
Int.educ.domiciliari n° minori	0	0	12	9	0	0	0	0	3	0	0	0	12	12	0
di minori: spesa	0	0	2.479	1.859	0	0	0	0	1.400	0	0	0	2.479	3.259	0
Affidi diurni: n° minori	0	0	9	1	4	0	0	0	1	0	0	0	9	2	4
spesa	0	0	7.286	0	6.378	0	0	0	0	0	0	0	7.286	0	6.378
Ospit. Semiresid. n° adulti	0	0	0	1	0	2	4	1	4	3	2	4	1	5	3
adulti: di cui disabili	0	0	0	0	0	0	0	1	4	2	0	0	1	4	2
spesa	0	0	0	50.972	0	15.752	15.039	2.256	21.064	12.630	15.752	15.039	2.256	72.036	12.630
Ospitalità n° adulti	115	114	119	147	153	139	154	154	179	169	254	268	273	326	322
residenziale: di cui disabili	0	0	20	40	33	0	0	44	69	42	0	0	64	109	75
spesa	764.090	832.332	900.725	1.086.285	1.141.860	949.337	992.088	942.683	1.228.740	1.100.716	1.713.427	1.824.420	1.843.408	2.315.026	2.242.577

Allegato C) - Quadro sinottico dei servizi erogati nell'area: utenti e spesa (in €), per Comune.

Sono esclusi i servizi già rilevati con scheda della Regione Veneto (vedi Allegato B)

Periodo 2000 - 2002

		Annone			Caorle			Cinto C.			Concordia			Fossalta di Port.			Gruaro			Portogruaro		
		2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Servizio Asilo nido	n° posti						1				40	38	38							19	20	32
	spesa (€)						4.207				284.600	287.988	290.325							46.491	51.645	56.810
Rette per Asilo nido	n° utenti										0	0	0									
	spesa										<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>									
Attività educative estive	n° minori			60	392	202	180	80	100	90	300	320	350				36	43	54	49	75	61
	spesa (€)			<i>4.004</i>	<i>75.595</i>	<i>56.398</i>	<i>62.361</i>	<i>387</i>	<i>360</i>	<i>350</i>	<i>3.800</i>	<i>4.150</i>	<i>4.389</i>				<i>643</i>	<i>1.405</i>	<i>1.618</i>	<i>5.889</i>	<i>8.495</i>	<i>9.203</i>
Mensa e trasporti scolastici	n° minori	342	342	342	1.116	1.186	1.183	200	200	200	776	786	876	222		0	288	295	304	171	193	2.278
	spesa (€)	<i>222.000</i>	<i>222.000</i>	<i>222.000</i>	<i>286.711</i>	<i>310.432</i>	<i>310.779</i>	<i>51.646</i>	<i>50.000</i>	<i>50.000</i>	<i>125.679</i>	<i>142.369</i>	<i>147.751</i>	<i>46.434</i>		<i>101.674</i>	<i>60.084</i>	<i>76.804</i>	<i>70.893</i>	<i>20.828</i>	<i>22.687</i>	<i>300.563</i>
Soggiorni climatici anziani	n° utenti	30	30	30	47	81	87	39	41	44	62	59	57	52	53	41	84	72	76	182	184	152
	spesa (€)			<i>15.788</i>	<i>29.575</i>	<i>32.087</i>	<i>34.225</i>	<i>1.291</i>	<i>1.250</i>	<i>1.250</i>	<i>8.000</i>	<i>8.000</i>	<i>8.000</i>	<i>80.000</i>	<i>21.999</i>	<i>20.854</i>	<i>33.859</i>	<i>29.700</i>	<i>34.391</i>	<i>21.658</i>	<i>19.873</i>	<i>8.974</i>
Minimo vitale (immigrati)	n° utenti				2	3	4			1	2	3	2							1	8	6
	spesa (€)				<i>2.840</i>	<i>3.389</i>	<i>5.428</i>			<i>1.800</i>										<i>775</i>	<i>7.850</i>	<i>4.969</i>
Interv. continuat. (immigrati)	n° utenti					1				1						4				1	0	1
	spesa (€)					<i>1.967</i>				<i>4.000</i>						<i>1.300</i>				<i>185</i>	<i>0</i>	<i>200</i>
Interv. straordin. (immigrati)	n° utenti			1	1	0	1			2	6	8	10							0	3	4
	spesa (€)			<i>150</i>	<i>310</i>	<i>0</i>	<i>334</i>			<i>1.500</i>										<i>0</i>	<i>1.084</i>	<i>2.839</i>
Servizio Trasporti assistiti	n° utenti	75	75	80	10	12	13	6	7	7	16	19	22	27	30	38	8	6	9			2
	spesa (€)				<i>1.100</i>	<i>1.400</i>	<i>1.500</i>															<i>11.041</i>
Progetti giovani	spesa (€)				<i>5.701</i>	<i>7.602</i>	<i>8.871</i>				<i>8.780</i>	<i>6.714</i>	<i>6.714</i>			<i>1.123</i>				<i>17.357</i>	<i>17.363</i>	<i>17.588</i>
Serv.soc.profes.	n° utenti	35	35	40	180	250	322	100	118	110	660	680	780	115	135	172	48	54	58			
Serv.soc.ammin.	n° utenti	60	72	90	220	270	350				175	190	200	65	97	100	48	54	58			
Contributi assoc. di volontariato	n°associaz.			5	8	10	7	7	9	12	9	15	14				1	2	1	16	13	11
	spesa (€)			<i>5.525</i>	<i>10.472</i>	<i>21.572</i>	<i>16.639</i>	<i>2.737</i>	<i>3.582</i>	<i>4.250</i>	<i>18.076</i>	<i>33.828</i>	<i>30.700</i>	<i>3.099</i>	<i>3.099</i>	<i>3.100</i>	<i>258</i>	<i>413</i>	<i>532</i>	<i>7.539</i>	<i>8.840</i>	<i>7.629</i>
Servizi cimiteriali	spesa (€)			<i>12.163</i>										<i>42.390</i>	<i>49.792</i>	<i>55.180</i>	<i>7.747</i>	<i>7.644</i>	<i>8.324</i>			

Il dato mensa e trasporti di Fossalta di Portogruaro associa Teglio Veneto in quanto si riferisce all'unione dei comuni ed è quindi complessivo per i due.

1 di 4

Allegato C) - Quadro sinottico dei servizi erogati nell'area: utenti e spesa (in €), per Comune.

Sono esclusi i servizi già rilevati con scheda della Regione Veneto (vedi Allegato B)

Periodo 2000 - 2002

		Pramaggiore			San Michele al T.			Santo Stino di L.			Teglio Veneto			Ceggia			Eraclea			Fossalta di Piave		
		2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Servizio Asilo nido	n° posti																					
	spesa (€)																					
Rette per Asilo nido	n° utenti							0	7	10												
	spesa							0	7.406	9.800												
Attività educative estive	n° minori			60				40	40	40					43	51	157	165	118	104	89	63
	spesa (€)			4.004				5.784	8.676	7.000					5.164	6.197	23.602	34.004	19.689	9.395	9.839	6.497
Mensa e trasporti scolastici	n° minori			560	606	622	737	500	500	500	241	215	0	425	427	438	50	72	72	216	213	210
	spesa (€)			96.448	66.623	69.721	132.046	269.074	314.690	384.500	28.457			63.603	66.671	67.140	5.774	10.553	8.401	17.066	19.440	20.277
Soggiorni climatici anziani	n° utenti	30	30	27	77	87	73	60	60	60	25	25	23	28	27	40	130	125	150	9	92	78
	spesa (€)			15.788	37.250	42.748	37.109	40.609	37.433	5.900	13.428	13.791	11.699	2.996	3.363	4.440	2.582	7.829	2.033	6.292	5.367	4.976
Minimo vitale (immigrati)	n° utenti									1												
	spesa (€)									1.570												
Interv. continuat. (immigrati)	n° utenti						3						3						6			
	spesa (€)						8.604						3.651						11.156			
Interv. straordin. (immigrati)	n° utenti			6			2	1	1	4									24			2
	spesa (€)			150			1.471	400	516	1.528									6.757			2.210
Servizio Trasporti assistiti	n° utenti									10	5	9	15				20	20	20	12	13	12
	spesa (€)			1.032						500										800	850	800
Progetti giovani	spesa (€)							8.212	7.695	9.439				5.164	5.164	6.197				9.186	8.740	10.257
Serv.soc.profes.	n° utenti										50	75	101	190	198	215	1	1	1			
Serv.soc.ammin.	n° utenti										30	69	97	49	54	56	1	1	1	190	180	280
Contributi assoc. di volontariato	n°associaz.			5	13	15	16	9	9	9				8	8	8	4	4	4	2	1	4
	spesa (€)			5.525	6.714	8.909	15.737	6.435	4.358	10.326	11.186	11.185	8.225	2.065	2.065	3.099				1.808	516	1.696
Servizi cimiteriali	spesa (€)			12.163							23.909	29.760	32.128							21.748	22.902	22.362

Allegato C) - Quadro sinottico dei servizi erogati nell'area: utenti e spesa (in €), per Comune.

Sono esclusi i servizi già rilevati con scheda della Regione Veneto (vedi Allegato B)

Periodo 2000 - 2002

		Jesolo			Meolo			Musile di Piave			Noventa di Piave			San Donà di Piave			Torre di Mosto		
		2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Servizio Asilo nido	n° posti																		
	spesa (€)																		
Rette per Asilo nido	n° utenti	40	71	89									2						
	spesa	15.494	15.494	15.494									1.000						
Attività educative estive	n° minori	437	509	486	114	103	83	180	200	280	57	54	52	160	170	217			
	spesa (€)	61.012	62.564	69.011	11.339	10.765	3.653				5.164	5.164	8.500	35.412	39.460	52.502			
Mensa e trasporti scolastici	n° minori	2.270	2.405	2.294	672	686	708	763	791	824	440	446	450				300	310	310
	spesa (€)	127.884	138.047	613.159	58.876	67.914	66.623	90.682	104.531	126.416	63.572	70.108	67.640				52.000	53.000	54.000
Soggiorni climatici anziani	n° utenti	110	103	86	79	75	56	115	61	79	68	58	64	141	163	146	35	36	37
	spesa (€)	13.807	15.551	8.828	21.857	5.896	2.694	2.570	6.791	5.833	22.019	25.979	26.323	14.610	15.163	13.602	27.961	23.489	21.897
Minimo vitale (immigrati)	n° utenti		4	6				5	5	11		9	8						
	spesa (€)	8.145	4.018	9.545				4.200	6.000	13.180			4.688						
Interv. continuat. (immigrati)	n° utenti																		
	spesa (€)																		
Interv. straordin. (immigrati)	n° utenti		12	7				2	2	2		5	7						
	spesa (€)	2.642	4.457	3.794				3.600	1.260	620			2.000						
Servizio Trasporti assistiti	n° utenti			46			1	7	9	13			150						
	spesa (€)			2.500			6.355						5.000						
Progetti giovani	spesa (€)	10.329	14.208	2.133			79.116	7.019	6.158	10.256									
Serv.soc.profes.	n° utenti				263	375	395	1.000	2.000	2.400									
Serv.soc.ammin.	n° utenti			2.500	263	375	395	1.000	1.600	1.800									
Contributi assoc. di volontariato	n° associaz.				2	3	2	369	383	400									
	spesa (€)	12.802	24.909	23.946	516	1.549	250	2.380	2.900	5.250							1.500	2.000	2.000
Servizi cimiteriali	spesa (€)												38.753						

Musile di piave ha indicato solo il servizio mensa.

3 di 4

Allegato C) - Quadro sinottico dei servizi erogati nell'area: utenti e spesa (in €), per Comune.

Sono esclusi i servizi già rilevati con scheda della Regione Veneto (vedi Allegato B)

Periodo 2000 - 2002

		Sandonatese			Portogruarese			TOTALE Comuni		
		2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Servizio Asilo nido	n° posti	0	0	0	59	58	71	59	58	71
	spesa (€)	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>331.091</i>	<i>339.633</i>	<i>351.341</i>	<i>331.091</i>	<i>339.633</i>	<i>351.341</i>
Rette per Asilo nido	n° utenti	40	71	91	0	7	10	40	78	101
	spesa	15.494	15.494	16.494	0	7.406	9.800	15.494	22.900	26.294
Attività educative estive	n° minori	1.209	1.333	1.350	897	780	895	2.106	2.113	2.245
	spesa (€)	145.924	166.959	166.050	92.098	79.484	92.929	238.022	246.443	258.979
Mensa e trasporti scolastici	n° minori	5.136	5.350	5.306	4.462	4.339	6.980	9.598	9.689	12.286
	spesa (€)	<i>479.457</i>	<i>530.263</i>	<i>1.023.656</i>	<i>1.177.536</i>	<i>1.208.703</i>	<i>1.816.654</i>	<i>1.656.994</i>	<i>1.738.967</i>	<i>2.840.310</i>
Soggiorni climatici anziani	n° utenti	715	740	736	688	722	670	1.403	1.462	1.406
	spesa (€)	<i>114.693</i>	<i>109.427</i>	<i>90.626</i>	<i>265.670</i>	<i>206.881</i>	<i>193.978</i>	<i>380.363</i>	<i>316.308</i>	<i>284.603</i>
Minimo vitale (immigrati)	n° utenti	5	18	25	5	14	14	10	32	39
	spesa (€)	<i>12.345</i>	<i>10.018</i>	<i>27.414</i>	<i>3.615</i>	<i>11.239</i>	<i>13.766</i>	<i>15.960</i>	<i>21.257</i>	<i>41.180</i>
Interv. continuat. (immigrati)	n° utenti	0	0	6	1	1	12	1	1	18
	spesa (€)	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>11.156</i>	<i>185</i>	<i>1.967</i>	<i>17.755</i>	<i>185</i>	<i>1.967</i>	<i>28.910</i>
Interv. straordin. (immigrati)	n° utenti	2	19	42	8	12	30	10	31	72
	spesa (€)	<i>6.242</i>	<i>5.717</i>	<i>15.381</i>	<i>710</i>	<i>1.600</i>	<i>7.972</i>	<i>6.952</i>	<i>7.317</i>	<i>23.352</i>
Servizio Trasporti assistiti	n° utenti	39	42	242	147	158	196	186	200	438
	spesa (€)	<i>800</i>	<i>850</i>	<i>14.655</i>	<i>1.100</i>	<i>1.400</i>	<i>14.073</i>	<i>1.900</i>	<i>2.250</i>	<i>28.728</i>
Progetti giovani	spesa (€)	<i>31.698</i>	<i>34.270</i>	<i>107.959</i>	<i>40.050</i>	<i>39.374</i>	<i>43.735</i>	<i>71.748</i>	<i>73.643</i>	<i>151.694</i>
Serv.soc.profes.	n° utenti	1.454	2.574	3.011	1.188	1.347	1.583	2.642	3.921	4.594
Serv.soc.ammin.	n° utenti	1.503	2.210	5.032	598	752	895	2.101	2.962	5.927
Contributi assoc. di volontariato	n° associaz.	385	399	418	63	73	80	448	472	498
	spesa (€)	<i>21.071</i>	<i>33.940</i>	<i>36.241</i>	<i>66.516</i>	<i>95.786</i>	<i>108.188</i>	<i>87.588</i>	<i>129.726</i>	<i>144.428</i>
Servizi cimiteriali	spesa (€)	<i>21.748</i>	<i>22.902</i>	<i>61.115</i>	<i>74.046</i>	<i>87.195</i>	<i>119.958</i>	<i>95.794</i>	<i>110.097</i>	<i>181.073</i>

Allegato D) Farmacie comunali

Farmacia di Concordia Sagittaria

Anno 2001

entrate	importo	Uscite	importo
Proventi da gestione	1.078.416	personale	128.053
		acquisto beni	807.913
		altre	26.526
Totale	1.078.416	totale	962.492
		Differenza attiva	115.924

Anno 2002

Entrate	importo	Uscite	importo
Proventi da gestione	1.085.332	personale	107.753
		acquisto beni	811.507
		altre	27.103
Totale	1.085.332	totale	946.363
		Differenza attiva	138.968

Personale: 2 farmacisti a tempo pieno, 2 commesse a tempo parziale

Farmacia di San Donà di Piave

Anno 2002

entrate	importo	uscite	importo
Proventi da gestione	1.160.524	personale	196.941
		acquisto beni	916.296
		altre	33.913
Totale	1.160.524	totale	1.147.150
		Differenza attiva	13.373

Personale: 3 farmacisti, 1 collaboratore professionale

Allegato E) Interviste a testimoni privilegiati

Gastone Rabbachin. Sindaco di Portogruaro, Presidente della Conferenza dei Sindaci ULSS 10 e responsabile dell'area sociale per la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale.

La scelta di affidare i servizi sociali ad un ente esterno e sovracomunale di fatto è già operativa: importanti servizi socio-assistenziali sono infatti delegati dai Comuni alla Azienda ULSS n°10.

Si tratta di una scelta determinata dalla necessità, non solo da una previsione di legge, di operare nel territorio con risorse economiche, professionali ed organizzative sufficienti per garantire questi servizi e la loro qualità. La dimensione e le risorse dei singoli Comuni, per le caratteristiche che presentano nel Veneto Orientale, rendono infatti molto difficili le soluzioni autonome.

Anche diversi servizi gestiti dai singoli Comuni presentano, già oggi e probabilmente sempre di più nel prossimo futuro, limiti ed inadeguatezze. Basti pensare all'assistenza degli anziani non autosufficienti e agli immigrati, categorie in costante crescita.

Se i fondi disponibili per i Comuni sono destinati da una parte a ridursi e dall'altra invece aumentano le competenze sociali affidate agli stessi, diventa obbligatorio pensare e realizzare progetti e forme di gestione che permettano di razionalizzare la spesa, utilizzare meglio le risorse, mettere insieme le forze.

Quello che appare è che i Comuni spendono notevoli risorse per i servizi sociali, ma spesso senza avere quel ritorno che si aspettano sotto il profilo dei risultati raggiunti e della soddisfazione dell'utenza.

Una Azienda unica, specializzata e finalizzata a gestire servizi sociali per un insieme di Comuni e da questi indirizzata e controllata, può dare, a parità di costi, risposte migliori già sull'esistente.

Anche nel Patto per la Solidarietà Sociale nella Venezia Orientale dell'ottobre del 2000 questa ipotesi emerge, pur se non in modo esplicito.

L'importante è che le persone, le famiglie che abbisognano di questi servizi possano mantenere un rapporto diretto, vicino e umano con chi gestisce i servizi. Anche questa è qualità nella vita sociale.

Tra i vari problemi/opportunità che un'Azienda unica può affrontare e puntare a risolvere in modo positivo per tutti vi è il coordinamento operativo del volontariato e del Terzo Settore, valorizzandone le capacità e le disponibilità in progetti e piani di lavoro razionali e continuativi. In pratica la possibilità di migliorare l'efficienza e l'efficacia della sussidiarietà nella gestione dei servizi sociali, che è una delle grandi sfide del futuro prossimo.

Una cura particolare va inoltre posta al rapporto tra il personale pubblico che opera come dipendente dei Comuni e l'Azienda. Ci sono contratti e regole da rispettare e mantenere e nello stesso tempo ci devono essere continue opportunità di miglioramento professionale, che permettano di sviluppare tra gli operatori dei servizi partecipazione e soddisfazione nel loro lavoro così particolare ed importante.

Giulia Perazza. Funzionario responsabile servizi sociali del Comune di San Donà di Piave.

La concentrazione in una unica Azienda intercomunale dei servizi alla persona e alla famiglia può avere di positivo che la disponibilità di risorse professionali ed economiche permetterebbe anche ai piccoli Comuni di utilizzare una gamma ampia di servizi altrimenti non disponibili. Bisogna però salvaguardare le specifiche esperienze comunali già consolidate, garantire una flessibilità ed una adattabilità dei servizi alle diverse esigenze e problematiche locali (che possono essere diverse tra loro).

Si deve evitare una "standardizzazione" dei servizi che spersonalizzi ed appiattisca professionalità, modalità di gestione, rapporti con l'utenza.

E' da verificare se è possibile poi affidare a questo Ente sovracomunale i servizi ai minori che, per legge, non possono essere delegati a terzi ma gestiti direttamente dal Comune di pertinenza.

E' necessaria poi, perché l'Azienda si costituisca e possa operare positivamente, una autorità politico- amministrativa di riferimento forte ed in grado di decidere scelte ed indirizzi in materia di servizi sociali nel territorio in cui l'azienda deve operare.

Le priorità sono quelle della Assistenza Domiciliare sociale e/o sanitaria verso gli anziani, gli ammalati e i soggetti disagiati, la problematica della Casa; l'Assistenza economica e di sostegno al reddito delle persone e delle famiglie.

Michelangelo Dal Pos. Dirigente di Settore Servizi alla Persona. Comune di Concordia Sagittaria.

Una gestione dei servizi alla persona e alla famiglia da parte di un'Azienda pubblica unica per il territorio permetterebbe di affrontare e risolvere positivamente, per i Comuni e per le comunità locali, tre questioni tuttora irrisolte ma importanti: la omogeneizzazione della risposta assistenziale nell'insieme del territorio affinché a bisogni eguali sia data eguale risposta, la razionalizzazione delle risorse disponibili sia di carattere economico che professionale, una capacità di risposta ai bisogni sociali più veloce ed adeguata combinando l'efficienza con l'efficacia.

Ritengo anzi che, ad una struttura unica per tutto il territorio, vadano anche affidati i servizi culturali.

Le priorità che l'Azienda dovrebbe avere nella sua attività sono: omogeneizzare i regolamenti per l'accesso ai servizi (è sempre più difficile comprendere e anche far accettare ai cittadini e agli utenti che vi siano differenze nell'accesso ai servizi sociali tra un Comune e l'altro quando in altri servizi territoriali sono invece omogenei, es. sanità); la riorganizzazione ma anche l'ampliamento delle risorse professionali disponibili (ritengo che vi sia una significativa e generalizzata carenza di personale in quest'area di servizi); lo sviluppo di progetti ed iniziative per l'assistenza alle persone non autosufficienti (anziani ma non solo) e sul problema della casa e della disponibilità di alloggi per i redditi bassi e le situazioni di indigenza o di precarietà sociale.

I punti critici che si potranno incontrare nella fase di avvio sono: le resistenze locali per omogeneizzare i servizi e i regolamenti e quindi superare le differenze tra Comune e Comune, le risorse economiche per reperire personale professionale aggiuntivo.

PARTE TERZA

SINTESI E CONSIDERAZIONI SUI DATI RACCOLTI

9. SINTESI DEI DATI RACCOLTI

I dati più significativi, relativi all'analisi condotta sui comuni dell'area del Veneto Orientale, sono:

Numero pratiche gestite nel 2002 (di cui 880 nuove pratiche: differenza 2002 – 2001)	20.787
Numero persone equivalenti coinvolte nell'attività secondo i dati forniti dai comuni	126,94
Numero di persone che sarebbero richieste dal "Piano sociale regionale per il triennio 1989-1991", allegato alla LR 22 del 20.07.1989:	146,67
Persone coinvolte in attività amministrative (di cui impiegati amministrativi 35,61)	45,25
Persone coinvolte in attività assistenziali (di cui 39,56 Convenzionati)	91,33
Spesa totale assistenziale di tutti i comuni del Veneto orientale;	13.943.118 €
- Di cui per il personale	3.240.416 €
Per trasferimenti alla ULSS, LR 55/1982 art. 6	2.217.258 €
Con l'esclusione dei costi per la gestione e l'utilizzo di strumenti (es. automobili) stimabili in	1.610.000 €

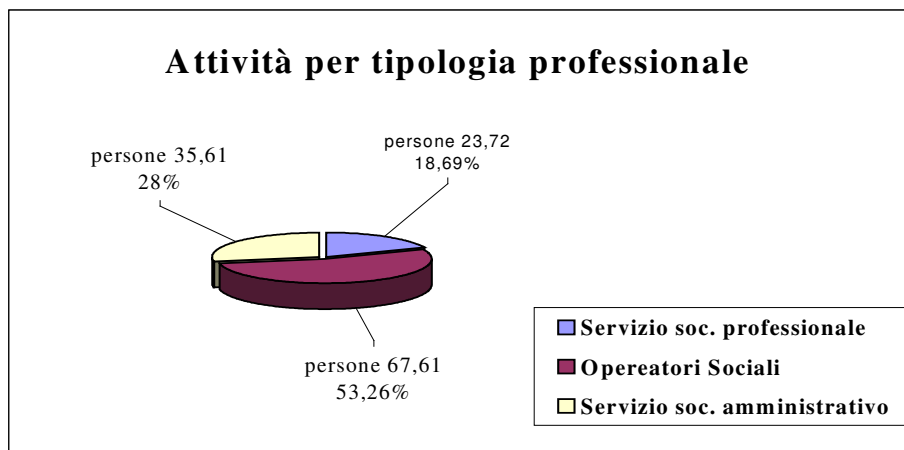
10. ANALISI DEI DATI RACCOLTI

Analisi delle attività svolte dal personale coinvolto nelle attività assistenziali

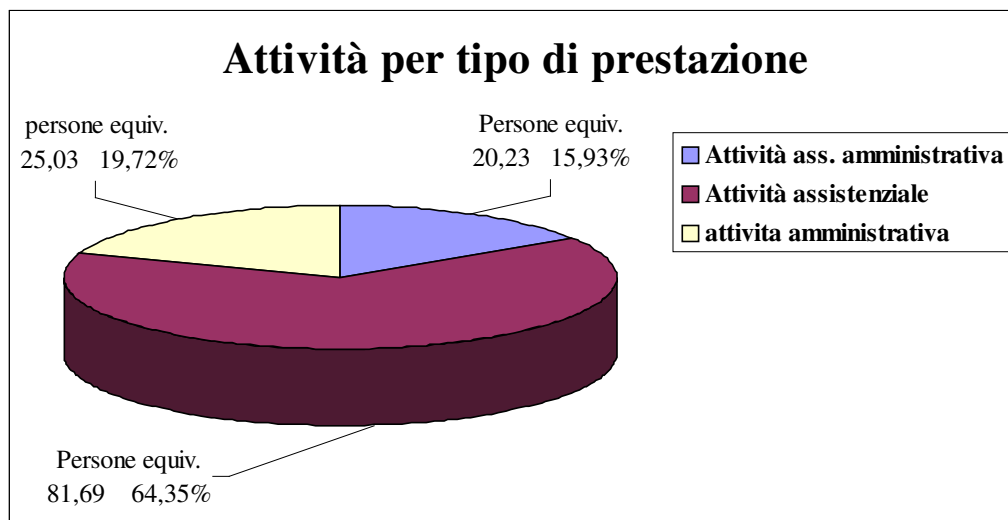
La rielaborazione dei dati raccolti, sulla popolazione e sui servizi sociali erogati dai comuni del Veneto Orientale, sulla base dei grafici, permette di evidenziare gli aspetti critici delle attività svolte dalle persone coinvolte nelle attività di assistenza sociale:

Graf. 14.1 Fragmentazione delle attività svolte dal personale assistenziale, operativo e amministrativo, nei comuni del V.O. Vedi allegato 1

Graf. 14.2 Attività per tipologia professionale

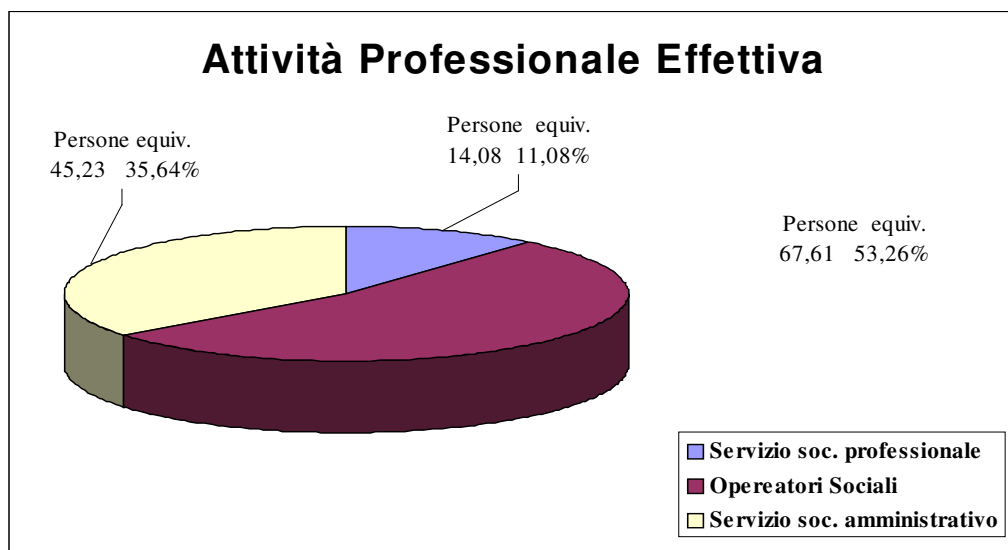


- Graf. 14.3 Attività svolta per tipo di prestazione



Graf. 14.3

- Graf. 14.4 Attività professionale effettiva



Graf. 14.4

Criticità nelle attività assistenziali

- L'analisi del **graf. 14.1** e delle **tab. 13** e **tab. 14a**, evidenziano:
 - ▼ Come a molte persone sia richiesto un impegno a tempo parziale (in particolare amministrativo) e ciò comporta in generale che più persone svolgano attività simili
 - ▼ La maggior parte del personale, sia assistenziale che amministrativo, opera su prestazioni assistenziali diverse contemporaneamente
 - ▼ Gli assistenti sociali svolgono per una consistente parte del loro tempo attività amministrative
- **Conseguenze:**
 - ▼ Il limitato numero di operatori assistenziali disponibili nei comuni comporta difficoltà nella gestione dell'assistenza domiciliare, 7 su 20 comuni hanno un solo addetto, altri 4 sui 13 rimanenti ne hanno 2.

- ▼ scarsa specializzazione, poca ottimizzazione nello svolgimento delle attività e possibile dilatazione dei tempi nell'esecuzione delle pratiche assistenziali

Si nota che ci sono **81,22** operativi e **45,72** amministrativi (operatori equivalenti), cioè si ha **1** addetto amministrativo ogni **1,78** addetti operativi

La **tab. 14a** mostra le ore di attività amministrativa spese per la realizzazione delle pratiche assistenziali, i valori stimati per l'anno 2002, sono pari a 32.039 ore, di cui 15.276 svolte da assistenti sociali ed operatori assistenziali (mancano i dati di Jesolo, S. Donà di Piave, Torre di Mosto);

La suddivisione in gestioni separate delle case di riposo (RSA vedi **Tab. 9**) causa probabilmente problemi analoghi, in termini di costo e disponibilità, con riferimento agli addetti assistenziali (ASA OTA OSS) anche nelle Case di Riposo dove, durante i turni di lavoro, il rapporto è da 3 a 5 Ospiti per 1 assistente, e l'esigenza è di garantire la presenza di operatori assistenziali 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno.

- L'analisi dei grafici 14.2, 14.3, 14.4, permette di evidenziare che:
 - ▼ Graf. 14.2 il 28% del personale, pari a 35,61 addetti equivalenti, è amministrativo
 - ▼ Graf. 14.3 l'attività amministrativa gestionale è pari al 19,7% ed è svolta da 25 addetti equivalenti, l'attività amministrativa per la preparazione delle pratiche assistenziali è pari al 15,93% ed è svolta da 20,23 addetti equivalenti
 - ▼ Graf. 14.4 questo ultimo grafico riassume quanto mostrato nei grafici 14.1, 14.2, 14.3 e mette in evidenza che un'attività professionale importante, cioè quella delle Assistenti sociali volta alla valutazione del bisogno assistenziale è pari solo all'11,08% ed è svolta da 14,08 addetti equivalenti su 127 ed è inoltre fragmentata su 23,75 addetti
 - ▼ Graf. sintesi 1 "Numero pratiche per tipo di assistenza" evidenzia il numero elevato di pratiche assistenziali svolte dai comuni e giustifica la quantità di tempo dedicato a questa attività
- Il graf. 14.1 mostra inoltre che in 7 comuni su 20 la maggior parte del lavoro amministrativo è svolto dagli Assistenti Sociali

11. ANALISI DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'analisi della tabella **Tab. 5** "servizi e prestazioni erogate dai Comuni", mette in evidenza che: 11 comuni su 20 erogano più di 14 dei 29 servizi assistenziali tra tutti quelli prestati e che 17 su 20 ne erogano più di 10 considerando che ogni pratica assistenziale sia assimilabile ad un assistito, si hanno ben 20.787 assistiti, cioè il 10% della popolazione residente

- ▼ 8 servizi assistenziali sono erogati da tutti i comuni, e sono:
 - ▼ mensa e trasporti scolastici
 - ▼ rette di ricovero per anziani e invalidi
 - ▼ servizio assistenza domiciliare
 - ▼ servizio assistenza domiciliare integrata
 - ▼ soggiorni climatici per anziani
 - ▼ servizio sociale professionale
 - ▼ servizio sociale amministrativo
 - ▼ contributi associazioni di volontariato

tra gli 8 servizi indicati i primi 5 interessano da 1.000 a 13.000 assistiti e sul valore totale della spesa assistenziale i primi 4 impegnano una spesa pari a oltre il 70% del totale.

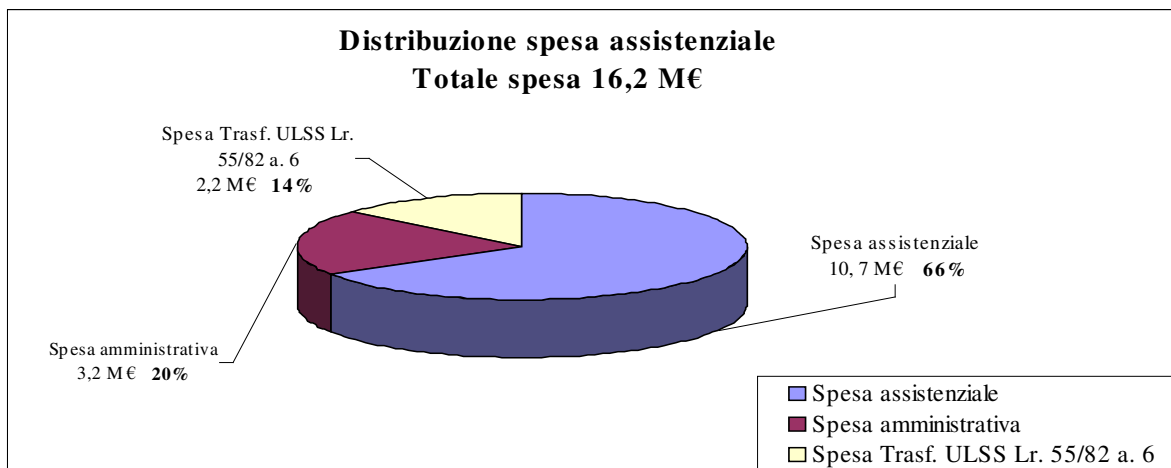
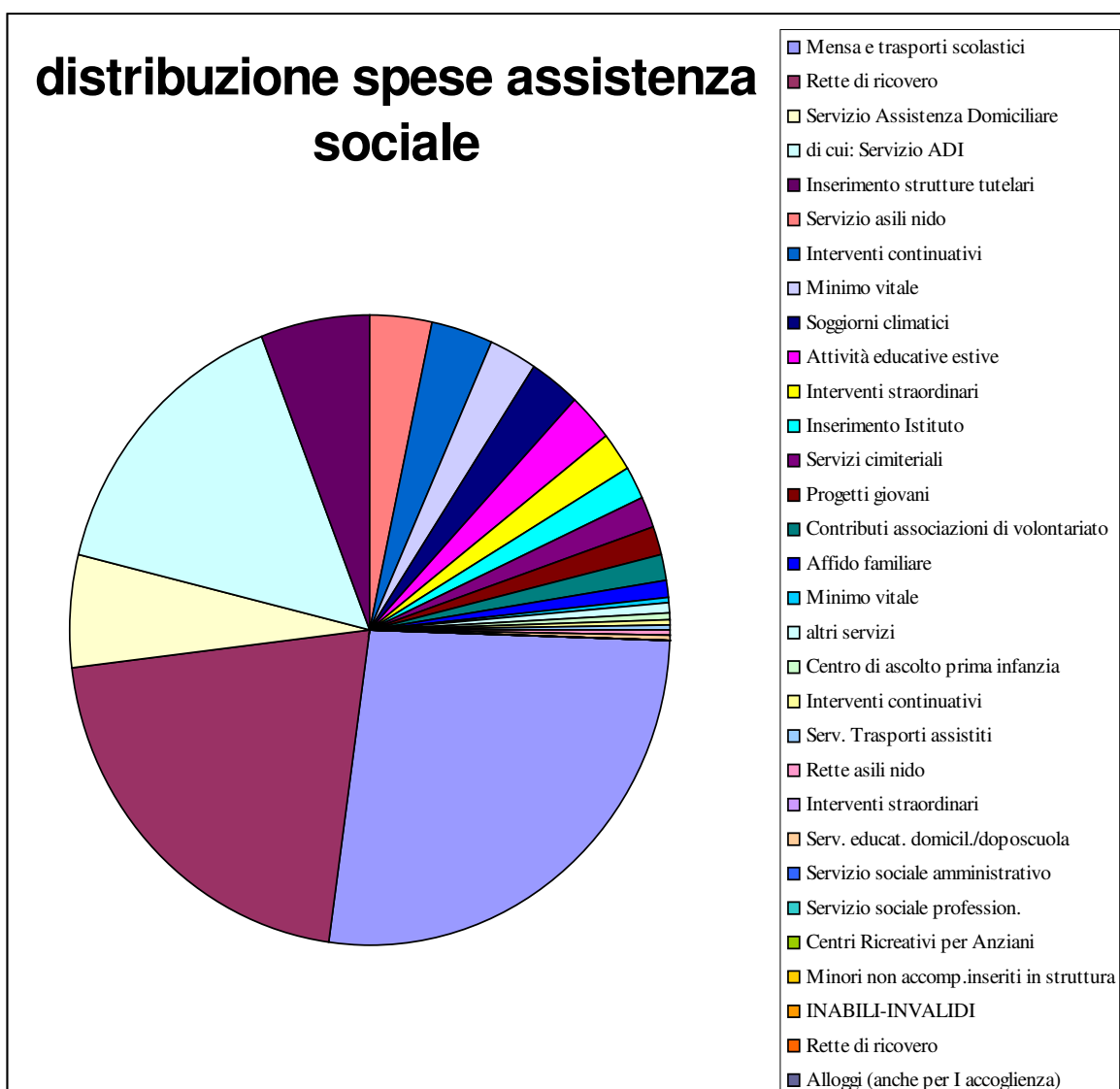


Grafico S1

Grafico Sp 1



12. CONSEGUENZE DELLE VALUTAZIONI ILLUSTRATE

Dalle valutazioni mostrate risulta innegabile la necessità di:

- Standardizzare e automatizzare la realizzazione delle pratiche amministrative.
- Specializzare il personale operativo per poter definire in modo corretto e veloce ciascun tipo di pratica.
- Prevedere strumenti di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse umane.
- Garantire che l'assistenza sociale risponda, ai problemi relativi alle condizioni delle persone, nei tempi richiesti dal bisogno assistenziale.
- Garantire equivalenti prestazioni assistenziali per tutti gli abitanti dei Comuni del Veneto Orientale.
- Garantire, sulla base delle vigenti leggi, che le prestazioni assistenziali erogate alla persona e alle famiglie tendano ad un'equa distribuzione delle risorse tra tutti gli abitanti dei Comuni del Veneto Orientale.

Altri aspetti che debbono essere presi in considerazione per proporre soluzioni che abbiano l'obiettivo ottimizzare la qualità dei servizi e contenere il costo complessivo delle prestazioni assistenziali sono:

- L'esigenza di mantenere il contatto diretto degli assistenti sociali e degli altri operatori con gli assistiti
- Nell'ambito della necessaria sussistenza economica e gestionale della struttura operativa, la flessibilità, per i comuni, di accedere a tutti o parte dei servizi e in particolare la possibilità di non delegare quei servizi per i quali i comuni debbano legalmente occuparsene in prima persona.
- Una pianificata strategia di avviamento graduale dei servizi da delegare ad un ente esterno di coordinamento e di gestione
- L'esigenza di mantenere il controllo politico dell'attività nelle mani di un'apposita commissione nominata dai sindaci
- La necessità e l'esigenza di gestire in modo coordinato le associazioni del volontariato per usufruire in modo completo dei vantaggi economici e qualitativi offerti da queste organizzazioni

PARTE QUARTA: PROPOSTA AZIENDA INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA SOCIALE

13. PREMESSE E IPOTESI DI LAVORO

La proposta che si intende avanzare, per la realizzazione di un'Azienda speciale per la gestione dei servizi socio Assistenziali (dal nome ipotetico "A.S.S.A."), poggia sulla base su alcuni punti cardine dell'analisi condotta, in particolare:

- i comuni considerati sono tutti i 20 comuni che partecipano alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale.
- le persone, che in totale dovranno essere coinvolte, ad avviamento concluso dell'azienda, sono al massimo pari a quelle equivalenti attualmente impegnate (126,94).
- la spesa totale, nel caso l'azienda gestisca tutti i servizi, è al massimo uguale a quella attuale (13.943.118 €) considerando sia le prestazioni che il personale.
- l'obiettivo della nuova organizzazione è gestire prevedibili aumenti dell'attività assistenziale conseguendo risparmi di gestione, e contemporaneamente adattarsi alle modifiche dello scenario assistenziale indotto dall'evolversi delle condizioni ambientali, più anziani, e più assistenza domiciliare.

14. CONTESTO SOCIO ECONOMICO COME SCENARIO

Per un giusto dimensionamento dell'Azienda occorre considerare il contesto socio economico come scenario di riferimento, in particolare occorre considerare:

- **i mutamenti demografici:** ci sono sempre più anziani con più di 80 anni, sempre più immigrati anche giovani
- **l'ambiente dinamico:** continua evoluzione dei volumi e della tipologia della domanda assistenziale
- la complessità nella **pianificazione:** dovuta alla distanza tra la disponibilità delle risorse economiche e umane e la continua crescita e variazione nella domanda di servizi
- le **risorse economiche:** progressiva divaricazione della forbice tra la richiesta di servizi e la disponibilità di risorse economiche

La necessità di far coincidere **l'equilibrio dei costi**, con gli standard di personale indicati dalla L.R.- 22 del 20/07/1989 che come mostrato nella tabella di "**sintesi**" porterebbe ad un aumento di 20 operatori rispetto a quelli che attualmente gestiscono le attività assistenziali.

15. ASPETTI NORMATIVI

Gli aspetti normativi di riferimento sui quali si basa la proposta per la realizzazione di una azienda intercomunale di servizi per l'assistenza sociale, sono:

La riforma della pubblica amministrazione

Il quadro normativo previsto in particolare dalle leggi 142 /1990, 59 /1997 e 328 /2000, che prevedono:

- ▼ strumenti di delega agli enti locali e da questi ad enti esterni attivi nel sociale per promuovere una EQUA giustizia sociale tra tutti i cittadini residenti in Italia;

- ▼ nuovi modelli organizzativi dei servizi e dei processi per la gestione delle prestazioni nel sociale

16. PRINCIPI DI BASE DELLA PROPOSTA

I principi di base su cui si fonda la proposta sono:

- il miglioramento nella qualità di erogazione dei servizi: Tempestività e continuità nella erogazioni di tutte le prestazioni assistenziali, previste e autorizzate dai comuni
- l'adattabilità del modello gestionale e amministrativo alla evoluzione dei bisogni assistenziali e alle esigenze della popolazione dei comuni consorziati;
- l'ottimizzazione dei costi assistenziali e contenimento dei costi amministrativi;
- il reperimento delle risorse economiche tra gli enti istituzionali: comuni, province, regioni, Stato, Comunità Europea e istituzioni private (tra cui benefattori, e utenti dei servizi);
- l'utilizzo di modelli di gestione che consentano ai comuni la verifica del bilancio gestionale dell'azienda e sociale delle prestazioni assistenziali erogate;
- far diventare l'azienda proposta, per gli aspetti assistenziali, il punto di riferimento normativo per i comuni associati.

Strumenti ipotizzabili di ottimizzazione per l'esecuzione dei servizi sono

- ▼ Il riutilizzo del personale operativo e amministrativo (Equivalente) attualmente dipendente dei comuni, mediante assunzioni dirette o gestione di personale "Comandato", e o utilizzo, a tempo pieno, dei professionisti attualmente coinvolti nell'attività assistenziale;
- ▼ Lo sviluppo di azioni concordate dell'azienda e dei comuni volte a favorire la costituzione di organizzazioni di operatori (Cooperative, volontariato, ecc.), che a partire dalla valorizzazione dell'esistente, possano garantire la continuità nella fornitura delle prestazioni d'opera definite;
- ▼ Il coinvolgimento di strutture esterne in grado di offrire sia capacità organizzative e manageriali che finanziarie per progetti operativi per l'attività assistenziale dell'azienda

17. OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

Gli obiettivi della proposta sono:

- contenimento e riduzione delle spese gestionali ed amministrative;
- miglioramento delle prestazioni di tutti i collaboratori attraverso l'incremento della specializzazione nell'esecuzione nei compiti assegnati e la razionalizzazione della formazione;
- stimolare la costituzione di cooperative tra gli operatori "convenzionati" e i dipendenti delle Case di Riposo, o il loro inserimento in **cooperative già esistenti** ed adeguatamente organizzate per ridurre i rischi e i costi dell'assenteismo tra il personale operativo;
- migliorare la qualità delle prestazioni erogate in termini di tempestività e adeguatezza al bisogno assistenziale **CONCORDATO CON I COMUNI**;
- definizione di un "Accordo di Servizio" flessibile, fatti salvi dei minimi di servizio tali da consentire l'economicità della struttura, da adeguare alle esigenze dei singoli comuni;
- alleggerire per i comuni il carico di lavoro amministrativo gestionale per l'esecuzione delle attività assistenziali;
- ottimizzare la capacità, del sistema Comuni - Azienda, di rispondere al prevedibile aumento della richiesta assistenziale conseguendo risparmi nella gestione degli stessi;
- coordinare in modo centralizzato tutte le attività operative e la risposta tempestiva efficace ed appropriata al bisogno di aiuto richiesto dagli assistiti;
- coordinare le attività assistenziali svolte da altri enti ASL, Associazioni, ecc.;

18. PROCESSO DI COSTITUZIONE

Un ipotetico processo per la costituzione dell'AZIENDA potrebbe prevedere 4 fasi attuative:

Fase 1: sottoscrizione da parte dei comuni di un protocollo di intesa; sulla base di

- ▼ Una ipotesi di statuto
- ▼ Una ipotesi di contratto di servizio
- ▼ Una pianificazione pluriennale di avviamento dei servizi da delegare all'Azienda
- ▼ Una ipotesi di business plan

Fase 2: redazione del business plan sulla base della pianificazione concordata

Fase 3: definizione dello statuto e stipula del contratto di servizio;

Fase 4: costituzione dell'azienda.

19. FASE PRELIMINARE

L'approfondimento per la definizione della struttura dell'AZIENDA richiede una fase preliminare in cui i Comuni:

- approfondiscono i contenuti del presente studio;
- esaminano le diverse ipotesi strutturali (ad esempio quelle illustrate in questa proposta)
- prendono in esame le diverse deleghe operative che si ipotizza di attribuire all'Azienda (come premessa per la definizione dello statuto aziendale);
- danno la propria disponibilità a cooperare nei necessari approfondimenti di analisi.

Tale fase può confluire nel protocollo d'intesa tra i Comuni interessati a sviluppare la gestione comune dei servizi sociali.

20. ALCUNI ELEMENTI ESSENZIALI DELLO STATUTO

Lo statuto presenterà alcuni elementi essenziali tra i quali;

- la definizione della natura "PUBBLICA" e dei fini dell'azienda da istituire.
- la definizione dei rapporti dell'azienda con i comuni.
- la definizione della struttura organizzativa, delle prerogative, delle responsabilità gestionali e amministrative dell'azienda.
- la definizione degli aspetti di copertura della dotazione finanziaria, dei costi strutturali e di esercizio dell'AZIENDA.
- la definizione della "flessibilità" di applicazione del contratto nei confronti dei singoli comuni;

In allegato è riportato il documento "Chiave di lettura dello STATUTO", che illustra le basi strutturali dello statuto, e la descrizione completa dello STATUTO proposto

21. ALCUNI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Gli elementi essenziali della struttura del contratto sono:

- la definizione degli aspetti operativi e di qualità dei servizi gestiti;
- la definizione degli aspetti economici;
- la definizione della "flessibilità" di applicazione del contratto nei confronti dei singoli comuni;
- la definizione per le singole prestazioni fornite, degli aspetti del bilancio sociale per il controllo di qualità;
- la descrizione dettagliata di tutti i servizi che i comuni intendono delegare all'AZIENDA (contratto di servizio);

- la definizione delle tariffe per le attività svolte sia operative che amministrative, inclusi i costi amministrativo gestionali dell'AZIENDA;
 - le regole di attribuzione dei costi ai comuni sia per le attività svolte che per i costi gestionali.
- In allegato è riportato un documento che esemplifica per alcuni servizi, le caratteristiche strutturali sulla base delle quali si propone lo sviluppo del contratto di servizio che dovrà essere stipulato tra i comuni e l'Azienda proposta

22. IPOTESI SULLA STRUTTURA DELL'AZIENDA

L'Azienda avrà, prevedibilmente, tutte le caratteristiche sotto elencate.

23. VALUTAZIONI E OTTIMIZZAZIONI

Elaborando i dati del personale si dimostra come, razionalizzando le attività, si possa supporre di costituire l'Azienda, senza alterare l'attuale costo del personale.

L'analisi "IPOTESI SULL'UTILIZZO DELL'ORGANICO" allegata si riferisce solo agli addetti alle attività assistenziali dei comuni, e illustra come gestendo in modo unificato il personale operativo e amministrativo, sia possibile prevedere un risparmio sul numero di persone, ipotizzando comunque una migliore gestione dell'assenteismo e quindi una miglior qualità del servizio

Per quanto riguarda le **case di riposo** (RSA) gli aspetti di ottimizzazione dell'attività centralizzata da prendere in considerazione sono:

- ▼ Il numero di addetti all'ospite e di educatori (Tab. 9) è pari al triplo di quello di quello degli operatori addetti all'assistenza domiciliare che svolgono un'attività simile, l'integrazione di questo tipo di personale consente ulteriori risparmi gestionali che sul numero di persone necessarie per coprire l'assenteismo.
- ▼ Dal punto di vista amministrativo la gestione unificata delle RSA consentirebbe di definire un unico direttore generale per tutte le RSA, un unico direttore amministrativo, ecc. consentendo risparmi che avrebbero riflessi positivi sull'intera gestione assistenziale
- ▼ Inoltre la gestione dei servizi, manutenzione, pulizia, mensa ospiti, ecc. unificata con analoghe attività relative all'assistenza domiciliare, può consentire l'affidamento delle relative attività ad un gestore / socio finanziatore che sia in grado di garantire le adeguate sinergie e risparmi
- ▼ Inoltre nelle case di Riposo esistono figure manageriali che già ora gestiscono realtà costituite da oltre 200 assistiti e da 120 - 140 operatori, all'interno di tali figure professionali è possibile siano reperibili manager capaci di gestire aspetti dell'Azienda Sociale ipotizzata

ANALISI E IPOTESI SULL'UTILIZZO DELL'ORGANICO

ATTIVITA' ASSISTENZIALE ATTUALE			
personale impegnato	totale	Amministrativo	Operativo
assistenti sociali in azienda	20,27	9,64	10,63
		47,58%	52,42%
assistenti sociali convenzionati	3,45		3,45
		-	100%
addetti all'assistenza in azienda	37,50	-	37,50
		-	100%
addetti all'assistenza convenzionati	29,11		29,11
		-	100%
amministrativi	35,61	35,61	
		100%	-
amministrativi nei comuni			
totale Azienda		45,25	80,69
		35,93%	64,07%
TOTALE GENERALE	125,94		

L'AZIENDA SPECIALE PROPOSTA					
Coef. Ottimizzazione	totale	Coef. Ottimizzazione	attività		
			amministrativa		operativa
			in agenzia	nei comuni	
1	19,00	3	4,00		15,00
2	4,00				4,00
1	27,00	3	0,00		27,00
2	35,00				35,00
1	25,00	4	18,00	7,00	
2	7,00	4	4,00	3,00	
Personale Azienda			26,00		81,00
107,00			24,30%		75,70%
117,00			30,77%	10,00	69,23%

1 utilizzo solo di personale a tempo pieno	
2 utilizzo di personale con contratti a tempo pieno di 40 ore sett.	
3 riduzione delle attività amministrative per gli operatori assistenziali	50%
4 attività amministrativa che deve rimanere all'interno dei comuni	30%

24. PIANO DI AVVIAMENTO

Obiettivi

Il trasferimento graduale dei servizi dai Comuni all'Azienda, ha lo scopo:

- di alleggerire le amministrazioni comunali da carichi di lavoro gravosi,
- di trasferire servizi con un'ampia base di utenza in modo che il miglioramento della qualità atteso con l'avviamento dell'Azienda, sia percepito nel territorio
- di consentire che il personale dell'azienda acquisisca l'esperienza operativa in modo graduale, per garantire che i servizi via via più complessi e delicati, vengano attivati con qualità e relativa percezione adeguate

Alcune considerazioni quantitative

Il **grafico Sp1** "distribuzione della spesa assistenziale sociale" mette in evidenza il fatto che i servizi sotto elencati, assorbono oltre il 70 % delle risorse disponibili per l'assistenza sociale,:

Mensa e trasporto scolastico

Rette di ricovero per anziani e invalidi

Assistenza domiciliare

Assistenza domiciliare Integrata

Il **grafico Sintesi 1** (allegato) mostra quali siano le prestazioni che richiedono la preparazione del maggior numero di pratiche amministrativo assistenziali, si noti che non necessariamente un elevato numero di pratiche corrisponde ad un elevato costo temporale di realizzazione della singola pratica, infatti si ha che il maggior numero di pratiche viene svolto per:

- mensa e trasporto scolastico
- attività educative estive
- soggiorni climatici
- servizio assistenza domiciliare Integrata
- servizio AD
- interventi straordinari

Mentre la maggior quantità di tempo per l'esecuzione delle pratiche viene assorbito nell'ordine da:

- | | |
|--|-----------------|
| - servizio assistenza domiciliare | oltre 8.000 ore |
| - rette di ricovero per anziani e invalidi | 3.500 ore |
| - edilizia residenziale | 3.200 ore |
| - tutela minori | 2.700 ore |
| - soggiorni climatici per anziani | 2.500 ore |

Proposta di avviamento

Considerando quanto esposto, la numerosità, la delicatezza dei servizi e i costi di avviamento dell'azienda proposta, si ritiene utile proporre un'avviamento graduale che rispetti i seguenti obiettivi:

- Avviare il trasferimento all'Azienda dei servizi che presentano la maggior quantità di lavoro di preparazione delle pratiche a causa della numerosità e o della quantità di tempo necessario per la loro realizzazione

- Trasferire i servizi per i quali si ha la maggior mole di attività svolta da operatori esterni e in particolare operatori convenzionati
- Trasferire in Azienda le attività delle assistenti sociali, relative alla definizione e preparazione delle pratiche amministrative assistenziali
- Organizzare il set up dell'azienda relativamente alle strutture: Legali, del Personale, Logistiche, Informatiche

VALUTAZIONI

La pianificazione dell'ordine nel quale i servizi debbono essere trasferiti dai Comuni all'Azienda, non può che essere frutto di un accordo da discutere a livello politico, in quanto deve tener presente aspetti di economicità, ma soprattutto di opportunità, e per garantire il successo dell'impresa di immagine

Lo studio proposto esemplificato nei business plan allegati, è fatto esclusivamente a scopo esemplificativo, nell'ipotesi che in tre anni tutti i servizi assistenziali descritti, siano delegati dai Comuni all'Azienda.

Obiettivi quindi dei business plan allegati sono:

- Indicare quale è l'ordine di grandezza degli investimenti per lo start up dell'azienda
- Indicare quale può essere nel tempo l'evoluzione del personale, delle spese e dei ricavi e quindi del cash flow ipotizzabile

Business plan delle case di riposo e delle farmacie

La mancanza di informazioni sui costi di dettaglio, e in particolare per le RSA la mancanza di dati relativi ai costi generali di struttura, del personale dei servizi generali, della mensa ospiti ecc., ha come conseguenza che il B.P. analizzato permette solo di evidenziare, come una gestione integrata dei servizi amministrativi e generali, possa comportare economie di scala sul personale e sui costi.

Sintesi:

Servizi assistenziali

assistiti

personale coinvolto

FORME DI ASSISTENZA

FORME DI ASSISTENZA		numero utenti		spesa totale		stima pratiche		comuni	Residenti al 31.12. 2002	tot. Operat. Assis	Operat. Ass. conv.	totale spesa on ass.	tot. Amministr.	tot. Spesa amminis.	Totale pers. Impegn.		
		2002	2001	2002		2002 new	2002 rinn.										
MINORI																	
1	Affido familiare	31	27	79.818		4	27	Annone Veneto	3.565	2,00	0,50	52.449	1,50	53.000	4,00		
2	Inserimento Istituto	21	26	182.958		-5	26	Caorle	11664	2	4,00	194.424	2,5	79.659	8,5		
3	Inserimento strutture tutelari	41	40	650.867		1	40	Ceggia	5194	1	1,00	43.359	0	-	2		
4	Servizio asili nido	71	58	351.341		13	58	Cinto Caomaggiore	3171	1	0,30	21.288	2,5	51.298	3,8		
5	Rette asili nido	101	78	26.294		23	78	Concordia Sagittaria	10581	1	2,50	103.938	0,93	30.625	4,43		
6	Attività educative estive	2245	2113	258.979		132	2113	Eraclea	12562	1	2,00	75.544	2,08	61.852	5,08		
7	Serv. educat. domicili./doposcuola	30		6.046		30	0	Fossalta di Piave	4104	2,7	0,30	79.819	0,3	7.125	3,3		
8	Mensa e trasporti scolastici	12286	9620	2.840.309		2666	9620	Fossalta di Portogruaro	5840	1,67	0,00	51.003	0,3	9.500	1,97		
9	Centro di ascolto prima infanzia	12	10	38.734		2	10	Gruaro	2692	1,1	0,27	39.823	0,4	15.637	1,77		
								Jesolo	23002	4,6	10,56	322.928	6,6	125.042	21,76		
ADULTI-ANZIANI								Meolo	6193	3	4,19	223.566	0,63	17.470	7,82		
10	Rette di ricovero	324	330	2.255.208		-6	330	Musile di Piave	10406	1	3,00	110.450	2	51.000	6		
11	Centri Ricreativi per Anziani					0	0	Noventa di Piave	6052	3	0,00	79.565	0,75	21.250	3,75		
12	Servizio Assistenza Domiciliare	822	586	621.095		236	586	Portogruaro	24678	9,37	0,37	284.684	3,22	111.266	12,96		
13	di cui: Servizio ADI	1093	1026	1.612.130		67	1026	Pramaggiore	4107	0	0,57	3.614	0,03	2.000	0,6		
14	Soggiorni climatici	1406	1462	284.603		-56	1462	San Donà di Piave	36599	9	5,00	285.938	7,5	212.912	21,5		
15	Minimo vitale	238	120	293.627		118	120	San Michele al Tagl.to	11718	6	0,00	121.984	1	29.000	7		
16	Interventi continuativi	236	239	338.550		-3	239	S.Stino di Livenza	11896	1	3,00	94.658	3,1	87.094	7,1		
17	Interventi straordinari	765	645	212.677		120	645	Teglio Veneto	1976	1,33	0,00	40.109	0,27	7.544	1,6		
18	Serv. Trasporti assistiti	438	200	28.728		238	200	Torre di Mosto	4396	0	2,00	38.000	0	-	2		
IMMIGRATI																	
19	Minori non accomp.inseriti in struttura					0	0										
20	Minimo vitale	39	32	41.180		7	32										
21	Interventi continuativi	18	1	28.910		17	1			51,77	39,56	2.267.142	35,61	973.274	126,94		
22	Interventi straordinari	72	31	23.352		41	31										
INABILI-INVALIDI						0	0										
23	Rette di ricovero					0	0										
ALTRO																	
24	Progetti giovani			151.694		0	0										
25	Servizio sociale profession.			4.594													
26	Servizio sociale amministrativo			5.927													
27	Contributi associazioni di volontariato	498	472	144.428		26	472										
28	Servizi cimiteriali			181.073		0	0										
29	Alloggi (anche per l'accoglienza)																
	altri servizi			39.579													
		20.787	17.116	10.702.703		3.671	17.116	spesa totale assistenziale								13.943.118	anno 2002

Quota trasferimenti alla ULSS

2.217.258

NOTE

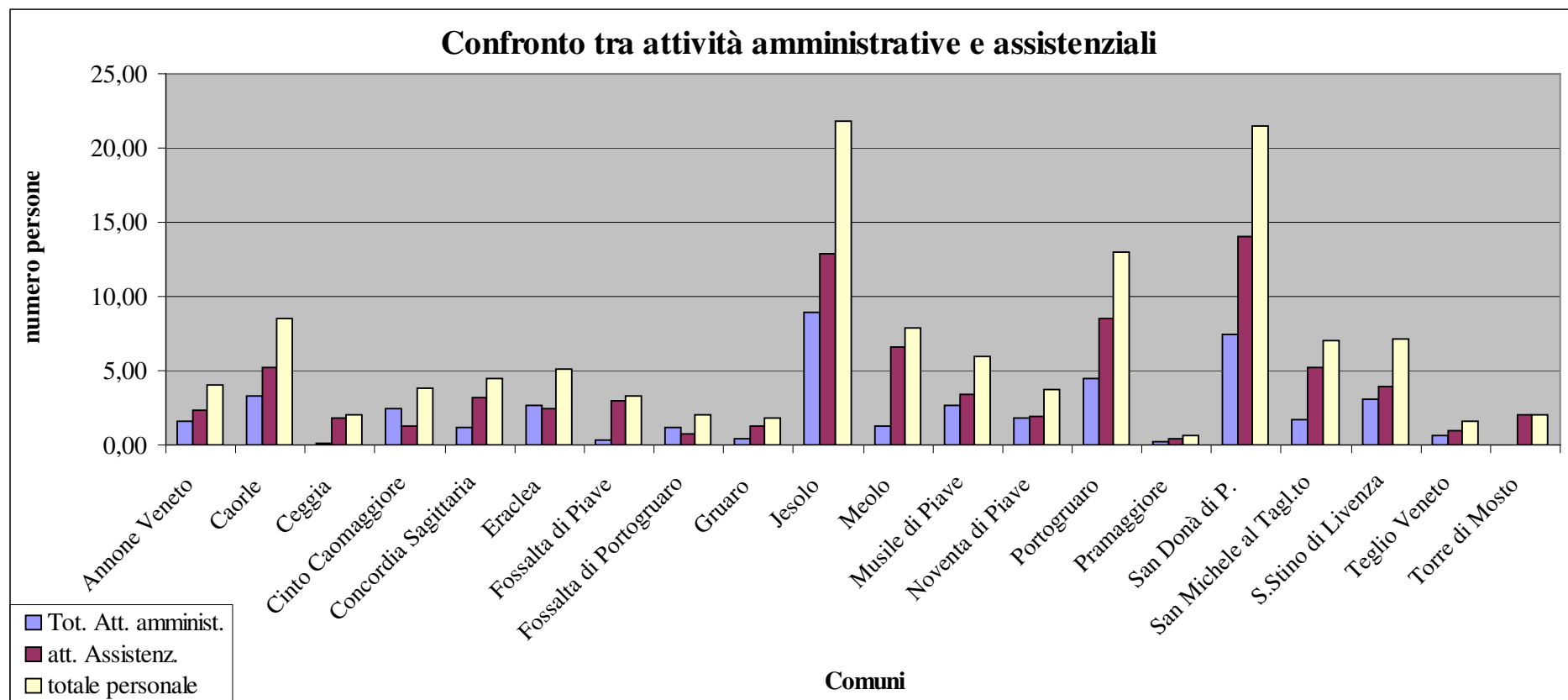
- La quota trasferimenti alla ULSS ,LR 55/1982 art. 6 non inclusa nel totale, spese assistenziali riportato per il 2002
- Il calcolo del personale equivalente è stato fatto tenendo conto dei dati comunicati dai Comuni, e non sulla base della L.R.- 22 del 20/07/1989, tale calcolo porterebbe a **147** e non a **127** collabori:
- Nelle valutazioni di spesa non sono stati valutati i costi relativi a: Materiali di consumo e cancelleria, costi utilizzo automobili, lavanderia relativa all'A.D./ A.D.I., la cui stima è in calce

Tabella di SINTESI

stime
 costi per autoveicoli 360.000
 costi lavanderia per ass. domic. 1.200.000
 costi per altre attrezzature
 costi per immobili 50.000
1.610.000

spesa totale assistenziale 13.943.118 anno 200

Grafico 14.1



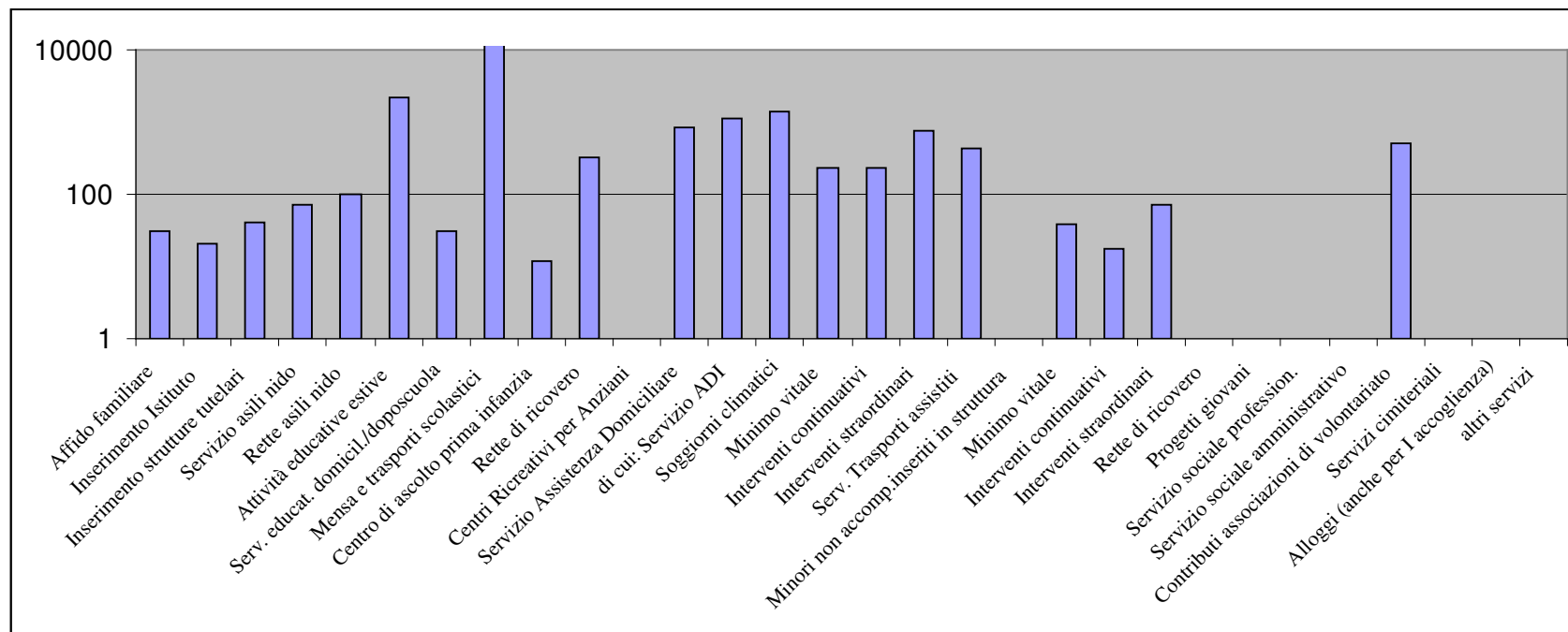


Grafico Sintesi 1 Numero pratiche per tipo di servizio di assistenza

Fragmentazione nelle attività amministrative e assistenziali svolte nei comuni del V.O.

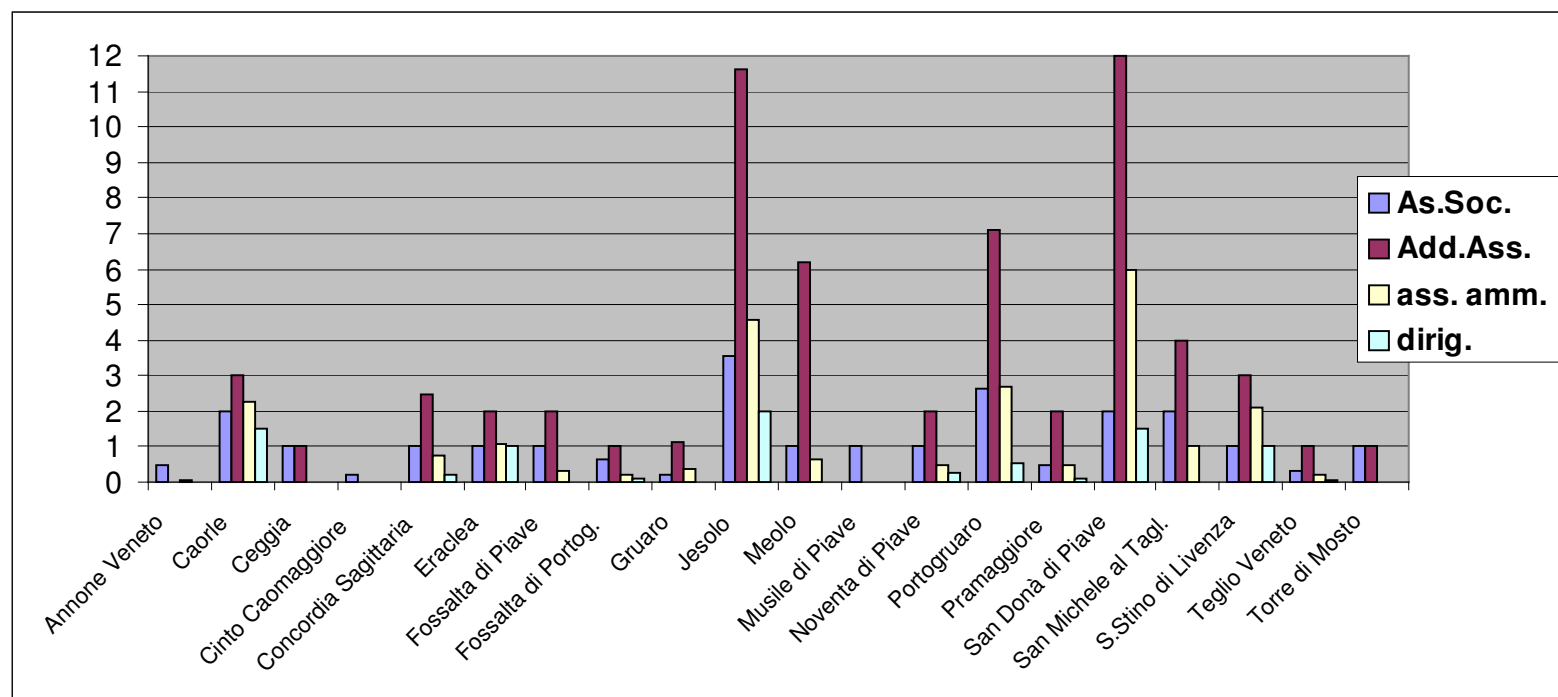


Grafico 14.5 Fragmentazione delle attività amministrativo assistenziali

25. QUADRO SINOTTICO DELLE PRINCIPALI RESPONSABILITÀ E FUNZIONI

La tabella sotto riportata, illustra, in maniera sintetica, le principali figure professionali coinvolte nell'Azienda, le loro responsabilità e le loro funzioni.

<i>Funzioni</i>	<i>Funzione</i>
C.D.A	▶ Controllo attività assistenziale ▶ Controllo spesa e investimenti ▶ Reperimento Fondi
Presidente ed amministratore delegato	▶ Definizione piano operativo e finanziario ▶ Controllo qualità prestazione ▶ Verifica e redazione Bilancio sociale ▶ Responsabilità per la impostazione e gestione della Certificazione ISO9000
1.1 Amministrazione	▶ Gestione Finanziaria Amministrativa ▶ Redazione Bilancio
1.1.1 Provveditorato-Economato	▶ Procurement ▶ Acquisti ▶ Magazzino
1.1.2 Tecnico patrimoniale	▶ Informatica e telecomunicazioni ▶ Mezzi e strumenti ▶ Patrimonio immobiliare
1.1.3 Gestione telecomunicazioni e sistemi informativi	▶ Caratteristiche e funzionalità di base ▶ Tecnologia WEB based ▶ Sistema basato su server centralizzati ▶ Collegamenti mediante reti VPN ▶ Livelli di protezione tripli: Firewall, Chiavi Hardware, e software ▶ Funzionalità del Software integrato ▶ Gestione schede di valutazione personali famigliari e ambientali ▶ Gestione amministrativa recupero quote ▶ Gestione sollecito ed erogazione sovvenzioni ▶ Gestione budget e controllo di gestione per centri di costo ▶ Gestione amministrativa finanziaria e bilancio ▶ Gestione acquisti e magazzini ▶ Gestione attribuzione costi ai comuni associati ▶ Gestione del reporting
1.2 Gestione del personale	▶ Reperimento risorse ▶ Gestione paghe e contributi

	▶ Gestione contratti con professionisti
1.3 Gestione operativa	Servizi gestiti ▶ Call Center ▶ Gestione pratiche amministrative e Reporting ▶ Assistenziale ▶ Assistenti Sociali ▶ Gestione Operatività assistenziale ▶ Fornitori di servizi Responsabilità ▶ Coordinamento operativo e continuità dei servizi forniti ▶ Bilancio Sociale ▶ Definizione procedure, documentazione e contenuto operativo delle prestazioni erogate ▶ Coordinamento e gestione rapporti con Enti esterni
1.3.1 Gestione rapporti con gli enti	▶ Rapporti e comunicazioni con Enti Associati ▶ Ricerca Fondi ▶ Rapporti con Enti Istituzionali regione provincia ecc. Note: ▶ Predisposizione delle richieste di erogazione delle sovvenzioni ai Comuni e agli assistiti ▶ Sollecito e verifica erogazione ▶ Definizione e gestione attribuzione costi operativi e amministrativi ▶ Gestione Reporting Assistenziale ▶ Predisposizione e controllo erogazione prestazione agli assistiti ▶ Predisposizione e gestione documentazione per richiesta sovvenzione agli enti istituzionali ▶ Responsabilità e gestione del “debito informativo” verso gli enti pubblici
1.3.2 Call Center	▶ Gestione Front-line ▶ Gestione comunicazione con Assistiti e cittadini ▶ Gestione comunicazioni con il personale operativo ▶ Gestione comunicazioni con enti pubblici e comuni ▶ Attività ▶ Fornire le risposte secondo le disposizioni ricevute ▶ Acquisire le richieste di assistenza trasferendone la gestione ai responsabili operativi e amministrativi ▶ Gestire le urgenze, fornire continuità operativa (eventuale 24 h/7 gg con eventuale estensione in reperibilità)

1.3.3 Area pratiche amministrative	▶ Predisposizione e realizzazione di tutta la documentazione per la gestione delle pratiche assistenziali ▶ Sollecito predisposizione dei dati di competenza dei responsabili operativi e Assistenti Sociali ▶ Gestione richiesta autorizzazioni per l'erogazione delle prestazioni assistenziali ai comuni e/o alle istituzioni ▶ Gestione rapporti con gli assistiti per la gestione delle pratiche ▶ Predisposizione Reporting assistenziale e Bilancio Sociale
1.3.4 Assistenti sociali	▶ Gestione schede di valutazione assistenziali personali familiari e ambientali ▶ Gestione visite e rapporti diretti con pubblico e assistiti ▶ Raccolta e monitoraggio bisogno assistenziale sul territorio ▶ Redazione valutazioni per Bilancio Sociale e reporting assistenziale ▶ Verifiche utilizzo ed efficacia delle sovvenzioni e delle prestazioni ▶ Definizione eventuali azioni correttive
1.3.5 Gestione fornitori di servizi	▶ Gestione e controllo esecuzione dei servizi contrattati (lavanderia) ▶ Disponibilità mezzi (automezzi, strumenti I.C.T. etc.) ▶ Definizione procedure esecutive e del capitolato dei servizi richiesti ▶ Controllo pianificazione e definizione spesa
1.3.6 Gestione operazioni assistenziali	▶ Responsabilità nella gestione e coordinamento di ▶ Addetti assistenziali dipendenti diretti ▶ Cooperative prestatori d'opera (ex convenzionati) ▶ Associazione volontariato ▶ Responsabili Sanitari ▶ Rapporti con le ASL ▶ Definizione e coordinamento interventi sanitari ▶ Definizione Case Manager e gestione Back-office operativo ▶ Responsabilità nella preparazione diffusione del reporting informativo, e della gestione e redazione delle pratiche assistenziali
1.3.7 Area A.D. ed A.D.I. (gestione esecutiva)	▶ Pianificazione e gestione degli addetti assistenziali ▶ Coordinamento aspetti sanitari (con le ASL) ▶ Gestione aspetti igiene personale e ambientale

	▶ Accompagnamento/trasporto ▶ Gestione vitto e pasti a domicilio ▶ Gestione pratiche burocratiche e commissioni ▶ Gestione ascolto e raccolta bisogni assistenziali ▶ Predisposizione e verifica del piano spesa
1.3.8 Area anziani ed invalidi	▶ Coordinamento e gestione rette per assistiti nelle case di riposo ▶ Gestione centri ricreativi ▶ Gestione attività soggiorni climatici e rapporti con gli operatori del turismo sociale ▶ Coordinamento sovvenzioni minimo vitale e interventi ordinari/straordinari ▶ Coordinamento servizio trasporto assistiti (vedi gestione trasporti) ▶ Coordinamento recupero quote assistito ▶ Predisposizione e verifica del piano spesa
1.3.9 Area minori	▶ Gestione e verifica prestazioni affido familiare ▶ Gestione attività di inserimento e uscita dalle strutture tutelari inclusi stranieri ▶ Coordinamento inserimento negli asili nido ▶ Gestione e pianificazione attività educative estive e doposcuola ▶ Gestione integrata del servizio per ascolto prima infanzia ▶ Gestione integrata del servizio progetto giovani ▶ Coordinamento servizio trasporto e mensa (vedi gestione trasporti) ▶ Coordinamento recupero quote assistiti ▶ Predisposizione e verifica del piano spesa
1.3.10 Gestione disagio sociale e prima accoglienza	▶ Gestione utilizzo immobili per prima accoglienza e soccorso straordinario ▶ Coordinamento assistenza immigrati ▶ Predisposizione e verifica del piano spesa
1.3.11 Area gestione trasporti assistiti e mensa	▶ Definizione e gestione requisiti contrattuali attività trasporto ▶ Gestione continuità e puntualità del servizio ▶ Definizione piano emergenza e reperibilità ▶ Gestione della mensa e sulla base dei requisiti nutrizionali definiti ▶ Reporting e valutazione delle prestazioni dei fornitori trasporti e Mensa ▶ Coordinamento e recupero quote assistiti ▶ Predisposizione e verifica del piano spesa
1.3.12 Area gestione sovvenzioni continuative e straordinarie	▶ Gestione delle richieste agli enti e verifica erogazione delle sovvenzioni autorizzate ▶ Back office per la gestione dello stato di

	avanzamento delle richieste di sovvenzione ▶ Solleciti agli enti erogatori ▶ Predisposizione e verifica del piano spesa
1.3.13 Area aspetti sanitari	▶ Coordinamento rapporti con l'ASL ▶ Coordinamento e gestione interventi medico diagnostici e del 118 ▶ Coordinamento interventi infermieristici e terapeutici ▶ Gestione documentazione sanitaria degli assistiti ▶ Gestione rapporti con i medici convenzionati con l'AZIENDA ▶ Predisposizione e verifica del piano spesa
1.3.14 Area coordinamento centri operativi	▶ Gestione case di riposo asili nido e centri diurni ▶ Garanzia della disponibilità del personale necessario per i minimi di servizio concordati ▶ Pianificazione reperimento e del personale necessario ▶ Gestione diretta dei centri assistenziali quando previsto ▶ Gestione servizi cimiteriali ▶ Coordinamento servizi funebri ▶ Coordinamento apertura e gestione e sviluppo cimiteri ▶ Gestione delle cooperative e delle associazioni di volontari ▶ Definizione requisiti contrattuali ▶ Definizione accordi di servizio con le associazioni ▶ Predisposizione e verifica del piano spesa
1.4 direzione sanitari	▶ Gestione schede di valutazione personali famigliari e ambientali ▶ Gestione dei rapporti con le ULSS ▶ Gestione rapporti con i medici di base ▶ Sicurezza e disponibilità farmaci